



REGIONE DEL VENETO

Programma Operativo Regionale POR Veneto – parte FESR

Programmazione 2007-2013
Obiettivo “Competitività regionale e occupazione”



RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

Regolamento (CE) N. 1083/2006 – art. 67

ANNO 2013

1. Identificazione

PROGRAMMA OPERATIVO	Obiettivo interessato Competitività regionale e occupazione
	Zona ammissibile interessata Tutto il territorio della Regione del Veneto
	Periodo di programmazione 2007-2013
	Codice C.C.I. del Programma CCI 2007 IT 162 P0015
	Titolo del Programma POR CRO parte FESR – Regione del Veneto
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2012	Anno di riferimento 2013
	Rapporto approvato dal Comitato di Sorveglianza il: 23 giugno 2014

1.2 INDICE

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	7
2.1 <i>Risultati e analisi dei progressi</i>	7
2.1.1 <i>Progressi materiali del Programma Operativo</i>	7
2.1.2 <i>Informazioni finanziarie</i>	15
2.1.3 <i>Ripartizione dell'uso dei Fondi</i>	16
2.1.4 <i>Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44</i>	17
2.1.5 <i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i>	21
2.1.6 <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	22
2.1.7 <i>Analisi qualitativa</i>	22
2.2 <i>Rispetto del diritto comunitario</i>	24
2.3 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	25
2.4 <i>Modifiche nell'ambito dell'attuazione</i>	25
2.5 <i>Modifiche sostanziali</i>	25
2.6 <i>Complementarietà con altri strumenti</i>	26
2.7 <i>Sorveglianza e valutazione</i>	27
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI.....	35
4. GRANDI PROGETTI	69
5. ASSISTENZA TECNICA	69
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	78
6.1 <i>Attuazione piano di comunicazione</i>	78
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA	81
 ALLEGATI	
1. PROGETTI SIGNIFICATIVI.....	86
2. PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006.....	94

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del Programma Operativo

Tabella 1 – Indicatori di programma

a) Indicatori di impatto a livello di programma

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Numero di posti di lavoro creati (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			0
	Obiettivo										800
	Linea di riferimento	0									
- di cui posti di lavoro creati per uomini (%)	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			0
	Obiettivo										400
	Linea di riferimento	0									
- di cui posti di lavoro creati per donne (%)	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			0
	Obiettivo										400
	Linea di riferimento	0									
Tasso di disoccupazione (%)	Risultato	3,3	3,5	4,8	5,8	4,98	6,6	7,6			7,6
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento	4,0 (2006)									
Tasso di occupazione (%)	Risultato				64,50	64,9	65	63,3			63,3
	Obiettivo										70
	Linea di riferimento										
Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (Emissione di kt CO2 eq./anno) (30)	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			0
	Obiettivo										200
	Linea di riferimento	49.991 (2000)									
Imprese che promuovono prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (% sul tot.)	Risultato	0	0	0	0	59,15	63,98	60,97			60,97
	Obiettivo										60
	Linea di riferimento										

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

Numero di posti di lavoro creati (N): considerato che si tratta di un indicatore di impatto la rilevazione avverrà dopo un congruo periodo dalla conclusione degli interventi.

Tasso di disoccupazione (%): il valore al 31.12.2013 (63,3%) è in calo rispetto alle precedenti annualità; il trend negativo evidenzia quanto forti siano gli effetti della crisi.

Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (Emissione di kt CO2 eq./anno) (30): considerato che si tratta di un indicatore di impatto la rilevazione avverrà dopo un congruo periodo dalla conclusione degli interventi.

Imprese che promuovono prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (% sul totale): l'indicatore si colloca tra quelli previsti per verificare il raggiungimento dell'obiettivo trasversale della sostenibilità ambientale. La sua quantificazione è stata fatta tenuto conto della definizione che ne viene data all'interno della VAS del Programma. Il risultato dipende, in particolare, dall'Azione 1.1.4 *"Diffusione dei servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa"* che sta garantendo un forte contributo alla certificazione dei processi produttivi in chiave ambientale (EMAS, ISO 14001, ecc.).

La Tabella che segue raggruppa i *core indicators* pertinenti per il POR Veneto, riportando esattamente la denominazione di quelli presenti nel Working Document n. 7 predisposto dai Servizi della Commissione Europea. In altre tabelle del presente Rapporto, gli stessi indicatori possono avere denominazioni diverse (in quanto indicatori di programma definiti nel POR), anche se si tratta del medesimo indicatore.

Core Indicators		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Numero di posti di lavoro creati (N) (1)	Risultato	0	0	0	34 (*)	202 (*)	649 (*)	699 (*)			699 (*)
	Obiettivo										800
	Linea di riferimento	0									
di cui Posti di lavoro creati per uomini (N) (2)	Risultato	0	0	0	n.d. (**)	101 (*)	283 (*)	304 (*)			304 (*)
	Obiettivo										400
	Linea di riferimento	0									
di cui Posti di lavoro creati per donne (N) (3)	Risultato	0	0	0	n.d. (**)	91 (*)	366 (*)	395 (*)			395 (*)
	Obiettivo										400
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti R & S (N) (4)	Risultato	0	0	7	266	252	226	219			219
	Obiettivo										210
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca (N) (5)	Risultato	0	0	0	0	0	0	163			163
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti (Aiuti agli investimenti nelle PMI) (N) (7)	Risultato	0	0	0	543	3.042	3.018	3.500			3.500
	Obiettivo										2.670
	Linea di riferimento	0									

Core Indicators		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Numero di nuove imprese assistite (N) (8)	Risultato	0	0	0	0	111	278	807			807
	Obiettivo										450
	Linea di riferimento	0									
Investimenti indotti (in Milioni di Euro) (10)	Risultato	0	0	0	4,7	252,97	252,83	332,98			332,98
	Obiettivo										350
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti (Società dell'Informazione) (N) (11)	Risultato	0	0	0	0	157	183	299			299
	Obiettivo										500
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti (Trasporti) (N) (13)	Risultato	0	0	0	0	0	11	19			19
	Obiettivo										25
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti (Energie rinnovabili) (N) (23)	Risultato	0	0	0	0	0	25	25			25
	Obiettivo										25
	Linea di riferimento	0									
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (24)	Risultato	0	0	0	0	0	0	5,56			5,56
	Obiettivo										6,6
	Linea di riferimento	0									
Area bonificata (in Km2) (29)	Risultato	0	0	0	0	0	0,02	0,067			0,067
	Obiettivo										0,12
	Linea di riferimento	0									

Core Indicators		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt) (30)	Risultato	0	0	0	0	0	0	4,09			4,09
	Obiettivo										80
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti (Prevenzione dei rischi) (N) (31)	Risultato	0	0	0	0	4	19	37			37
	Obiettivo										30
	Linea di riferimento	0									
Numero persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni (N) (32)	Risultato	0	0	0	0	31.400	36.300	420.000			420.000
	Obiettivo										1.700.000
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti che assicurano sostenibilità (ambientale) e aumentano l'attrattività di città e centri minori (N) (39)	Risultato	0	0	0	0	2	35	36			36
	Obiettivo										35
	Linea di riferimento	0									

(*) Il dato non tiene conto dell'occupazione creata con gli strumenti di ingegneria finanziaria, per i quali la rilevazione avverrà a conclusione della programmazione.

(**) N.d. dato non disponibile per l'annualità cui è riferito.

Numero di posti di lavoro creati: l'indicatore (699 unità) presenta un incremento, rispetto all'annualità 2012, di 50 unità. Tale variazione positiva, che rappresenta l'occupazione creata dall'intero Programma, è legata, principalmente, agli interventi di aiuto alle imprese. La sua rilevazione, infatti, è relativa solo agli interventi conclusi e per i quali si è terminata anche la procedura di rendicontazione delle spese. Non tiene conto, invece, dell'occupazione generata dagli strumenti di ingegneria finanziaria, per i quali si procederà a una rilevazione a conclusione del Programma. Il target previsto (800) appare quindi facilmente raggiungibile, se si considera il numero dei progetti che si concluderanno nelle prossime annualità. Come si evince dalla tabella, sono 304 i **Posti di lavoro creati per uomini (2)** e 395 i **Posti di lavoro creati per donne (3)**.

Numero di progetti R & S (4): l'indicatore, collegato alle Azioni 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico" e 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di

trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese", presenta un valore realizzato a fine 2013 (212), in leggera flessione rispetto all'annualità 2012 (226). Tale gap negativo è dovuto ad alcune revoche o rinunce che hanno interessato l'Azione 1.1.2.

Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca (5): L'indicatore, collegato all'Azione 1.1.3 *"Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca"*, presenta, a fine 2013, un valore realizzato 163 legato alle domande finanziate nell'ambito del Bando a sportello avviato a fine 2012.

Numero di progetti (Aiuti agli investimenti nelle PMI) (7): la valorizzazione di questo indicatore (3.500) tiene conto degli aiuti stanziati direttamente dal POR e delle operazioni finanziate con gli strumenti di ingegneria finanziaria. L'incremento rispetto all'annualità 2012 (3.018) è dovuta a nuovi progetti avviati nelle Azioni 1.3.1 *"Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile"* e 1.3.2 *"Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili"*.

Numero di nuove imprese assistite (8): l'indicatore, collegato a tutte le Linee di Intervento dell'Asse 1, presenta, per l'annualità 2013, una valorizzazione (807) con un incremento di quasi tre volte 2012 (278).

Investimenti indotti (in Milioni di Euro) (10): L'indicatore coglie l'effetto sugli investimenti privati generato dagli interventi finanziati sull'intero Asse prioritario 1 *"Innovazione ed economia della conoscenza"*. Il valore realizzato (332,98) deriva, in buona parte, dalle operazioni finanziate con gli strumenti di ingegneria finanziaria e, in misura minore, dagli interventi delle Azioni 1.3.1 *"Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile"*, 1.3.2 *"Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili"* e 1.1.2 *"Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interna alle imprese"* e 1.1.4 *"Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa"*. Hanno contribuito in misura minore le azioni 1.3.3 *"Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale"*, 1.3.4 *"Interventi innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale"*, 1.3.5 *"Interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali e/o che gestiscono piccole sale cinematografiche"*

Numero di progetti (Società dell'Informazione) (11). Questo indicatore può essere collegato all'intera Linea di Intervento 4.1 *"Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali"*. La sua valorizzazione (299) è legata ai progetti finanziati nell'ambito del progetto "P3@" (Punti di accesso pubblici). Sono 351 gli interventi diretti all'apertura dei punti di accesso. 22 progetti finanziano le PMI per la progettazione e lo sviluppo di servizi applicativi erogati in modalità cloud computing, due interventi sono rivolti alla diffusione della banda larga, due interventi sono legati alla realizzazione della nuova rete digitale TETRA e tre interventi sono dedicati ad attività di governance.

Numero di progetti (Trasporti) (13): l'indicatore va ricondotto agli interventi dell'Azione 4.2.1 "*Snodi e piattaforme logistiche intermodali*", dell'Azione 4.2.2 "*Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)*" e dell'Azione 4.3.1 "*Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile*". La sua valorizzazione (19) è legata all'avvio di 9 interventi riguardanti l'azione 4.2.1 "*Snodi e piattaforme logistiche intermodali*", all'avvio di 4 interventi riguardanti la realizzazione di parcheggi scambiatori e all'avvio di 6 delle 13 piste ciclabili previste.

Numero di progetti (Energie rinnovabili) (23): L'indicatore, collegato all'Azione 2.1.1 "*Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili*", presenta, per il 2013, un valore pari a 25 legato a 24 progetti relativi al "*Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale a favore di enti locali e organismi di diritto pubblico*", riguardanti la produzione di energia termica da fonte solare, geotermica e da biomasse ed ad un intervento per la realizzazione di 58 impianti fotovoltaici in edifici di proprietà comunale.

Capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (24): L'indicatore, collegato all'Azione 2.1.1 "*Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili*", misura gli effetti degli interventi rivolti alla produzione di energia da biomasse, idroelettrica, eolica e geotermica, presenta una valorizzazione (5,56) legata alla conclusione dei primi interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Area bonificata (in Km²) (29): La valorizzazione di questo indicatore (0,067 Km²), collegato all'Azione 3.1.1 "*Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati*", si deve alla conclusione di quattro interventi: *Bonifica (fase 1), ex discarica Cava Misch*", in comune di Castelnuovo del Garda (VR), "*Bonifica dell'area ex macello*", in comune di Cerea e "*Bonifica ex cave Casarin - 2° stralcio – area della scuola Margotti*" in comune di Venezia e "*Bonifica della discarica di Cerer Busta*" in comune di Montebelluna (TV). Si presume che il target previsto (0,12) possa essere raggiunto a conclusione della Programmazione, grazie ai 11 progetti di ripristino ambientale già individuati.

Riduzione delle emissioni di gas serra (CO₂ equivalenti, kt) (30): L'indicatore appare coerente per misurare gli effetti sia degli interventi volti a migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse energetiche, che di quelli rivolti alla promozione di nuove forme di approvvigionamento energetico. La valorizzazione 4,09 è legata ai primi interventi conclusi nell'annualità 2013 Azione 2.1.3 "*Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici*" per un valore di 1,8 e agli interventi dell'azione 2.1.1 "*Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili*", per un valore di 2,29.

Numero di progetti (Prevenzione dei rischi) (31): L'indicatore, legato all'Azione 3.1.2 "*Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico*", presenta, rispetto al 2012, un incremento (18 unità), che consente di portare l'indicatore al valore realizzato riportato in tabella (37 unità). Il target (30) è quindi raggiunto e superato.

Persone che beneficiano di progetti di prevenzione e gestione del rischio naturale (32): L'indicatore, legato all'Azione 3.1.2 "*Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico*", presenta, al 31.12.2013 un forte incremento, passando da 36.300 a 420.000, grazie alla conclusione di ulteriori interventi rispetto all'annualità precedente.

Numero di progetti che assicurano sostenibilità ambientale e aumentano l'attrattività di città e centri minori (39): L'indicatore, collegato all'Azione 3.2.3 "*Attività innovative di promozione del patrimonio naturale*", presenta 36 interventi avviati (13 sono gli interventi anche conclusi). Il target 35 risulta quindi superato.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
	a	b	c	d	e=d/a
Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza	199.621.406	P	147.125.662,55	147.125.662,55	73,70%
Asse 2 Energia	67.505.896	P	26.292.042,67	26.292.042,67	38,95%
Asse 3 Ambiente e valorizzazione del territorio	67.221.646	P	50.639.142,45	50.639.142,45	75,33%
Asse 4 Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale	90.927.187	P	37.643.082,38	37.643.082,38	41,40%
Asse 5 Azioni di cooperazione	12.634.412	P	895.368,66	895.368,66	7,09%
Asse 6 Assistenza tecnica	10.506.454	P	8.923.052,28	8.923.052,28	84,93%
Totale complessivo	448.417.001	P	271.518.350,99	271.518.350,99	60,55%

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Tabella 3 - dati statistici (Vedi allegato)

Per quanto riguarda l'approccio allo sviluppo urbano sostenibile (art. 37.4.a del Reg. 1083/2006), il Programma Operativo prevede, in particolare, che si attui attraverso due linee:

- interventi orizzontali con risorse di differenti assi nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, della sostenibilità ambientale, della valorizzazione del patrimonio culturale (città d'arte), lo sviluppo e la qualificazione del sistema metropolitano regionale;
- Interventi mirati specializzati: efficienza energetica degli edifici pubblici e mobilità sostenibile.

Per quanto riguarda il tema della sostenibilità ambientale, sono stati terminati quattro interventi afferenti all'Azione 3.1.1 *"Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati"*: *"Bonifica (fase 1), ex discarica Cava Mischì"*, in comune di Castelnuovo del Garda (VR), *"Bonifica dell'area ex macello"*, in comune di Cerea (VR), *"Bonifica ex cave Casarin - 2° stralcio – area della scuola Margotti"* in comune di Venezia e *"Bonifica della discarica di Cerer Busta"* in comune di Montebelluna (TV).

Per l'Azione 1.3.3 *"Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale"*, che riguarda il recupero fisico di aree urbane dismesse, nel corso del 2013 si sono insediate le prime cinque PMI operanti nel settore dell'artigianato artistico all'interno dell'intervento denominato *"Consorzio per il recupero della fornace di Asolo, il cammino dell'artigianato"*. Altri cinque interventi di recupero sono in fase di realizzazione.

Al *"Bando per la concessione di contributi per interventi su musei pubblici riconosciuti"* sono legati otto interventi rientranti nell'Azione 3.2.2 *"Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale"* e collocati prevalentemente in ambito urbano. Al 2013, per tutti gli interventi sono stati avviati i lavori.

Sul secondo aspetto, relativo agli interventi mirati e specializzati all'efficienza energetica degli edifici pubblici, nel corso del 2013 sono terminati i lavori relativi ai progetti approvati con il *"Bando di concorso per la concessione in contributi in conto capitale per la produzione di energia da fonti rinnovabili"* che riguardano il finanziamento di impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili nell'Azione 2.1.1 *"Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili"* di questi, mentre per l'Azione 2.1.2: *"Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici"*, nel 2013 risultano avviati due interventi per il finanziamento della realizzazione di reti di teleriscaldamento. All'interno della stessa Azione il Tavolo di Partenariato del 17.08.2012 ha individuato ulteriori 39 progetti, i cui beneficiari sono le ATER del Veneto. Lo scopo di questi interventi è il miglioramento dell'efficienza energetica degli alloggi di edilizia residenziale pubblica: a fine 2013 29 di questi interventi risultano avviati. Sempre in merito agli interventi mirati e specializzati per l'efficienza energetica, nel corso del 2013 l'Azione 2.1.3 *"Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici"* rivolto alle PMI permetterà di finanziare interventi per la produzione combinata di energia elettrica e termica da fonti fossili, altri volti al miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture produttive esistenti e ulteriori diretti a produrre energia da fonti rinnovabili ed energia elettrica mediante celle a combustibile: a fine 2013 risultano approvati 49 interventi.

Infine, coerentemente con l'approccio allo sviluppo urbano sostenibile, nel corso del 2013 ai quattro progetti già approvati per la realizzazione di 4 parcheggi in

prossimità delle stazioni ferroviarie di Meolo, Ceggia, Santo Stino di Livenza, Musile di Piave si sono aggiunti altri due interventi afferenti al sistema metropolitano Regionale “Fermata olimpica centro” e “Fermata gazzera”, nel comune di Venezia. L’obiettivo di questi interventi è il miglioramento dell’interscambio gomma-ferro nell’ambito della mobilità del Veneto.

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Al fine di rispondere alle esigenze economiche e finanziarie delle piccole e medie imprese, gli strumenti dell’ingegneria finanziaria sono potenzialmente quelli maggiormente idonei a fornire risposte flessibili ed efficaci. Nel POR sono state attivate quattro tipologie di strumenti:

Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità (Azione 1.2.1)

Persegue l’obiettivo generale di favorire l’accesso al credito da parte delle Piccole e Medie Imprese, che sono spesso sottocapitalizzate e, quindi, portatrici di elevata domanda di finanziamenti di terzi per finanziare investimenti in R&ST e innovazione e in promozione dell’imprenditorialità.

Si prevede la concessione di garanzie agevolate alle PMI, aventi sede operativa nel territorio regionale, che non si trovino in situazioni di esclusione stabilite dai Regolamenti comunitari. Le garanzie sono relative a finanziamenti a medio-lungo termine, prestiti partecipativi e locazioni finanziarie. La singola garanzia non può superare l’80% delle operazioni di finanziamento. Sono escluse le operazioni di mero rifinanziamento o riscadenziamento del passivo.

Il primo *“Bando per la costituzione e la gestione di fondi rischi, da parte di organismi consortili di garanzia, a sostegno delle operazioni di garanzie su finanziamenti per investimenti innovativi e per lo sviluppo dell’imprenditorialità nonché per la patrimonializzazione degli stessi consorzi”* ha previsto risorse pari a 35.000.000,00 Euro. Nel corso dell’annualità 2012, a quattro confidi è stata erogata la seconda tranche di contributo e due di essi hanno patrimonializzato i fondi. A sei confidi, che non hanno concesso nessuna garanzia, è stato revocato l’intero contributo mentre ad altri quattordici, che hanno utilizzato solo parzialmente le risorse assegnate, è stata revocata una quota parte del contributo che verrà restituita. Complessivamente le risorse utilizzate con questo primo bando ammonteranno una volta che verranno restituite tutte le risorse a 23.345.960,32 Euro.

A seguito delle risorse rese disponibili è stato finanziato il secondo *“Bando per la costituzione e la gestione di fondi rischi, da parte di organismi consortili di garanzia che svolgono attività di intermediari finanziari vigilati ai sensi del TUB a sostegno delle operazioni di garanzia su finanziamenti per investimenti innovativi e per lo sviluppo dell’imprenditorialità nonché per la patrimonializzazione degli stessi confidi”* che ha previsto risorse pari a 10 Meuro individuando nove confidi beneficiari.

Lo stato di attuazione e il confronto sull’operatività dei fondi attivati è monitorata attraverso coordinamenti tecnici tra la Regione del Veneto e i Consorzi fidi.

Al 31.12.2013 sono state concesse complessivamente sul primo e secondo bando garanzie pari a 126.505.503,62 Euro, di cui 126.487.363,62 Euro già erogate (erogazioni fondi pubblici già eseguite per 63.243.681,81) su un totale di 757 (1° Bando) più 96 (2° Bando), per un totale di 853 operazioni erogate.

*Tutti gli importi si intendono in Euro

Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità – 1 ° Bando						
Ente/istituzione che attua lo strumento di Ingegneria finanziaria	Contributo totale	Parte FESR	Parte Nazionale	Garanzie concesse (con fondi pubblici)	Parte FESR	Parte Nazionale
Apivenetofidi società cooperativa	568.000,00	260.907,76	307.092,24	2.901.900,00	332.972,24	1.568.927,76
Artigianfidi Padova	818.000,00	375.743,92	442.256,08	Revoca Totale	Revoca Totale	Revoca Totale
Artigianfidi vicenza consorzio di garanzia coll. fidi s.c.a r.l.	5.112.000,00	2.348.169,82	2.763.830,18	25.860.170,00	11.878.730,75	13.981.439,25
Brentafidi bassano padova società cooperativa	961.000,00	441.430,20	519.569,80	562.752,00	258.497,12	304.254,88
Canova cooperativa artigiana di garanzia scarl	437.000,00	200.733,61	236.266,39	Revoca Totale	Revoca Totale	Revoca Totale
Centro cooperativo coop. artigiana di garanzia scarl	1.802.000,00	827.739,05	974.260,95	1.783.600,00	19.287,12	964.312,88
Confidi cna vicenza scarl	651.000,00	299.033,36	351.966,64	Revoca Totale	Revoca Totale	Revoca Totale
Co.fid.i. polesine - soc. cooperativa fidi e investimenti del polesine a r.l.	599.000,00	275.147,44	323.852,56	1.577.075,55	724.421,22	852.654,33
Cofidi veneziano s.c.r.l.	2.031.000,00	932.928,97	1.098.071,03	7.057.950,00	3.242.031,58	3.815.918,42
Confidi veneto società cooperativa di garanzia	537.000,00	246.668,07	290.331,93	Rinuncia Contributo	Rinuncia Contributo	Rinuncia Contributo
Confiditer soc.coop. a r.l.	404.000,00	185.575,24	218.424,76	Revoca Totale	Revoca Totale	Revoca Totale
Cooperfidi - società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi	135.000,00	62.011,53	72.988,47	375.000,00	172.254,24	202.745,76
Consorzio di garanzia collettiva fidi - fiditurismo	1.618.000,00	743.219,63	874.780,37	550.800,00	253.007,03	297.792,97
Fidart venezia società cooperativa	168.000,00	77.169,90	90.830,10	618.340,86	284.031,57	334.309,29
Fidimpresa venezia società cooperativa	2.413.000,00	1.108.398,62	1.304.601,38	2.654.828,21	1.219.481,14	1.435.347,07
Finimpresa cooperativa artigiana di garanzia s.c.a r.l.	712.000,00	327.053,39	384.946,61	806.411,69	370.420,90	435.990,79

Ente/istituzione che attua lo strumento di Ingegneria finanziaria	Contributo totale	Parte FESR	Parte Nazionale	Garanzie concesse (con fondi pubblici)	Parte FESR	Parte Nazionale
Italia com-fidi	299.000,00	137.344,05	161.655,95	1.200.121,85	551.269,55	648.852,30
Neafidi - società cooperativa di garanzia collettiva fidi	10.367.000,00	4.762.025,92	5.604.974,08	66.282.680,50	30.446.594,72	35.836.085,78
Società cooperativa artigiana di garanzia Agno Chiampo	774.000,00	355.532,75	418.467,25	690.640,00	317.241,79	373.398,21
Sviluppo artigiano consorzio reg.le coop.ve artigiane di garanzia società coop	2.716.000,00	1.247.580,05	1.468.419,95	1.574.160,00	723.081,98	851.078,02
Terfidi veneto società cooperativa	834.000,00	383.093,43	450.906,57	985.128,76	452.513,63	532.615,13
Unionfidi - cooperativa di garanzia collettiva fidi - società cooperativa	201.000,00	92.328,27	108.671,73	333.714,54	153.289,99	180.424,55
Unionfidi - verona s.c.a.r.l.	843.000,00	387.227,53	455.772,47	Revoca Totale	Revoca Totale	Revoca Totale
TOTALE	35.000.000,00	16.077.062,51	18.922.937,49	115.815.273,96	53.199.126,57	62.616.147,39

Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità – 2° Bando						
Ente/istituzione che attua lo strumento di Ingegneria finanziaria	Contributo totale	Parte FESR	Parte Nazionale	Garanzie concesse (con fondi pubblici)	Parte FESR	Parte Nazionale
Apiveneto fidi società cooperativa di garanzia collettiva fidi	375.390,00	172.433,39	202.956,61	1.099.400,00	517.479,31	609.080,69
Artigianfidi vicenza consorzio di garanzia coll. Fidi s.c.a r.l.	2.141.380,00	983.631,43	1.157.748,57	3.318.479,66	1.524.325,88	1.794.153,78
Cofidi veneziano s.c.r.l.	1.712.770,00	786.751,72	926.018,28	2.817.400,00	1.294.157,62	1.523.242,38
Consorzio regionale di garanzia per l'artigianato	2.354.460,00	1.081.508,59	1.272.951,41	88.000,00	40.422,33	47.577,67
Cooperfidi - società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi	16.760,00	7.698,62	9.061,38	0	0	0
Fidimpresa venezia società cooperativa	385.580,00	177.114,11	208.465,89	39.200,00	18.006,31	21.193,69
Italia com-fidi	203.950,00	93.683,34	110.266,66	0	0	0
Neafidi - società cooperativa di garanzia collettiva fidi	1.834.190,00	842.525,35	991.664,65	3.045.000,00	1.448.313,68	1.704.686,32
Terfidi veneto società cooperativa	975.520,00	448.099,89	527.420,11	282.750,00	129.879,70	152.870,30
TOTALE	10.000.000,00	4.593.446,44	5.406.553,56	10.690.229,66	4.972.584,83	5.852.804,83

Partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di imprese innovative (Azione 1.2.2.)

L'obiettivo dell'Azione consiste nell'acquisizione di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di PMI, con elevato potenziale di crescita, che non hanno sufficiente accesso al mercato dei capitali nelle fasi iniziali del ciclo di vita o di innovazione. Le assunzioni di partecipazioni da parte del fondo possono avvenire esclusivamente in occasione di un aumento di capitale dell'impresa beneficiaria attraverso la sottoscrizione di nuove quote o azioni. Gli interventi del fondo riguardano investimenti di seed capital (finanziamento dello studio, della valutazione e dello sviluppo dell'idea imprenditoriale, che precedono la fase di avvio – start-up), di start-up capital (finanziamento per lo sviluppo del prodotto e la commercializzazione iniziale), nonché di capitale di espansione (ad esclusione delle imprese di media dimensione). Sono state stanziare risorse pubbliche pari a 15 Meuro, mentre l'apporto di risorse aggiuntive private, da parte del soggetto gestore, Veneto Sviluppo SpA, è pari a 20 Meuro per un totale di 35 Meuro.

Il Fondo di capitale di rischio opera con procedura a sportello attraverso partecipazioni dal 15% al 45% del capitale d'impresa, per una durata massima di 5 anni e tranche di investimento di importo non superiore a 1,5 Meuro l'anno.

Al 31.12.2013 sono state deliberate 15 operazioni per 13.600.000,00 Euro per un importo di quota a carico del POR di 5.207.142,79 Euro ed erogate 12 operazioni per 8.449.999,85 Euro (erogazioni fondi pubblici già eseguite per un importo di 3.621.428,51 Euro).

Partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di imprese innovative						
Ente/istituzione che attua lo strumento di Ingegneria finanziaria	Contributo totale	Parte FESR	Parte Nazionale	Quota fondo pubblico erogata	Parte FESR	Parte Nazionale
VENETO SVILUPPO S.P.A.	15.000.000,00	6.890.169,65	8.109.830,35	3.621.428,51	1.663.483,81	1.957.944,7

Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI (Azione 1.2.3)

Il Fondo favorisce l'accesso al credito delle PMI per finanziare gli investimenti innovativi materiali e immateriali necessari per:

- investimenti di innovazione nell'impresa;
- rinnovo e aggiornamento tecnologico dell'impresa.

Esso si colloca nell'ambito degli interventi a sostegno delle PMI, che connotano diffusamente il tessuto produttivo veneto, finalizzati al rafforzamento di tale settore, con un rilancio dell'azione di sostegno all'accesso al credito.

Il Fondo è finalizzato alla concessione di finanziamenti agevolati, prestiti partecipativi, locazioni finanziarie.

L'agevolazione viene concessa attraverso un finanziamento bancario agevolato di importo pari al 100% della spesa ammessa, mediante l'utilizzo di una quota di provvista pubblica a tasso 0% e una quota di provvista privata a tasso convenzionato. La dotazione pubblica iniziale del fondo era pari a 45 Meuro, incrementati di ulteriori 2,49 Meuro nel corso del 2012. Visti gli esiti positivi del fondo nel corso del 2013 sono state incrementate risorse pubbliche pari a 16,54 Meuro. Il fondo è inoltre dotato di circa 64,03 Meuro di provvista privata.

Al 31.12.2013 sono state deliberate 396 operazioni per un importo di 76.220.172,71 Euro di risorse pubbliche, di cui erogate 326 per un importo di 64.474.622,70: il fondo ha raggiunto quindi il suo pieno utilizzo.

Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI						
Ente/istituzione che attua lo strumento di Ingegneria finanziaria	Contributo totale	Parte FESR	Parte Nazionale	Quota fondo pubblico erogata	Parte FESR	Parte Nazionale
VENETO SVILUPPO S.P.A.	64.028.344,00	29.411.077,1	25.676.990,18	64.474.622,70	29.616.073,04	34.858.549,66

Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici

Il *Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici* ha per obiettivo la concessione di agevolazioni alle PMI a fronte di investimenti orientati al perfezionamento delle tecniche produttive. Il fine è di migliorare i rendimenti energetici degli impianti mediante l'adozione di soluzioni che consentano di sfruttare il potenziale energetico utilizzando fonti rinnovabili e sistemi di generazione non tradizionali. Al 31.12.2013 sono stati ammessi 49 operazioni a valere sul fondo.

Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici						
Ente/istituzione che attua lo strumento di Ingegneria finanziaria	Contributo totale	Parte FESR	Parte Nazionale	Quota fondo pubblico erogata	Parte FESR	Parte Nazionale
VENETO SVILUPPO S.P.A.	20.675269,00	9.497.074,22	11.178.194,78	1.022.056,04	469.475,97	552.580,07

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

All'interno del POR le risorse a disposizione sono destinate: una parte all'erogazione di contributi a Enti pubblici o PMI in modo diretto, una parte agli strumenti di ingegneria finanziaria e un'altra alle attività di Assistenza Tecnica.

A fine 2013 dei 272,69 Meuro di pagamenti ammissibili effettuati, 126,91 Meuro, pari al 46,54% del totale, sono stati dati come aiuti diretti a PMI ed Enti pubblici; 136,85, pari al 50,19% del totale, sono stati trasferiti a Strumenti di Ingegneria Finanziaria rivolti a PMI, mentre i restanti 8,93, pari al 3,27% del totale, sono stati utilizzati per attività di Assistenza Tecnica.

Complessivamente quindi il 63,69% dei pagamenti ammessi dal POR è rivolto alle PMI, il 33,04% ad Enti Pubblici, mentre il restante 3,27% è dedicato alle attività di Assistenza Tecnica. Se invece si pone l'attenzione sulla ripartizione per tipo di area, il 73% dei contributi ammessi è da riferirsi all'ambito urbano, il 10% alle aree rurali, il 4% alla montagna, l'1% all'area di cooperazione internazionale, l'1% all'area di cooperazione interregionale, mentre per il rimanente 11% l'attribuzione di una di queste categorie non è stata possibile.

Sulla ripartizione del costo ammesso per provincia degli aiuti diretti, la situazione è la seguente: Belluno 11%, Padova 16%, Rovigo 10%, Treviso 13%, Venezia 28%, Verona 12%, Vicenza 10%.

Se si guardano i settori a cui sono rivolti i contributi a favore delle PMI (escludendo gli strumenti di ingegneria finanziaria), l'analisi del costo ammesso evidenzia una preponderanza di attività manifatturiere (43%), seguito da attività nel settore dei servizi per la comunicazione (12%), attività dei servizi di alloggio e ristorazione (11%), attività generiche nel settore dei servizi e attività nel settore delle costruzioni (6%) da attività professionali (5%), attività nel commercio al dettaglio (9%), le altre attività risultano marginali.

Agli strumenti di ingegneria finanziaria (Linea di Intervento 1.2 "*Ingegneria Finanziaria*" e Azione 2.1.3 "*Fondo di rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici*"), rivolti alle PMI, sono stati destinati complessivamente 153,14 Meuro, di cui 131,83 erogati agli stessi strumenti.

In merito alla ripartizione percentuale di operazioni finanziate dagli strumenti di ingegneria finanziaria, la situazione, per provincia, è la seguente: Belluno 4,10%, Padova 9,91%, Rovigo 4,60%, Treviso 11,28%, Venezia 13,22%, Verona 9,83%, Vicenza 47,06%.

Per le attività di Assistenza tecnica, al 31.12.2013 sono stati spesi complessivamente 8,93 Meuro con beneficiario la Regione del Veneto.

Relativamente ai destinatari delle agevolazioni alle imprese (Cap. 5.3.1 del POR), l'AdG ha destinato i finanziamenti per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale esclusivamente a PMI. Relativamente a possibili delocalizzazioni da parte di grandi imprese, non vi sono nel POR finanziamenti nei confronti di tali imprese.

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Allo stato attuale non vi sono informazioni da segnalare.

2.1.7 Analisi qualitativa

L'obiettivo generale del POR FESR 2007-2013 è di "*Rendere la Regione più attraente per i cittadini e le imprese*". Complessivamente, per raggiungere tale obiettivo, sono stati certificati alla Commissione Europea, il 18.12.2013, pagamenti per 271.518.350,99 Euro. Con questa certificazione è stata raggiunta, e anche superata, la soglia di spesa necessaria al rispetto della *regola n+2*. Sono anche sempre state rispettati i target intermedi posti dal Ministero dello Sviluppo Economico, come strumenti di accelerazione dell'avanzamento dei programmi.

Sempre per lo stesso fine, la Regione del Veneto si è data sei obiettivi specifici: "*Promuovere l'innovazione e l'economia della conoscenza*"; "*Promuovere la sostenibilità energetica*"; "*Tutelare e valorizzare l'ambiente e prevenire i rischi*"; "*Migliorare l'accessibilità*"; "*Rafforzare il ruolo internazionale della Regione*"; "*Migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi*".

All'obiettivo "*Promuovere l'innovazione e l'economia della conoscenza*" corrisponde l'Asse 1 "*Innovazione ed economia della conoscenza*", che ha certificato il maggior importo di spesa, oltre 147,1 Meuro (più del 33% dell'intero Programma). Nell'Asse sono stati finanziati interventi volti alla crescita di strutture di ricerca e innovazione interne alle imprese e, in parte, per opere infrastrutturali di istituti di ricerca pubblici e privati. Tali interventi hanno favorito sia il potenziamento e la creazione di nuove imprese a elevato contenuto tecnologico, che il sostegno a favore di processi di trasferimento tecnologico. Alcuni interventi, poi, hanno favorito lo sviluppo della ricerca applicata su prodotti e processi rispettosi dell'ambiente e su altri compatibili con l'evoluzione delle vocazioni produttive.

Gli interventi realizzati a favore delle imprese femminili e giovanili hanno invece consentito, oltre alla nascita di nuove imprese, anche la costruzione, il rinnovo e la ristrutturazione di fabbricati destinati a sede operativa delle PMI e l'acquisto di macchinari e attrezzature. I progetti, poi, che hanno concesso contributi per l'ottenimento di certificazioni da parte di PMI, hanno permesso una nuova valorizzazione di prodotti e servizi capaci di stimolare la competitività tra imprese venete.

Gli interventi realizzati attraverso strumenti di ingegneria finanziaria hanno permesso alle PMI di accedere al credito, finanziandone la Ricerca, lo Sviluppo e l'Innovazione, e hanno favorito la promozione dell'imprenditorialità.

Infine, un importante contributo allo sviluppo e alla crescita delle PMI si deve agli interventi volti a favorire il processo di digitalizzazione a favore di PMI titolari di emittenti televisive locali e/o che gestiscono piccole sale cinematografiche, e all'insediamento di imprese che operano in ambito ambientale in aree natura 2000.

All'obiettivo "*Promuovere la sostenibilità energetica*" corrisponde l'Asse 2 "*Energia*" che presenta, a fine 2013, un importo di spese certificata di 26,3 Meuro.

Tale performance è legata alla realizzazione di 24 interventi, di cui 23 conclusi e uno in fase di conclusione, la cui attuazione ha permesso l'implementazione di impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili. A questi risultano altresì avviati 2 interventi volti alla realizzazione di reti di teleriscaldamento (su 6 approvati) e 29 interventi per miglioramento dell'efficienza energetica degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (su 39 approvati).

Nel corso del 2013, per quanto riguarda gli interventi delle PMI finanziabili con l'Azione 2.1.3 "*Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici*", e il contributo in conto capitale ad esso associato, risultano approvati 49 interventi, che riguardano: la produzione combinata di energia elettrica e termica da fonti fossili; il miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture produttive esistenti; la produzione di energia da fonti rinnovabili; la produzione di energia elettrica mediante celle a combustibile.

All'obiettivo "*Tutelare e valorizzare l'ambiente e prevenire i rischi*" corrisponde l'Asse 3 "*Ambiente e valorizzazione del territorio*". Con una spesa certificata superiore ai 50,6 Meuro, gli interventi legati a tale Asse sono relativi principalmente alla salvaguardia ambientale, alla difesa del suolo, al controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico. A fine 2013, sono 37 gli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e di mitigazione del rischio idrogeologico, che sono stati completati. La loro realizzazione ha contribuito a ridurre i possibili effetti dovuti ai rischi naturali e alle alluvioni. A fine 2013, poi, risultano conclusi ulteriori 4 interventi di bonifica di aree contaminate, sugli 11 previsti. In ambito naturalistico sono stati finanziati 37 interventi (di cui tredici conclusi) attuati da cinque parchi regionali Veneti: Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, Parco Naturale Regionale della Lessinia, Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po e Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Tali interventi hanno consentito la realizzazione di: aree parcheggio, segnaletica, punti di ristoro ecc.

L'obiettivo "*Migliorare l'accessibilità*", corrispondente all'Asse 4 "*Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale*", presenta spese certificate superiori a 37,6 Meuro. Con tale importo sono stati attivati 315 punti di accesso pubblici a Internet – denominati P3@ e realizzati attraverso l'emanazione di due bandi a favore dei comuni veneti –, con lo scopo di ridurre il "divario digitale" dei cittadini e delle famiglie. Ogni centro, infatti, garantisce, senza alcun onere per i cittadini, tre tipologie di servizi: 1. l'accesso ad internet attraverso postazioni individuali multimediali, 2. l'assistenza alla navigazione e utilizzo dei servizi digitali

per i cittadini con limitate conoscenze di natura informatica; 3. l'acculturazione attraverso azioni di alfabetizzazione informatica.

Oltre a questi, con lo stesso importo è stata anche implementata una "*Rete di radiocollegamenti per la sicurezza locale*", con cui la Regione del Veneto si è posta l'obiettivo di realizzare il canale digitale per le polizie locali, in modo da assicurare l'omogenea interoperabilità sul territorio veneto e nel contempo aumentare la sicurezza delle comunicazioni e incrementare i servizi a valore aggiunto supportati dal canale radio. La necessità quindi, è che i nuovi collegamenti radio delle polizie locali siano basati su un canale radio comune di tipo professionale. Inoltre, sono stati posati 112 Km di banda larga e ulteriori Km verranno posati nelle prossime annualità. Infine, gli interventi realizzati a favore di interporti veneti hanno permesso di migliorare i collegamenti e la viabilità nelle zone industriali in cui sono stati realizzati. L'obiettivo "*Rafforzare il ruolo internazionale della Regione*", corrispondente all' Asse 5 "*Azioni di cooperazione*", presenta una spesa certificata di 895.368,66 Euro, a testimonianza delle difficoltà di avvio incontrate dall'intero Asse.

Nel 2013 tale obiettivo si è concretizzato con il finanziamento di 25 interventi, il cui fine è l'acquisizione e/o lo scambio di conoscenze e competenze o il trasferimento tecnologico tra le imprese venete e quelle operanti in altre regioni europee.

Relativamente al rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione, riportato tra i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS), con procedura scritta del 27.02.2008, conclusasi il 31.03.2008, nei processi di selezione dei progetti di tutti gli assi si è tenuto conto dei succitati criteri.

Il POR inoltre dedica l'intera Azione 1.3.1 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile*" per favorire la nascita di nuove imprese femminili. L'Autorità di Gestione vigila affinché tale principio venga rispettato nella stesura dei bandi. I numerosi interventi attivati nell'Asse 1 "*Innovazione ed economia della conoscenza*" hanno come fine il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, così come declinati dal Piano per l'Innovazione e la crescita e l'Occupazione (PICO), predisposto dal Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Con riferimento agli obiettivi del PICO, l'Asse 1 sta contribuendo, in particolare, ad ampliare l'area di libera scelta dei cittadini e delle imprese e a incentivare la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica.

Sempre con riferimento al conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 9. Par. 3, del Reg. CE n. 1083/2006, come riportato nella Tabella 3 "*Dati statistici*", circa il 61% del contributo comunitario del costo approvato, pari a oltre 139,8 Meuro, è riconducibile a interventi che hanno un impatto diretto sulla strategia di Lisbona (earmarking).

Anche nel corso del 2013 il Partenariato regionale è stato costantemente informato e coinvolto nelle varie attività avviate a valere sul POR, mediante l'utilizzo del proprio sito internet <http://partenariato.regione.veneto.it/>, che consente, oltre alla consultazione dei documenti, anche l'utilizzo di strumenti interattivi quali newsletter, forum, sondaggi, ecc.

Inoltre, il Partenariato regionale, tramite procedure scritte del 11.04.2013, 25.06.2013, 16.08.2013 e 5.09.2013 è stato e coinvolto nell'approvazione di 23 progetti a regia regionale relativi alle Azioni: 3.1.2 "*Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico*";(venti interventi);3.2.2. "*Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale*" (un intervento); 4.2.2 "*Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)*" (due interventi).

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Allo stato attuale non sono emersi problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario e pertanto non vi sono informazioni da segnalare.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per il POR CRO parte FESR, le problematiche sono da ricercare nelle peculiarità degli interventi infrastrutturali, in cui l'avvio dei lavori risulta spesso macchinoso e subordinato alla predisposizione di elaborati progettuali e di atti amministrativi che non consentono di "produrre spesa" significativa nei primi anni di attuazione; altra difficoltà è connessa al persistere dell'attuale congiuntura economica negativa, che pone a rischio il contributo dei soggetti attuatori o degli enti locali non in grado, molte volte, di reperire le risorse dichiarate a disposizione e limitati dal patto di stabilità interno, che non consente agli stessi di spendere anche una minima parte delle proprie risorse, pur in presenza di un consistente contributo POR. Nonostante le note difficoltà, in un'ottica di accelerazione della spesa, l'AdG ha cercato di concentrare l'impiego delle risorse su progetti ad elevata consistenza finanziaria quali sono gli interventi con interventi ad esempio di salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico, in grado, altresì, di ottimizzare le risorse disponibili, e l'attenzione riservata sia agli strumenti d'ingegneria finanziaria, affidati ai Confidi e a Veneto Sviluppo, che si siano dimostrati, finora, molto efficaci, che alle Azioni rivolte alle imprese e all'innovazione e tese a intercettare le esigenze del tessuto produttivo.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Il 2013, per il sistema produttivo veneto, è stato, come per le precedenti annualità, caratterizzato da una significativa stagnazione che ha interessato sia la produzione industriale che, di conseguenza, l'occupazione. Tuttavia, l'impatto degli investimenti attivati dal Programma sono riusciti a dare un contributo effettivo alla tenuta del sistema, soprattutto nei confronti del tessuto imprenditoriale. Le Azioni del POR, infatti, si sono implementate in un contesto in cui hanno prevalso scelte complessive di governo dell'economia regionale necessariamente orientate in chiave anticrisi. Un esempio in tal senso è la destinazione delle dotazioni di buona parte dei fondi rotativi regionali. E' positivo l'avanzamento complessivo del Programma al 31.12.2013 e il miglioramento rispetto all'anno precedente dell'efficienza attuativa. Tuttavia, desta qualche preoccupazione un livello di spesa pari al 60,81% della dotazione finanziaria del Programma. Per incrementarla, l'AdG ha intrapreso una serie di iniziative che prevedono il ricorso all'*overbooking*, ove possibile; l'estensione delle procedure a sportello per gli interventi finanziati tramite bandi; il ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria, azioni di vigilanza e di correzione nelle procedure di assegnazione di lavori pubblici.

Con DGR 2328 del 16.12.2013 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e il Ministero dello sviluppo Economico per l'attribuzione a quest'ultimo delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione dell'intervento di sviluppo della seconda fase del Piano Nazionale per la Banda Larga nell'ambito dell'Azione 4.1.2 "*Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici*".

2.5 Modifiche sostanziali (se del caso)

Nel 2013, ai sensi dell'art. 33 del Reg. (CE) n. 1083/2006, è stata adottata una revisione del POR approvata con decisione C(2007) 3526 del 19.06.2013, riguardante il testo del Programma Operativo (PO) e il piano finanziario. Tale modifica si è resa necessaria per consentire alla Regione del Veneto il trasferimento del proprio contributo di solidarietà alle popolazioni delle zone colpite dal terremoto del maggio 2012, nelle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

2.6 Complementarità con altri strumenti

La programmazione 2007-2013 pone un forte accento sulla necessità di programmare le singole politiche in modo coerente, complementare e integrato e, come è noto, ha previsto un triplice livello di programmazione: comunitario (Orientamenti Comunitari Strategici – OCS), nazionale (Quadro Strategico Nazionale – QSN) e regionale (Documento Strategico Regionale – DSR). In questo contesto, l'efficacia della politica unitaria regionale dipende dall'utilizzo sinergico delle risorse stanziare a vario titolo, dal loro coordinamento e complementarità nel raggiungimento di obiettivi comuni che il Documento Strategico Regionale, alla base dell'attuale fase di programmazione, ha fissato e ha influenzato, a cascata, la stesura dei Programmi Operativi.

La complementarità tra il FESR e il FEASR e la verifica della coerenza delle azioni intraprese sono attuate mediante la presenza, in qualità di membro effettivo, dell'Autorità di Gestione del Piano di Sviluppo Rurale nel Comitato di Sorveglianza del POR CRO FESR. Specularmente, anche l'Autorità di Gestione del POR CRO FESR partecipa in qualità di membro effettivo al Comitato di Sorveglianza del PSR. Ciò ha permesso, ad esempio, di coordinare l'attuazione dell'Azione 5.2.1 "*Cooperazione transregionale*" come descritto di seguito.

Analoga soluzione organizzativa è stata adottata per i rapporti tra FESR e FSE nell'ambito del POR CRO.

Sempre su questo fronte Azioni esplicitamente complementari tra FESR e FSE sono state intraprese nell'ambito dell'attuazione del POR CRO FSE.

I punti di raccordo tra il FESR e gli altri strumenti programmatori comunitari sono riportati nel paragrafo 4.7 del POR. Dal punto di vista della loro concreta applicazione, nel quadro dell'Azione 5.2.1 del POR FESR, le AdG FESR e l'AdG FEASR hanno accertato, tramite un'analisi congiunta, l'assenza di sovrapposizione dei due Fondi relativamente agli interventi finanziati.

Inoltre, con l'obiettivo di evitare il finanziamento di azioni non coerenti con il POR FESR, le procedure e i documenti di attivazione (bandi di selezione o tavoli di concertazione) o iniziative di altre strutture regionali volte al finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, per essere approvate richiedono un "*Visto di congruità*" che l'AdG appone dopo una valutazione delle iniziative da approvare.

Nell'ambito dell'Azione 4.1.2 "*Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici*", in prospettiva di abbattere il *digital divide* nel Veneto, sono stati progettati interventi nell'ambito della banda larga. A tal fine, già dal dicembre del 2008, è stato avviato un confronto con il Ministero dello Sviluppo Economico – Area Comunicazioni, per definire un'azione comune finalizzata all'infrastrutturazione del territorio regionale.

Tale confronto si è concretizzato con un Accordo di programma (approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 04.08.2009) che prevede il finanziamento congiunto (risorse Ministero dello Sviluppo Economico e risorse proprie che cofinanziate con fondi comunitari che provengono dal POR parte FESR e dal PSR – FEASR) di attività inerenti al potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga nel territorio regionale.

Le risorse disponibili per l'attuazione dell'accordo sono circa 65,3 Meuro, di cui 23 Meuro del Ministero dello Sviluppo Economico, 1,8 Meuro del CIPE (FAS), 17,4 Meuro a carico del POR FESR, 18,1 Meuro di PSR FEASR e 5 Meuro di risorse regionali. La prima fase individua un primo elenco di interventi da realizzarsi con le risorse del MISE e del CIPE (FAS) (10+1,8 Meuro).

La seconda fase prevede un intervento specifico di infrastrutturazione di reti a banda larga per le aree rurali di classe C e D, finanziato con il FEASR (PSR) (6,5 Meuro).

Una terza fase riguarderà i servizi di connettività ai distretti industriali e sarà finanziata con risorse MISE (5 Meuro) e regionali (5 Meuro).

Una quarta fase è destinata alla realizzazione delle infrastrutture nelle restanti aree regionali non coinvolte nelle fasi precedenti, e sarà finanziata con le risorse del FESR (9,5 Meuro).

Una quinta fase riguarda interventi di infrastrutturazione di reti a banda larga per le aree rurali (11,6 Meuro).

Una sesta fase riguarda la diffusione dei servizi a banda larga nei territori in digital divide, con particolare riferimento alla rete di accesso (FESR 8 Meuro + MISE 8 Meuro).

Nel 2013 per questi interventi sono stati rendicontati nel POR 7,6 Meuro.

Il progetto ha continuato al propria attività nel 2013.

Infine, al fine di garantire la complementarietà e/o la non sovrapposizione con altri fondi, il Sistema di Gestione e Controllo SIGECO (par 2.2.4) prevede la verifica da parte delle SRA responsabili dei singoli interventi dell'assenza del cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili (mediate verifica presso le banche dati sugli aiuti in possesso dell'Amministrazione che gestisce il Programma o presso le banche dati a livello centrale).

2.7 Sorveglianza e valutazione

Informazioni sul Comitato di Sorveglianza

Il 05.06.2013 si è tenuta a Venezia la riunione del Comitato di Sorveglianza (in seguito leggasi CdS), preceduto nella mattinata da una riunione tecnica. Si presenta di seguito una sintesi della riunione, presieduta all'Assessore competente, sulla base del verbale redatto:

punto 1): *saluto di benvenuto*

L'Assessore ringrazia tutti i presenti ed evidenzia il momento particolarmente delicato con la crisi economica che continua a produrre i suoi effetti su imprese, occupazione e famiglie, riverberandosi anche sull'attuazione del POR Veneto che continua a scontare difficoltà economiche e amministrativo-procedurali. Nonostante questo, l'obiettivo intermedio di spesa posto dal Ministero dello Sviluppo Economico per maggio 2013, pari a 214,2 Meuro (47,3% del Piano Finanziario), è stato raggiunto.

La Regione del Veneto, inoltre, si è attivata da tempo sulla nuova programmazione 2014-2020. L'attività della Regione si svolge su due piani: quello della Programmazione Regionale Unitaria, che coinvolge nell'attività programmatoria tutti i fondi del Quadro Strategico Comune, e quella più specifica del FESR, che sta sviluppando un percorso partenariale che porterà alla redazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020.

punto 2) *Preso d'atto del Verbale e delle decisioni assunte nella riunione del 20.05.2012*

Il CdS, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento interno, prende atto del verbale e delle decisioni assunte nella riunione del 20.05.2012;

punto 3) *Esame dello stato di attuazione del programma*

I responsabili delle SRA provvedono ad illustrare, ciascuno per le Azioni di propria competenza, lo stato di avanzamento e fornendo chiarimenti ad alcune delucidazioni richieste dal MISE e dalla rappresentante dell'UE. La Commissione europea esprime la raccomandazione affinché i bandi escano in tempi rapidi, in modo da consentire il pieno utilizzo delle risorse entro il 2015. Il CdS prende atto dello stato di avanzamento dell'attuazione del POR CRO FESR (2007-2013).

In conclusione, il Comitato di Sorveglianza prende atto dello stato di avanzamento dell'attuazione del POR CRO FESR (2007-2013). L'Autorità di Gestione si impegna a monitorare costantemente le Azioni del Programma Operativo e a tenere aggiornato il Comitato.

punto 4) *Esame e approvazione del Rapporto annuale di Esecuzione 2012*

In conclusione, il Comitato di Sorveglianza esamina ed approva, ai sensi dell'art. 65, lettera d) del Reg. CE 1083/2006, il Rapporto annuale di Esecuzione 2012 del POR CRO FESR 2007-2013.

punto 5) *Esame del Rapporto di Valutazione 2012*

Il Comitato di Sorveglianza esamina e prende atto del rapporto di valutazione 2012. L'Autorità di Gestione si impegna a convocare lo steering group per un esame più approfondito del rapporto di valutazione così come richiesto dalle parti economiche.

punto 6) *Informativa sulla programmazione 2014-2020.*

L'Autorità di Gestione illustra la proposta di schema operativo per il coinvolgimento del partenariato nella stesura del POR FESR 2014-2020 precisando che questa Programmazione s'inserisce in un progetto più ampio ovvero quello della Programmazione regionale unitaria, di cui alla DGR n. 410/2013. A tale riguardo, viene sottolineato che l'Autorità di Gestione del POR FESR intende garantire la partecipazione dei partner alla preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei programmi. Nello specifico, la proposta si articolerà nelle seguenti fasi e relative tempistiche: 1) analisi di contesto e approfondimenti di settore (aprile – giugno); 2) predisposizione della “Scheda di Consultazione” per la consultazione via web (maggio); 3) prima riunione del Tavolo di Partenariato FESR e lancio della Consultazione pubblica via web (24 giugno); 4) consultazione pubblica via web (“2 settimane” dopo pubblicazione “Verso accordo di Partenariato” - Aggiornato); 5) sintesi dei documenti per aree tematiche FESR (c.d. “Working Position Paper”) (maggio – giugno); 6) definizione del documento “Orientamenti FESR verso 2014 – 2020 (Documento preliminare ai sensi normativa VAS)” (derivante da Documentazione nazionale “Verso l'Accordo di Partenariato 2014-2020”, analisi di contesto e approfondimenti di settore, consultazione web, sintesi documenti per aree tematiche e bozza DPEF), da condividere con la Giunta Regionale (luglio) e con successiva informativa al Consiglio; 7) seconda riunione del Tavolo di Partenariato FESR con presentazione pubblica del documento “Orientamenti FESR verso 2014-2020” (settembre); 8) Workshop tematici FESR per la presentazione dei “Working Position Paper” tematici con coinvolgimento di tecnici delegati dal “Partenariato del POR FESR” ed esperti esterni per la redazione dei “Position Paper” tematici e del “Catalogo delle Azioni” del POR FESR (settembre - ottobre); 9) redazione della Proposta di Schema Operativo nella stesura del “POR FESR” (luglio – novembre); 10) riunione Partenariato FESR con presentazione pubblica della Proposta in esame

(dicembre); 11) approvazione del POR FESR da parte della Giunta (dicembre) e successivamente da parte del Consiglio.

punto 7) *Varie ed eventuali*

Non sono emersi ulteriori temi.

Il 24.12.2012 la Giunta regionale ha proposto al Consiglio regionale la CR n. 153, che proponeva la revisione del piano finanziario del POR attuata allo scopo di concorrere al contributo di solidarietà per ristoro danni nelle aree delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto colpite dal sisma del 20.05.2012.

Il Consiglio regionale ha approvato la revisione del POR con Deliberazione n. 9 del 06.03.2013.

In conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento Interno, l'Autorità di Gestione il 14.03.2013 ha avviato la consultazione per iscritto, indirizzata ai componenti del Comitato di Sorveglianza, e conclusasi positivamente il 28.03.2014.

Successivamente il POR è stato trasmesso alla Commissione Europea, per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze – con il sistema informativo IGRUE in data 10.04.2013, e il POR CRO FESR 2007-2013 è stato approvato in via definitiva con Decisione della Commissione Europea C(2013) 3526 del 19.06.2013.

Consultazioni del Tavolo di Partenariato

L'AdG, con procedura scritta del 11.04.2013, di cui alla nota prot. n. 154902, ha sottoposto all'esame del Tavolo di Partenariato le schede progetto pervenute a seguito della manifestazione d'interesse, relative a Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico" e Azione 5.1.1 "Cooperazione interregionale" del POR CRO FESR 2007-2013.

Non essendo pervenute osservazioni ostative, l'AdG con nota del 22.04.2013 prot. n. 169972 ha comunicato la conclusione della procedura con parere positivo.

Segue il dettaglio dei progetti:

Cod progetto	Titolo	Localizzaz.	Prov
FESR_R_54	Interventi di manutenzione di opere idrauliche ricadenti nell'ambito lagunare di Caorle – anno 2008+2009	S. Michele al Tagliamento e Caorle	VE
FESR_R_70	Collaborazione nelle attività di promozione del bando "contributi per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, a carattere interregionale"	Tutto il territorio Veneto	
FESR_R_71	Lavori di somma urgenza per il ripristino delle arginature e difese radenti del fiume Bacchiglione alla fronte dell'aeroporto	Comune di Vicenza	VI
FESR_R_72	Completamento interventi di sistemazione alveo e difese di sponda in loc. Caprile sul Torrente Cordevole e affluenti	Comune di Alleghe	BL

Cod progetto	Titolo	Localizzaz.	Prov
FESR_R_73	Lavori di somma urgenza per il potenziamento e l'integrazione della scogliera in sinistra del torr. Diassa e degli argini del torr. Oten finalizzati alla messa in sicurezza dell'area	Comune di Calalzo di Cadore	BL
FESR_R_74	Lavori di rifezionamento e consolidamento lungo gli argini dei fiumi Gorzone, Fratta, Frassine nei comuni di Anguillara (PD), Cavarzere (VE) e Chioggia (VE)	Comune di Anguillara, Cavarzere e Chioggia	PD
FESR_R_75	Proseguimento dei lavori di manutenzione delle opere idrauliche esistenti in sponda destra del torrente Cordevole in loc. Brugnac del Comune di Agordo.	Comune di Agordo	BL
FESR_R_76	Lavori di somma urgenza per il ripristino della voragine verificatesi nell'alveo del mandracchio tra il canale Bisatti ed il fiume Frassine in località Sostegno	Comune di Este	PD
FESR_R_77	Rifezionamento e ripresa di sponde di alcuni affluenti del fiume Sile in comune di Treviso: Botteniga, La Cerca, Limbraga	Comune di Treviso	TV
FESR_R_78	Riconversione del sistema irriguo nei comuni di Altivole e Montebelluna - II stralcio	Comuni di Altivole e Montebelluna	TV
FESR_R_79	Lavori di manutenzione ed adeguamento delle opere idrauliche esistenti sul fiume Piave a valle della confluenza del rio Siera della loc. Bosco Piano del Comune di Sappada	Comune di Sappada	BL
FESR_R_80	Lavori di somma urgenza per la ripresa di movimenti franosi in sinistra fiume Adige fra gli stanti 693-695 in località Cà Lino a seguito fenomeni calamitosi verificatesi nel mese di maggio 2010	Comune di Chioggia	VE
FESR_R_81	Lavori di manutenzione di tratti della rete in sx Piave per interventi saltuari di ripresa erosioni spondali, taglio vegetazione ed espurghi - I stralcio	Comune di Vittorio Veneto, Ormelle, Revine Lago in provincia di Treviso	TV
FESR_R_82	Lavori di impermeabilizzazione dell'argine destro del fiume Adige tra gli stanti 372-382 in comune di Loreo	Comune di Loreo	RO
FESR_R_83	Lavori di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza del sistema vasche di accumulo a monte del nucleo abitato di Cancia e della funzionalità delle opere nella parte medio alta del canalone a seguito dell'evento franoso del 18/07/2009	Comune di Borca di Cadore	BL
FESR_R_84	Lavori di svasso, rifezionamento dell'alveo e consolidamento delle sponde dei canali interni di Padova, C. Piovego e C. Scaricatore	Comune di Padova	PD
FESR_R_85	Lavori di sistemazione idraulica del torrente Alpone tra i comuni di S. Bonifacio e Montecchia di Crosara (VR)	Comune di S. Bonifacio e Montecchio di Crosara	VR
FESR_R_86	Lavori di straordinaria manutenzione torrente Boite tra ponte Corona e ponte Crignes in Comune di Cortina d'Ampezzo.	Comune di Cortina d'Ampezzo	BL
FESR_R_87	Lavori di sistemazione idraulica del torrente Negrar nei comuni di Negrar, S. Pietro in Cariano e Verona	Comune di Negrar, S. Pietro in Cariano e Verona	VR
FESR_R_88	Lavori di ripresa frane sull'argine sinistro del fiume Adige tra gli stanti 189-192	Comuni di Bonavigo e Albaredo d'Adige - Provincia di Verona	VR

L'AdG, con procedura scritta del 25.06.2013, di cui alla nota prot. n. 268886, ha sottoposto all'esame del Tavolo di Partenariato le schede progetto pervenute a seguito della manifestazione d'interesse, relative all'Azione 3.2.2 *"Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale"*, Cinta Magistrale di Verona: progetto di restauro per la realizzazione di un centro di documentazione" del POR CRO FESR 2007-2013.

Non essendo pervenute osservazioni ostative, l'AdG con nota del 28.08.2012 prot. n. 389891 ha comunicato la conclusione della procedura con parere positivo.

Segue il dettaglio del progetto:

Cod progetto	Titolo	Localizzazione	Prov
FESR_R_89	Cinta Magistrale di Verona: progetto di restauro per la realizzazione di un centro di documentazione	Verona	VR

L'AdG, con procedura scritta del 16.08.2013, di cui alla nota prot. n. 348006, ha sottoposto all'esame del Tavolo di Partenariato le schede progetto pervenute a seguito della manifestazione d'interesse, relative a Azione 4.2.2 *"Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)"* "NODO DI GAZZERA – Fermata di Gazzera (int. 1.08)" e "NODO DI GAZZERA - Nuova fermata ferroviaria denominata Olimpia/Mestre Centro (int. 1.10)" del POR CRO FESR 2007-2013.

Non essendo pervenute osservazioni ostative, la procedura si intende conclusa con parere favorevole.

Seguono i dettagli dei progetti:

Cod progetto	Titolo	Localizzaz.	Prov
FESR_R_90	NODO DI GAZZERA. – "Fermata di Gazzera" (int. 1.08)	Mestre - Venezia	VE
FESR_R_91	NODO DI GAZZERA. - Nuova fermata ferroviaria denominata "Olimpia/Mestre Centro" (int. 1.10)	Mestre - Venezia	VE

L'AdG con email del 05.09.2013 ha trasmesso al Tavolo di Partenariato le informative sulle variazioni ai progetti FESR_R_39, di cui alla riunione del Tavolo di Partenariato del 09.03.2010, e FESR_ATER_59, di cui alla procedura scritta del 17.08.2012 per i progetti "Sistema delle piste ciclabili nel territorio dei comuni del Parco del Delta del Po" - Codice progetto FESR_ATER_39 – DGR 1188/2010 – e "Riqualficazione energetica di n. 1 edifici con n. 14 alloggi in Portogruaro (VE) Via Aldo Moro" - Codice progetto FESR_ATER_59 – DGR 1868/2012.

Informazioni sull'incontro annuale tra la Commissione Europea e le Autorità di Gestione

Si è tenuto a Matera, il 17-18 ottobre, l'incontro annuale 2013 tra la Commissione Europea e le Autorità di Gestione dei Programmi operativi (PO) cofinanziati dal FESR. All'evento hanno partecipato rappresentanti della Direzione generale della Politica regionale (Dg Regio) della Commissione europea, rappresentanti del Ministero dello Sviluppo economico e dell'Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici (UVAL).

L'incontro annuale rappresenta un'opportunità per fare il punto sullo stato di attuazione dei Programmi, sugli elementi di prospettiva, nonché per discutere temi d'interesse comune nelle politiche regionali.

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati i seguenti temi:

L'attuazione dei Programmi Operativi, in cui sono stati analizzati i seguenti punti:

- *L'esame dei Rapporti Annuali di Esecuzione (RAE) 2012*
Su questo punto la Commissione ha ricordato l'importanza di SFC2007 come unica fonte statistica comune a tutti gli Stati membri. Tramite essa, la Commissione produce la sua relazione strategica;
- *La situazione dei grandi progetti*
Tenuto conto dei termini di esame e di approvazione, risulta tardi per presentare nuovi grandi progetti. Per tale motivo, la Commissione ritiene che la programmazione sia in una fase troppo avanzata per notificare e approvare altri Grandi progetti da attuare nei termini di ammissibilità/realizzazione di questo periodo di programmazione.
- *Le riprogrammazioni dei Programmi Operativi*
La Commissione invita le AdG a un follow-up concreto delle raccomandazioni del vertice europeo di giugno 2012 per allocare in via prioritaria gli importi residui su iniziativa crescita e occupazione, in occasione delle revisioni dei programmi che saranno adottate entro la fine del periodo di programmazione.

Gli orientamenti per la chiusura

La Commissione invita le AdG a prendere conoscenza degli orientamenti per la chiusura relativi al periodo 2007-2013. A tal fine la Commissione ha emanato una Decisione riguardante gli orientamenti di chiusura per dare il quadro che permetterà alle AdG nazionali di organizzare la chiusura, ma anche trarre insegnamenti da quella relativa al periodo 2000-2006;

Il periodo di programmazione 2014-2020, sul quale gli argomenti discussi sono:

- *L'accordo di partenariato*
La Commissione ricorda alle AdG di accelerare i tempi di elaborazione dei documenti di programmazione; di mobilitare i fondi a favore di determinati settori-chiave per lo sviluppo; di attenersi ai contenuti del "*position paper*" sei Servizi della Commissione.
- *La struttura e la preparazione dei Programmi Operativi*
Tutti gli elementi del PO richiesti dall'art. 87 delle disposizioni comuni devono essere caricati in campi predefiniti presenti in SFC 2014; l'architettura degli Assi prioritari deve essere preferibilmente monotematica, monofondo e relativa a una sola categoria di regioni; il rispetto dei requisiti regolamentari a livello di concentrazione tematica e sviluppo urbano integrato a livello di singolo PO; un

uso efficiente delle risorse restanti dopo la concentrazione, rafforzando ulteriormente la concentrazione tematica o introducendo un solo OT aggiuntivo; l'osservanza del modello e del formato previsto per il PO fin dal primo invio alla Commissione.

- Le priorità tematiche che si suddividono:
 - *Crescita intelligente – RIS 3 (Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente Smart Specialisation Strategy).*
La Commissione ha proposto un'assistenza agli Stati membri mediante l'Istituto di Prospettive Tecnologiche e Scientifiche (IPTS) e la sua piattaforma di specializzazione intelligente "S3 Platform". Ha poi raccomandato che siano esplicitati entro il 30.11.2014 tempi e modalità di redazione della strategia nazionale di specializzazione intelligente; che la Regione del Veneto, il cui processo di preparazione delle strategie è ancora nelle sue fasi iniziali, approfitti degli strumenti di assistenza messi a disposizione dalla Commissione, e in particolare della piattaforma S3.
 - *Crescita sostenibile, il tema "Energia"*
La Commissione invita le regioni a tener conto nella preparazione dei loro PO, che le strategie e i piani nazionali e regionali su energia, clima e aria possono costituire un punto di partenza per valutare le necessità di ciascuna regione in materia di energia rinnovabile, efficienza energetica e mobilità; ad avvalersi di esperienze e conoscenze già acquisite a livello europeo o nazionale; i fondi comunitari devono essere complementari e non sovrapporsi ai meccanismi di incentivazione nazionale per la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica; lo sviluppo di meccanismi di mercato adeguati al settore energetico, quali il modello delle ESCO e gli strumenti d'ingegneria finanziaria (ricorso al finanziamento privato), particolarmente necessari nel settore dell'energia in cui i bisogni sono molto consistenti.
 - *Trasporti urbani puliti*
Per la Commissione il futuro obiettivo tematico 4 del FESR si deve basare su due elementi fondamentali: la *sostenibilità*, ovvero un rafforzamento del trasporto urbano che consenta l'utilizzo del servizio pubblico di trasporto a un sempre maggior numero di passeggeri; la *multimodalità*, ovvero l'esistenza di strumenti di pianificazione del trasporto pubblico locale, che favoriscano l'integrazione fra modalità (investimenti diretti per la multimodalità: per es. parcheggi di scambio) e la razionalizzazione del servizio (per es. evitare che una tratta interessi due o più aziende).

Adeguatezza del sistema di monitoraggio,

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) prevede il monitoraggio unico delle politiche di sviluppo regionale, indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Secondo quanto previsto dall'art. 60 del Reg. CE 1083/2006, l'AdG del POR deve garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili di ciascuna operazione, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione e necessari alla gestione, la sorveglianza, la valutazione e il sistema dei controlli. A tale scopo è stato realizzato un sistema informatizzato di monitoraggio unico per le risorse derivanti dai fondi strutturali denominato SMUPR (Sistema di Monitoraggio Unico Progetti Regionali).

Anche per l'anno di riferimento l'Ufficio Monitoraggio dell'AdG ha costantemente assistito le Strutture Responsabili di Azione (SRA) nell'inserimento dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale a livello di singolo progetto, al fine di garantire la qualità dei dati rilevati e il loro trasferimento bimestrale al Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite la Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE).

Informazioni sull'attività di valutazione

Per quanto attiene l'attività di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale (POR) – Obiettivo “*Competitività regionale e Occupazione*” (CRO), parte FESR (2007-2013), la Società RINA VALUE S.r.l, cui è stata affidata con decreto del Dirigente n. 32 del 18.07.2011., nel mese di febbraio 2013, ha concluso l'indagine di campo sul tema della neoimprenditorialità femminile e giovanile, già avviata a fine 2012. La ricerca, pur imperniandosi sul sistema degli incentivi alle imprese previsti dai bandi attivati a valere sulle azioni 1.3.1 “*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile*” e 1.3.2 “*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili*” del POR e, conseguentemente, sulla capacità di sostenere fatturati e occupazione per le imprese beneficiarie, è stata implementata indagando sul posizionamento delle imprese rispetto al mercato di riferimento, alle reti e alle interdipendenze nel sistema locale, e sui loro comportamenti in relazione alle capacità progettuali e alla dinamicità per lo sviluppo di innovazioni. La ricerca è stata impostata rivolgendosi oltre che alle imprese beneficiarie degli incentivi, resi disponibili con il Programma, anche ad un gruppo di neoimprese che non ha usufruito dei finanziamenti, allo scopo di confrontarne le differenze di comportamento. La relazione finale è stata presentata presso la Struttura Responsabile di Azione e anche nell'ambito dello Steering group del 15 novembre 2013.

Il valutatore ha consegnato poi, entro il termine previsto del 30.04.2013, il secondo Rapporto annuale di valutazione con riferimento ai dati di attuazione del Programma al 31.12.2012; il Rapporto includeva anche il focus sulla neoimprenditorialità. Il rapporto è stato presentato al Comitato di Sorveglianza nella seduta del 05.06.2013. Sempre in concordanza con i temi di approfondimento stabiliti negli incontri con l'AdG, la Rina Value S.r.l. ha avviato una nuova indagine sulla ricerca e innovazione nelle imprese. La ricerca è volta a rilevare lo sviluppo di produzioni/processi orientati a rafforzare la competitività delle imprese sui mercati, in particolare, saranno considerati gli aspetti legati alle reti e filiere produttive nonché ai *network* di enti di ricerca e imprese in chiave di sviluppo pre-competitivo dei prodotti. Il focus avrà termine prima della scadenza del contratto, prevista per settembre 2014.

Infine, il valutatore, entro il 30.04.2014, provvederà a consegnare all'AdG il terzo Rapporto annuale di valutazione con riferimento ai dati di attuazione del Programma al 31.12.2013, secondo quanto stabilito con DGR n. 2081 del 07.12.2011, che modifica le scadenze contrattuali previste nel capitolato.

3 ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

3.1. Asse prioritario 1: INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Importi impegnati ed erogati

Asse 1	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni*	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	Importo	Importo	Importo	%	%
Innovazione ed economia della conoscenza	199.621.406	228.016.674,83	148.194.308,59	114,22	74,24

Al 31.12.2013 sull'Asse 1 "Innovazione ed Economia della Conoscenza" sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti per un importo complessivo di 228.016.674,83 Euro e pagamenti per 148.194.308,59.

L'Azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico", che si rivolge a enti di ricerca pubblici e privati registra nel 2013 impegni giuridicamente vincolanti che ammontano a 15.994.733,17 Euro, mentre si sono registrati pagamenti per 4.244.042,65 Euro. Nell'azione i progetti sono complessivamente 14 di cui 8 già conclusi, le spese finanziate riguardano l'acquisizione di infrastrutture di ricerca volte a sviluppare la ricerca industriale, il trasferimento tecnologico e lo sviluppo precompetitivo.

L'Azione 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese", ha registrato impegni giuridicamente vincolanti per 23.391.670,85 Euro. I pagamenti risultano pari a 14.674.669,02 Euro, con un incremento di 6.361.308,69 Meuro rispetto allo scorso anno. Complessivamente i progetti finanziati al 31.12.2013 sono 205; le spese finanziate riguardano studi di fattibilità tecnica, innovazioni di processo e organizzative, trasferimento tecnologico.

Per quanto riguarda l'Azione 1.1.3 "Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per attività di ricerca" nel 2013 sono stati avviati 163 progetti in base al bando approvato nel 2012. L'obiettivo dichiarato dei finanziamenti è lo sviluppo della competitività delle imprese per facilitare l'acquisizione di conoscenze innovative da qualificate strutture esterne di ricerca, quali università, enti pubblici di ricerca, laboratori privati e pubblici. Complessivamente l'azione registra impegni giuridicamente vincolanti per 6.777.083,31 Euro e pagamenti per 84.645 Euro.

Infine l'Azione 1.1.4 "Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa", ha visto nel 2013 proseguire la rendicontazione delle domande relative al Bando pubblico per la "Concessione di contributi per servizi di consulenza finalizzati all'ottenimento di certificazioni da parte di piccole e medie imprese". Complessivamente le domande

finanziate sono 1224 di cui formalmente concluse 401. Gli impegni giuridicamente vincolati per questo bando ammontano a 8.613.804,46 Euro, mentre i pagamenti a 2.395.365,67 Euro.

Successivamente nel corso del 2012 è stato pubblicato un secondo *“Bando per il finanziamento di interventi a favore delle reti di imprese operanti nella Regione Veneto. Programma Operativo Regionale 2007–2013. Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.1 'Ricerca Sviluppo e Innovazione'. Azioni 1.1.4, 1.1.1, 1.1.2”*, che, finanziando l'aggregazione in rete, ha come obiettivo quello di favorire la competitività sul mercato delle imprese attraverso una razionalizzazione dei costi, l'unione delle capacità, lo scambio di conoscenze e competenze, funzionali all'innovazione sia di prodotto che di processo.

Complessivamente le domande finanziate al 31.12.2013 sono 91 di cui formalmente concluse una. Gli impegni giuridicamente vincolati per questo bando ammontano a 10.245.123,63 Euro, mentre i pagamenti a 758.616,54 Euro.

Per quanto riguarda la Linea 1.2 *“Ingegneria finanziaria”*, gli impegni, rispetto al 2012, sono aumentati a 116.789.344,00 Euro, mentre i pagamenti sono pari a 111.158.962,57 Euro. L'incremento è dovuto a ulteriori risorse che sono state destinate al *“Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI”*.

Per quanto riguarda l'Azione 1.3.1 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile”* nel corso del 2013 si sono concluse le attività di istruttoria sul primo Bando su cui sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti per 7.251.476,22 Euro ed effettuati pagamenti per 7.138.356,27 Euro, per il secondo Bando (a sportello) sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti per 12.548.711,54 Euro e pagamenti per 384.862,06 Euro. Complessivamente al 31.12.2013 le imprese finanziate sull'azione sono 498, obiettivo di questi due bandi è quello di promuovere e consolidare il lavoro femminile concedendo contributi in conto capitale per la realizzazione di investimenti da parte di PMI a prevalente partecipazione femminile.

Per quanto riguarda l'Azione 1.3.2 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili”*, nel corso del 2013 si sono concluse le attività di istruttoria sul primo Bando, su cui sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti per 4.865.424,69 Euro e pagamenti per 4.834.296,92 Euro. Per il secondo Bando a sportello sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti per 12.960.607,05 e pagamenti per 299.133,16 euro. Complessivamente al 31.12.2013 le imprese finanziate sull'azione sono 434, obiettivo di questi due bandi è quello di promuovere e consolidare il lavoro dei giovani concedendo contributi in conto capitale per la realizzazione di investimenti da parte di PMI a prevalente partecipazione giovanile.

L'Azione 1.3.3 *“Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale”* registra a fine 2013 impegni giuridicamente vincolanti per 3.434.203,71 Euro e pagamenti per 657.976,68 Euro. Dei sei interventi di tipo infrastrutturale approvati nell'azione, uno ha visto la sua conclusione già nel 2012, per altri quattro interventi i lavori sono iniziati, mentre per uno devono ancora iniziare. Gli interventi riguardano il recupero di edifici dismessi non più utilizzati da almeno un anno, per l'insediamento di imprese operanti nell'ambito dell'artigianato e tradizionale.

Sempre su quest'azione nel corso del 2013 è stata data attuazione, tramite bando a sportello, a una seconda fase che prevede l'insediamento di PMI negli spazi riqualificati. Le imprese finanziate, al 31.12.2013, sono dodici.

L'Azione 1.3.4 *“Interventi innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale”* ha visto l'approvazione di un bando per contributi a favore di interventi innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale attuati dalle PMI. Con essa, la Regione del Veneto intende mantenere e aumentare il livello di sviluppo economico all'interno del territorio regionale interessato dalla Rete Ecologica Natura

2000. Al 31.12.2013 sono stati finanziati e avviati 41 interventi di cui uno già concluso. Complessivamente gli impegni giuridicamente vincolanti per quest'azione sono 3.676.943,29 Euro e i pagamenti 257.130,92 Euro.

L'Azione 1.3.5 "Interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali e/o che gestiscono piccole sale cinematografiche" ha visto a fine 2012 l'approvazione dei seguenti 2 bandi a sportello pubblicati a gennaio 2013. Le domande sono state presentate per tutto il 2013 :

- primo bando, per un importo di 2.000.000,00 Euro, per l'ottenimento di contributi per interventi innovativi a favore delle PMI che gestiscono piccole sale cinematografiche. Lo scopo è di realizzare degli interventi diretti a favorire l'adeguamento tecnologico (digitalizzazione) delle sale cinematografiche del Veneto. La data di scadenza di presentazione delle domande è il 31.12.2014. Complessivamente, quelle presentate nel corso del 2013, sono diciassette. Di queste, per le prime sei ammesse al contributo sono stati presi impegni giuridicamente vincolati per 275.222,78 Euro e pagamenti per 113.925 Euro.
- secondo bando, per un importo di 5.000.000,00 Euro per l'ottenimento di contributi a favore delle emittenti televisive locali, con lo scopo di favorire il passaggio dal sistema analogico a quello digitale terrestre. Per questo bando la data di scadenza di presentazione delle domande era il 31.12.2013. Nel corso del 2013 sono state presentate 24 domande: sette ammesse a contributo; dieci ancora in istruttoria, il resto o revocate o non ammesse. Complessivamente per questo bando sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti per 1.192.326,13 Euro e pagamenti per 1.192.326,13.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 1

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti per il potenziamento e/o la creazione di nuove imprese in settori a elevato contenuto tecnologico (N) (4)	Risultato	0	0	0	16	16	14	14			14
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Progetti per il miglioramento della competitività dei prodotti e dei processi produttivi (N) (4)	Risultato	0	0	0	250	236	212	205			205
	Obiettivo										200
	Linea di riferimento	0									
Progetti che promuovono la cooperazione tra imprese e istituti di ricerca (N) (5)	Risultato	0	0	0	0	0	0	163			163
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento	0									
Progetti di valorizzazione delle capacità delle PMI (N) (7)	Risultato	0	0	0	0	1540	1473	1315			1315
	Obiettivo										900
	Linea di riferimento	0									
Aiuti concessi ai Confidi (N)	Risultato	0	23	23	23	22	26	26			26
	Obiettivo										
	Linea di riferimento	0									18

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Garanzie Concesse (N) (7)	Risultato	0	0	0	328	748	765	853			853
	Obiettivo										1000
	Linea di riferimento	0									
Fondi costituiti per la partecipazione a capitali di rischio (N)	Risultato	0	1	1	1	1	1	1			1
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento										
Partecipazioni a capitali di rischio (N) (7)	Risultato	0	0	0	1	6	11	15			15
	Obiettivo	0									20
	Linea di riferimento	0									
Fondi rotazione costituiti (N)	Risultato	0	1	1	1	1	1	1			1
	Obiettivo	0									1
	Linea di riferimento										
Finanziamenti concessi (N) (7)	Risultato	0	0	0	79	202	274	326			326
	Obiettivo										200
	Linea di riferimento	0									
Progetti per il sostegno all'imprenditoria femminile (N) (7)	Risultato	0	0	0	304	312	283	498			498
	Obiettivo										250
	Linea di riferimento										
Progetti per il sostegno all'imprenditoria giovanile (N) (7)	Risultato	0	0	0	239	234	212	434			434
	Obiettivo										180
	Linea di riferimento										
Spazi riqualificati (MC)	Risultato	0	0	0	0	0	6.552	6.552			6.552
	Obiettivo										21.000
	Linea di riferimento										
PMI insediate negli spazi riqualificati (N) (7)	Risultato	0	0	0	0	0	0	5			5
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento	0									
Progetti per la fornitura di aiuti diretti alle PMI che operano in aree protette (N) (7)	Risultato	0	0	0	0	0	0	41			41
	Obiettivo										30
	Linea di riferimento	0									
PMI sostenute nel processo di digitalizzazione (N(7))	Risultato	0	0	0	0	0	0	13			13
	Obiettivo										70
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

Progetti per il potenziamento e/o la creazione di nuove imprese in settori a elevato contenuto tecnologico (N) (4). L'indicatore è collegato all'Azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico". Il valore indicato in tabella (14) risulta dalla somma tra gli interventi approvati dal Tavolo di Partenariato (7), i cui

beneficiari sono Università Ca' Foscari di Venezia, Università degli studi di Padova, CNR Area della Ricerca di Padova, Università degli studi di Verona, IUAV istituto universitario di Architettura di Venezia e l'associazione CIVEN, e quelli finanziati con bando (7).

Progetti per il miglioramento della competitività dei prodotti e dei processi produttivi (N) (4). L'indicatore, collegato all'Azione 1.1.2 "*Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interna alle imprese*", al 31.12.2013, registra una riduzione del valore realizzato rispetto a quello del 2012 (da 212 scende a 205), dovuta ad alcune revoche e rinunce riscontrate nel corso del 2013,. Nonostante questa flessione si ritiene che il target previsto a fine programmazione (200), possa essere mantenuto.

Progetti che promuovono la cooperazione tra imprese e istituti di ricerca (N) (5). L'indicatore, collegato all'Azione 1.1.3 "*Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca*", presenta, a fine 2013, un valore realizzato di 163 domande finanziate nell'ambito del Bando a sportello avviato a fine 2012.

Progetti di valorizzazione delle capacità delle PMI (N) (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.1.4 "*Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa*", presenta un valore realizzato (1315). Il valore è legato in parte al primo bando per l'ottenimento di un cofinanziamento per il costo di consulenze finalizzate all'ottenimento di una o più certificazioni di qualità, processo, prodotto, ambientale e sociale (1224) e in parte a un secondo bando relativo alla costituzione di reti di imprese che favoriscano l'innovazione sia in termini di prodotto che di processo (91). La flessione dell'indicatore rispetto all'annualità 2012 è dovuta a revoche e rinunce sul primo bando.

Aiuti concessi ai Confidi (N). L'indicatore, collegato all'Azione 1.2.1 "*Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità*", presenta un valore realizzato (26) stabile rispetto all'annualità 2012, in quanto non è stato approvato alcun nuovo bando di concessione per la creazione di nuovi confidi.

Garanzie Concesse (N) (7). L'indicatore, collegato al precedente "*Aiuti concessi ai confidi*", presenta, a fine 2013, un incremento delle garanzie concesse. Rispetto al 2012 l'incremento è pari a 88 (853 nel 2013 – 765 nel 2012).

Fondi costituiti per la partecipazione a capitali di rischio (N) (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.2.2 "*Partecipazioni minoritarie e temporanee al Capitale di rischio di imprese innovative*", ha realizzato un valore (1) in linea con il target previsto. Tale valorizzazione è legata al Fondo di capitale di rischio, gestito dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo Spa. I destinatari del Fondo sono le PMI e gli investimenti sono individuati nell'ambito delle seguenti attività: ricerca industriale, sviluppo sperimentale, ricerca operativa, innovazione del processo, innovazione organizzativa, trasferimento tecnologico, processi di innovazione, filiere di innovazione, iniziative tecnologiche congiunte, poli di innovazione.

Partecipazioni a capitali di rischio (N) (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.2.2 "*Partecipazioni minoritarie e temporanee al Capitale di rischio di imprese innovative*",

presenta, a fine 2013, un incremento delle partecipazioni (15) rispetto all'annualità precedente. Si prevede che a conclusione della Programmazione, il target proposto (20) possa essere raggiunto, compatibilmente con la dotazione finanziaria del fondo.

Fondi rotazione costituiti (N). L'indicatore, collegato all'Azione 1.2.3 "*Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI*", ha raggiunto il target previsto (1) già nel 2008, costituendo un Fondo di Rotazione gestito dalla finanziaria Regionale Veneto Sviluppo Spa. I destinatari del Fondo erano le PMI operanti nei seguenti settori: ricerca industriale, sviluppo sperimentale, ricerca operativa, innovazione del processo, innovazione organizzativa, trasferimento tecnologico, processi di innovazione, filiere di innovazione, iniziative tecnologiche congiunte, poli di innovazione.

Finanziamenti concessi (N) (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.2.3 "*Costituzione di un Fondo di Rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI*", presenta, a fine 2013, un incremento del numero dei finanziamenti concessi (326) rispetto all'annualità precedente (274).

Progetti per il sostegno dell'imprenditorialità femminile (N) (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.3.1 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile*", registra, a fine 2013, un numero di progetti finanziati (498) di molto superiore all'annualità 2012 (283), questo forte incremento è dovuto all'attivazione di un secondo Bando "a sportello".

Progetti per il sostegno dell'imprenditorialità giovanile (N) (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.3.2 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili*", registra, a fine 2013, un numero di progetti finanziati (434) più che doppio rispetto all'annualità 2012 (212) questo forte incremento è dovuto all'attivazione di un secondo Bando "a sportello".

Spazi riqualificati (MC). L'indicatore, collegato all'Azione 1.3.3 "*Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale*", presenta una valorizzazione pari a 6.552 metri cubi, il dato si riferisce agli spazi riqualificati con il progetto "*Consorzio per il recupero della fornace di Asolo il cammino dell'artigianato*". Il target (21.000 metri cubi) potrebbe essere sovrastimato in quanto uno dei 7 interventi, approvati con DDR n. 100 del 06.08.2010, che prevedono la ristrutturazione di edifici su cui andranno poi ad insediarsi delle PMI, è stato revocato.

PMI insediate negli spazi riqualificati (N) (7). L'indicatore, collegato al precedente "*Spazi riqualificati*", presenta una valorizzazione (5) legata alle prime PMI che hanno ottenuto il finanziamento per insediarsi nel primo degli interventi infrastrutturali realizzati "*Consorzio per il recupero della fornace di Asolo il cammino dell'artigianato*". Si prevede che a conclusione della Programmazione, il target proposto (20) possa essere raggiunto.

Progetti per la fornitura di aiuti diretti alle PMI che operano in aree protette (N) (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.3.4 "*Interventi innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale*", presenta, al 31.12.2013, una valorizzazione (41) legata all'avvio di interventi innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, gli interventi rivolti a PMI hanno l'obiettivo di promuovere i siti natura 2000 e la loro fruizione.

PMI sostenute nel processo di digitalizzazione (N) (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.3.5 *"Interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali e/o che gestiscono piccole sale cinematografiche"* presenta una valorizzazione 13, legata al finanziamento nel 2013 di 7 emittenti televisive e 6 sale cinematografiche.

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
PMI con accordi di cooperazione stabili con enti di ricerca (N)	Risultato	0	0	0	0	0	2	13			13
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento	0									
Strutture qualificate utilizzate dalle imprese per l'attività di ricerca (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			0
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento	0									
Nuove imprese assistite (che non esistevano un anno prima del finanziamento) (N) (8)	Risultato	0	0	0	0	111	278	807			807
	Obiettivo										450
	Linea di riferimento	0									
<i>- di cui a prevalente partecipazione femminile (%)</i>	Risultato	0	0	0	0	63,96	40,29	49,94			49,94
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento	0									
<i>- di cui in settori a elevato contenuto tecnologico (%)</i>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			0
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Investimenti indotti (Milioni di Euro) (10)	Risultato	0	0	0	4,7	252,97	252,83	332,98			332,98
	Obiettivo										350
	Linea di riferimento	0									
<i>- di cui rivolti all'innovazione (anche di prodotto e di processo) e/o all'imprenditorialità nelle PMI (%)</i>	Risultato	0	0	0	n.d (*)	4,61	95,29	93,25			93,25
	Obiettivo										85
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

(*) N.d. dato non disponibile per l'annualità cui è riferito.

PMI con accordi di cooperazione stabili con enti di ricerca (N). L'indicatore, collegato alle Azioni 1.1.1 *"Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico"* e 1.1.3 *"Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca"*, rappresenta, a fine 2013, i tredici accordi stipulati.

Strutture qualificate utilizzate dalle imprese per l'attività di ricerca (N). L'indicatore, collegato ai risultati dell'Azione 1.1.3 *"Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca"*, stante lo stato di attuazione dell'azione non può ancora essere rilevato.

Nuove imprese assistite (che non esistevano un anno prima del finanziamento) (N) (8). L'indicatore, collegato a tutte le Linee di Intervento dell'Asse, presenta, per l'annualità 2013, un valore pari a 807, con un forte incremento rispetto all'annualità 2012 (278). La percentuale di imprese a prevalente partecipazione femminile (49,94) è, per l'annualità 2013, aumentato rispetto all'annualità precedente (40,29) in quanto numericamente pesano di più gli interventi finanziati sull'azione 1.3.1 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile”*. Infine, per gli interventi ad alto contenuto tecnologico, ad oggi il risultato è ancora nullo.

Investimenti indotti (Meuro) (10). L'indicatore coglie l'effetto sugli investimenti privati generato dagli interventi finanziati sull'intero Asse prioritario 1 *“Innovazione ed economia della conoscenza”*. Il valore realizzato (332,98) deriva, in buona parte, dalle operazioni finanziate con gli strumenti di ingegneria finanziaria e, in misura minore, dagli interventi delle Azioni 1.3.1 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile”*, 1.3.2 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili”* e 1.1.2 *“Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interna alle imprese”* e 1.1.4 l'Azione 1.1.4 *“Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa”*. In misura minore le azioni 1.3.3 *“Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale”*, 1.3.4 *“Interventi innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale”*, 1.3.5 *“Interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali e/o che gestiscono piccole sale cinematografiche”*

Per quanto riguarda la composizione di questi investimenti indotti, il 93,25% riguarda investimenti rivolti all'innovazione.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 1 risponde all'obiettivo specifico *“Promuovere l'innovazione e l'economia della conoscenza”*. Da tale obiettivo dipendono tre obiettivi operativi che sono perseguiti, nel Programma, da altrettante Linee di intervento. Ciascuna di queste è ulteriormente declinata in singole Azioni, in modo da perseguire, in maniera specifica, tutte le priorità dell'Asse. In particolare, per l'obiettivo operativo *“Potenziare le attività di innovazione, ricerca e sviluppo”* sono stati finanziati 382 progetti volti, in misura maggiore, alla crescita di strutture di ricerca e innovazione interne alle imprese e, in parte, alla realizzazione di opere infrastrutturali da parte di istituti di ricerca pubblici e privati. Significative come numerosità (1315) sono anche le imprese che hanno ottenuto finanziamenti per certificazioni aziendali e per la nascita di reti di imprese.

L'obiettivo operativo *“Creare nuovi prodotti e strumenti finanziari per il rafforzamento del sistema produttivo”*, invece, è stato raggiunto attivando tre tipi di strumenti di ingegneria finanziaria: *“Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità”*, *“Partecipazioni minoritarie e temporanee al Capitale di rischio di imprese innovative”* e *“Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI”*.

In particolare, per il *“Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità”*, sono state concesse da Confidi (Consorzio di garanzia collettiva dei fidi, che svolge attività di prestazione di garanzie per agevolare le imprese nell'accesso ai finanziamenti, a breve medio e lungo termine, destinati allo sviluppo delle attività economiche e produttive) garanzie agevolate a 853 imprese.

Per le *“Partecipazioni minoritarie e temporanee al Capitale di rischio di imprese innovative”* sono state deliberate 15 operazioni, mentre per il *“Fondo di rotazione per*

il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI” le imprese beneficiarie dell’agevolazione sono state 326.

Per l’obiettivo operativo “*Favorire la nascita di nuove imprese*”, gli interventi finanziati nelle Azioni 1.3.1 “*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile*” e 1.3.2 “*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili*”, si stanno imponendo come efficaci strumenti per la creazione di nuove imprese. UN PO’ POVERA?

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Stante lo stato di attuazione dell’Asse non si ravvisano problemi significativi da segnalare. Tuttavia, anche nel corso del 2013, al fine di garantire la realizzazione degli interventi nei termini previsti, si sono tenuti una serie di incontri di monitoraggio e sorveglianza dei progetti, sia con le SRA responsabili dell’attuazione sia con i beneficiari, al fine di evidenziare le criticità e di adottare le opportune misure correttive.

In merito a eventuali criticità individuate per l’Asse 1, nel Rapporto Annuale di Controllo, di cui all’art. 62, par. 1, lett. d) punto i) Reg. CE n. 1083/2006 accettato dai servizi della Commissione UE come da nota Ref. Ares(2014)404614 - 19/02/2014.

Il campione delle operazioni da sottoporre ad audit, nel periodo compreso tra il 01.07.2012 e il 30.06.2013, ha riguardato 24 progetti cofinanziati con risorse proprie dell’Asse 1.

In base ai controlli svolti su n. 2 progetti beneficiari di aiuto sono state segnalate delle irregolarità: in un caso, la competente SRA ha provveduto alla successiva revoca totale del contributo assegnato; nell’altro è stata disposta una parziale rettifica finanziaria in corrispondenza della spesa non corretta.

Nel complesso dei progetti controllati non sono state rilevate irregolarità di carattere sistematico.

3.2. Asse prioritario 2: ENERGIA

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Asse 2	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	Importo	Importo	Importo	%	%
Energia	67.505.896	59.314.500,35	26.335.194,42	87,87	39,01

Al 31.12.2013 l'Asse registra impegni giuridicamente vincolanti per un importo di 59.314.500,35 Euro e pagamenti per 26.335.194,42 Euro.

L'Azione 2.1.1 "*Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili*", i cui beneficiari sono enti pubblici, riporta impegni giuridicamente vincolanti pari a 14.954.348,62 Euro e pagamenti per 4.266.063,49 euro, che riguardano il "*Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale a favore di enti locali e organismi di diritto pubblico per la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili*". Gli interventi hanno riguardato la realizzazione di impianti di produzione di energia termica da fonte geotermica solare e biomassa. Dei 25 progetti approvati uno è stato oggetto di revoca, mentre per i rimanenti 24, per 23 i lavori sono conclusi, mentre per uno i lavori sono in fase di conclusione, per quattro di questi è stato anche erogato il saldo, mentre sempre sull'azione sono in fase di rendicontazione le spese per la realizzazione di un intervento relativo alla realizzazione di 58 impianti fotovoltaici su edifici comunali.

Per quanto riguarda invece l'Azione 2.1.2 "*Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici*", con DGR n. 4 del 17.04.2012 è stata approvata la graduatoria per il finanziamento della realizzazione di reti di teleriscaldamento (approvato con nota della Commissione Europea C(2011)1619 del 09.03.2011 – Aiuto di Stato n. 494/2010).

Nel corso del 2013 sono stati revocati 5 interventi mentre un ulteriore beneficiario ha rinunciato alla realizzazione dell'intervento, per cui gli interventi rimasti sono sei dei tredici inizialmente approvati (una ulteriore rinuncia era già avvenuta nel 2012). Per due di questi interventi i lavori sono in fase di esecuzione. Gli impegni complessivi per tali progetti ammontano a 10.456.887,81 Euro mentre i pagamenti a 1.041.063,44 Euro.

L'Azione poi ha visto l'individuazione con Tavolo di Partenariato del 17.08.2012 di ulteriori 39 progetti, i cui beneficiari sono le ATER del Veneto. Scopo di questi interventi è il miglioramento dell'efficienza energetica degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Per tutti gli interventi sono stati aggiudicati i lavori e per alcuni i lavori sono iniziati. Complessivamente sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti per 13.230.994,92 Euro e Pagamenti per 355.798,49 Euro

Infine, l'Azione 2.1.3 "*Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici*" prevede la concessione di agevolazioni a fronte di investimenti orientati al perfezionamento delle tecniche produttive per migliorare i rendimenti energetici degli impianti mediante l'adozione di soluzioni che consentano di sfruttare il potenziale energetico utilizzando fonti rinnovabili e sistemi di generazione non tradizionali. Lo strumento, che ha come soggetto gestore Veneto

Sviluppo S.p.A, prevede oltre ad una sovvenzione in conto interessi tramite il fondo anche un contributo in conto capitale

Gli interventi finanziabili con il fondo e il contributo in conto capitale riguardano la produzione combinata di energia elettrica e termica da fonti fossili, interventi di miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture produttive esistenti, produzione di energia da fonti rinnovabili e produzione di energia elettrica mediate celle a combustibile.

Complessivamente le risorse destinate a questo strumento sono 32.800.000,00 Euro di cui 20.672.269,00 Euro destinati al fondo e 12.127.731,00 Euro destinati ad interventi in conto capitale.

Complessivamente sono già state approvate al 31.12.2013 49 operazioni.

Sull'azione sono stati effettuati impegni giuridicamente vincolanti per 20.672.269,00 Euro e pagamenti per 20.672.269,00.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 2

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti nel settore delle energie rinnovabili (N) (23)	Risultato	0	0	0	0	0	25	25			25
	Obiettivo										25
	Linea di riferimento	0									
Progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0	31			31
	Obiettivo										72
	Linea di riferimento	0									
Fondi di rotazione attivati (N)	Risultato	0	0	0	0	0	1	1			1
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento	0									
Operazioni finanziate a valere sul fondo di rotazione (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0	49			49
	Obiettivo										150
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

Progetti nel settore delle energie rinnovabili (N) (23). L'indicatore, collegato all'Azione 2.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili", presenta, per il 2013, un valore pari a 25 legato a 24 progetti relativi al "Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale a favore di enti locali e organismi di diritto pubblico", riguardanti la produzione di energia termica da fonte solare, geotermica e da biomasse ed ad un intervento per la realizzazione di 58 impianti fotovoltaici su edifici comunali.

Progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica (N). L'indicatore, collegato all'Azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici", presenta una valorizzazione 31 legata all'avvio di due interventi per la realizzazione di reti di teleriscaldamento e 29 interventi per miglioramento dell'efficienza energetica degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Fondi di rotazione attivati (N). L'indicatore, collegato all'Azione 2.1.3 "Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici", coglie l'effettiva approvazione del Fondo di Rotazione. Il valore realizzato (1) riguarda l'individuazione del soggetto gestore dello stesso, avvenuta nel 2012.

Operazioni finanziate a valere sul fondo di rotazione (N). L'indicatore è legato all'Azione 2.1.3 *"Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici"*. Al 31.12.2013 risultano deliberate 49 operazioni: visto il buon avvio del bando si presume che il target (150) possa essere raggiunto per il 31.12.2015.

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (24)	Risultato	0	0	0	0	0	0	5,56			5,56
	Obiettivo										6,6
	Linea di riferimento	0									
Riduzione dei consumi finali di energia (MWh)	Risultato	0	0	0	0	0	0	7.460			7.460
	Obiettivo										350.000
	Linea di riferimento	0									
Riduzione delle emissioni di gas serra (emissione di CO2 eq. Kt) (30)	Risultato	0	0	0	0	0	0	4,09			4,09
	Obiettivo										80
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (24). L'indicatore, collegato all'Azione 2.1.1 *"Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili"*, misura gli effetti degli interventi rivolti alla produzione di energia da biomasse, idroelettrica, eolica e geotermica: presenta una valorizzazione (5,56) legata alla conclusione dei primi interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Riduzione dei consumi finali di energia (MWh). L'indicatore misura gli effetti degli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse energetiche e non alla promozione di nuove forme di approvvigionamento energetico. La valorizzazione 7.460 si riferisce ai primi interventi conclusi nell'annualità 2013 per Azione 2.1.3 *"Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici"*.

Riduzione delle emissioni di gas serra (emissione di CO₂ eq. Kt) (30). L'indicatore misura gli effetti sia degli interventi volti a migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse energetiche, che di quelli rivolti alla promozione di nuove forme di approvvigionamento energetico. La valorizzazione 4,09 è legata ai primi interventi conclusi nell'annualità 2013 Azione 2.1.3 *"Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici"* per un valore di 1,8 e agli interventi dell'azione 2.1.1 *"Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili"*, per un valore di 2,29.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 2 risponde all'obiettivo specifico "Sviluppare le fonti energetiche rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica". Da tale obiettivo dipendono, a loro volta, due obiettivi operativi, che sono stati espressi, nel Programma, in un'unica Linea di intervento declinata in tre Azioni, in modo da perseguire, in maniera specifica, tutte le priorità dell'Asse.

A fine 2013 23 interventi che riguardano il finanziamento di impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili risultano conclusi (uno è in fase di conclusione) due interventi per la realizzazione di reti di teleriscaldamento, un intervento per la realizzazione di 58 impianti fotovoltaici e 29 interventi per miglioramento dell'efficienza energetica degli alloggi di edilizia residenziale pubblica risultano avviati. Tutti questi interventi sono in linea con l'obiettivo operativo "*Ridurre il consumo energetico e aumentare la produzione energetica da fonte rinnovabile*".

Per quanto riguarda gli interventi finanziabili con il fondo e il contributo in conto capitale riguardano per produzione combinata di energia elettrica e termica da fonti fossili, interventi di miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture produttive esistenti, produzione di energia da fonti rinnovabili e produzione di energia elettrica mediate celle a combustibile risultano approvati 49 interventi nel corso del 2013 sono in linea con obiettivo operativo "Contenere le esternalità negative delle attività produttive".

Infine, per gli interventi approvati nell'Asse non è prevista l'applicazione del principio di flessibilità.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Stante lo stato di attuazione dell'Asse non si ravvisano problemi significativi da segnalare, tuttavia nel corso del 2013, come per l'annualità precedente, al fine di garantire la realizzazione degli interventi nei termini previsti, si sono tenuti una serie di incontri sia con le SRA responsabili dell'attuazione sia con i beneficiari.

In merito a eventuali criticità individuate per l'Asse 2, nel Rapporto Annuale di Controllo, di cui all'art. 62, par. 1, lett. d) punto i) Reg. CE n. 1083/2006 accettato dai servizi della Commissione UE come da nota Ref. Ares(2014)404614 – 19.02.2014.

Il campione delle operazioni da sottoporre ad audit, nel periodo compreso tra il 01.07.2012 e il 30.06.2013, ha riguardato 2 progetti cofinanziati con risorse proprie dell'Asse 2.

Le attività di audit nell'ambito dell'Asse 2 hanno riguardato la verifica di interventi di natura di risparmio energetico e si sono concentrate principalmente sull'esame delle procedure di affidamento relative ad appalti di lavori, servizi e forniture. In ordine alle irregolarità segnalate la competente Struttura Responsabile di Azione si è attivata per procedere alla applicazione delle rettifiche finanziarie forfettarie segnalate all'interno dei relativi rapporti definitivi di controllo.

Un ulteriore controllo sul medesimo Asse ha interessato il Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici.

L'audit si è concentrato sulle fasi di istituzione dello strumento ed il suo funzionamento in base alla metodologia di audit elaborata della DG Politica regionale "Common Audit Framework – Financial Engineering Instruments in the context of Structural Funds"

Nel complesso dei progetti controllati non sono state rilevate irregolarità di carattere sistematico.

3.3. Asse prioritario 3: AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Asse 3	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	Importo	Importo	Importo	%	%
Ambiente e valorizzazione del territorio	67.221.646	101.857.441,71	50.640.685,45	151,52	75,33

Al 31.12.2013 gli impegni giuridicamente vincolanti, a valere sull'Asse 3, ammontano a complessivi 101.857.441,71 Euro, mentre i pagamenti sono pari a 50.640.685,45 Euro. Gli impegni risultano pari al 151% della dotazione del piano finanziario in quanto nell'asse sono stati introdotti dei progetti retrospettivi a valere sull'Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico" che hanno permesso di raggiungere questa performance.

Nello specifico, relativamente all'Azione 3.1.1 "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati", si registrano impegni giuridicamente vincolanti per 9.094.230,81 Euro e pagamenti per 3.985.676,97 Euro.

Nel corso del 2013 ai dieci interventi si è aggiunto un ulteriore intervento approvato con DGR 1318 del 23.07.2013, che riguarda la bonifica dello scoperto della scuola Margotti a Venezia.

Complessivamente, degli undici interventi complessivamente approvati riguardanti la bonifica e messa in sicurezza di siti inquinati, quattro interventi sono stati completati: "Bonifica (fase 1), ex discarica Cava Misch", in comune di Castelnuovo del Garda (VR), "Bonifica dell'area ex macello", in comune di Cerea e "Bonifica ex cave Casarin - 2° stralcio – area della scuola Margotti" in comune di Venezia e "Bonifica della discarica di Cerer Busta" in comune di Montebelluna (TV). Per due interventi "Bonifica e messa in sicurezza permanente Piazzale Marigo", in comune di Granze (PD) e "Completamento della bonifica dell'area ex gasometro", in comune di Verona i lavori sono quasi terminati: Per l'intervento "Bonifica area ex Cave Casarin (1° stralcio) area del Parco don Sturzo" in comune di Venezia, i lavori sono in fase di realizzazione, mentre per i quattro interventi rimanenti nei comuni di: Conegliano (TV), Venezia, Rovigo ed Este (PD) i lavori devono ancora iniziare.

Per L'Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico" gli impegni giuridicamente vincolanti ammontano a 61.275.678,87 Euro, mentre i pagamenti sono pari a 37.066.495,37 Euro. Gli interventi approvati in totale sono 50, tenendo conto anche degli ulteriori 18 progetti approvati nel corso del 2013 con DGR 638 del 07.05.2013. Tutti gli interventi ad eccezione di uno sono stati avviati e ben 37 terminati. Gli interventi riguardano da un lato la protezione dai rischi ambientali (48 progetti) e dall'altro la protezione dei rischi tecnologici (2). I primi riguardano per metà interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e per l'altra metà di mitigazione del rischio idrogeologico come ad esempio i bacini di laminazione. I secondi sono volti a integrare la rete di monitoraggio ambientale dell'ARPAV con un sistema di monitoraggio innovativo.

In merito all'Azione 3.2.1 *"Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura"*, nel corso del 2012 è stato approvato un bando per la concessione di contributi per la realizzazione di centri per il restauro. A seguito dell'istruttoria, con DGR n 60 del 15.11.2012 sono stati finanziati due interventi. Di questi, uno ha come beneficiario l'Università IUAV di Venezia e prevede la creazione di un laboratorio scientifico applicato al restauro dei materiali da costruzione litici e litoidi sia storici che moderni presso la sede denominata Palazzo Badoer, e l'altro ha come beneficiario l'Università di Padova e prevede l'istituzione di un centro di ricerca per il restauro, il recupero e la valorizzazione dei parchi storici e degli alberi monumentali. presso il Complesso Villa Revedin-Piccinelli Bolasco a Castelfranco Veneto. Per entrambi gli interventi i lavori non sono ancora partiti ma le opere sono state appaltate. Nell'Azione si registrano impegni giuridicamente vincolanti per 279.789,96 Euro e pagamenti per 1.490,42 Euro.

L'Azione 3.2.2 *"Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale"*, invece, presenta impegni giuridicamente vincolanti per complessivi 22.162.597,22 Euro e pagamenti per 4.628.666,09. Nel corso del 2013 sono proseguiti i lavori sul progetto *"Parco Archeologico dell'Alto Adriatico: Museo Archeologico Nazionale di Altino (MANA)"*, che ha come beneficiario la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Per gli 8 progetti finanziati con DGR n. 848 del 21.06.2011, rivolti a musei pubblici: *"Interventi di valorizzazione e riqualificazione del Museo Archeologico al Teatro Romano"* (Comune di Verona); *"Museo del vetro di Murano - restauro e ampliamento degli spazi espositivi e di servizio"* (Comune di Venezia); *"Riqualificazione Musei Civici di Padova agli Eremitani"* (Comune di Padova); *"Nuovo Museo Civico Luigi Bailo"* (Comune di Treviso); *"Museo Civico Pinacoteca di Palazzo Chiericati: restauro dell'ala novecentesca"* (Comune di Vicenza); *"Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale locale. Completamento e riqualificazione del Museo Civico di Bassano del Grappa"* (Comune di Bassano del Grappa); *"Ampliamento, completamento e riqualificazione dell'edificio, ammodernamento degli impianti e allestimento del Museo della Battaglia"* (Comune di Vittorio Veneto - TV); *"Canova Plus"*: progetto di valorizzazione del Polo Museale Canoviano di Possagno (Comune di Possagno – TV), per i quali si prevedono contributi in conto capitale per la realizzazione di opere edili e per l'acquisto di attrezzature si sono avviati i lavori e l'intervento denominato *"Canova Plus"* ha anche terminato l'esecuzione delle opere.

Nel corso del 2013 con Tavolo di Partenariato del 25.06.2013 (DGR 1226 del 16.07.2013) è stato approvato un ulteriore intervento denominato *"Cinta magistrale di Verona: progetto di restauro per la realizzazione di un centro di documentazione"*.

L'Azione 3.2.3 *"Attività innovative di promozione del patrimonio naturale"* registra impegni giuridicamente vincolanti per 9.045.144,85 Euro e pagamenti per 4.958.356,60. Nel complesso, quindi, gli interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio naturale approvati in quest'Azione sono 37 e riguardano: la realizzazione di sentieri, aree parcheggio, segnaletica, punti di ristoro ecc., compiuti in 5 parchi regionali Veneti (Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, Parco Regionale dei Colli Euganei, Parco Naturale Regionale della Lessinia, Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, E Parco Regionale Veneto del Delta del Po) e in un parco nazionale (Dolomiti Bellunesi).

Di questi 37, ben 36 sono stati avviati, mentre per tredici di questi i lavori sono fisicamente conclusi e per dieci è già stato eseguito anche il collaudo.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 3

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti per il ripristino ambientale (N)	Risultato	0	0	0	0	0	2	4			4
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Aree bonificate e/o recuperate (Kmq) (29)	Risultato	0	0	0	0	0	0,02	0,067			0,067
	Obiettivo										0,12
	Linea di riferimento	0									
Progetti per la prevenzione e la gestione dei rischi naturali (N) (31)	Risultato	0	0	0	0	4	19	37			37
	Obiettivo										30
	Linea di riferimento	0									
Progetti per la prevenzione e la gestione dei rischi tecnologici (N)	Risultato	0	0	0	0	0	2	2			2
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento	0									
Progetti di innovazione e diffusione di nuove tecnologie nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			0
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento	0									
Progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0	9			9
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento	0									
Progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (N) (39)	Risultato	0	0	0	0	2	35	36			36
	Obiettivo										35
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators".

Progetti per il ripristino ambientale (N). L'indicatore, collegato all'Azione 3.1.1 "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati", presenta, a fine 2013, una valorizzazione (4) legata alla conclusione di quattro interventi: "Bonifica (fase 1), ex discarica Cava Misch", in comune di Castelnuovo del Garda (VR), "Bonifica dell'area ex macello", in comune di Cerea e "Bonifica ex cave Casarin - 2° stralcio – area della scuola Margotti" in comune di Venezia e "Bonifica della discarica di Cerer Busta" in comune di Montebelluna (TV). Il target previsto (10) risulta

raggiungibile visto lo stato di avanzamento dell'Azione che ha visto l'approvazione di undici interventi.

Aree bonificate e/o recuperate (Kmq) (29). La valorizzazione di questo indicatore (0,067 Kmq), collegato all'Azione 3.1.1 *"Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati"*, si deve alla conclusione di quattro interventi: *Bonifica (fase 1), ex discarica Cava Mischl*, in comune di Castelnuovo del Garda (VR), *"Bonifica dell'area ex macello"*, in comune di Cerea e *"Bonifica ex cave Casarin - 2° stralcio – area della scuola Margotti"* in comune di Venezia e *"Bonifica della discarica di Cerer Busta"* in comune di Montebelluna (TV). Si presume che il target previsto (0,12) possa essere raggiunto a conclusione della Programmazione, grazie ai 11 progetti di ripristino ambientale già approvati.

Progetti per la prevenzione e la gestione dei rischi naturali (N) (31). L'indicatore, legato all'Azione 3.1.2 *"Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico"*, presenta, rispetto al 2012, un incremento (18 unità), che consente di portare l'indicatore al valore realizzato riportato in tabella (37 unità). Il target (30) è stato quindi raggiunto e superato.

Progetti per la prevenzione e la gestione dei rischi tecnologici (N). L'indicatore, collegato all'Azione 3.1.2 *"Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico"*, si riferisce a due interventi volti all'integrazione del sistema di monitoraggio ambientale dell'ARPAV.

Progetti di innovazione e diffusione di nuove tecnologie nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale (N). L'indicatore, collegato all'Azione 3.2.1 *"Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura"*, presenta, anche per il 2013 una valorizzazione nulla. Tuttavia, a seguito di un bando per la concessione di contributi per la realizzazione di centri per il restauro, sono stati finanziati due nuovi interventi, per cui si prevede di valorizzarlo nelle annualità 2014-2015.

Progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale (N). L'indicatore, collegato all'Azione 3.2.2 *"Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale"*, presenta ancora una valorizzazione (9) legata a otto interventi relativi al *"Bando per la concessione di contributi per interventi su musei pubblici riconosciuti"* e a quello della realizzazione del nuovo Museo Archeologico di Quarto d'Altino per cui i lavori sono tutti avviati.

Progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (N) (39). L'indicatore, collegato all'Azione 3.2.3 *"Attività innovative di promozione del patrimonio naturale"*, valore indica i 36 interventi avviati (13 sono gli interventi che risultano anche conclusi), il target 35 è stato quindi superato.

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Aree riutilizzate sul totale delle aree bonificate e/o recuperate (%)	Risultato	0	0	0	0	0	0	3			3
	Obiettivo										40
	Linea di riferimento										
Persone che beneficiano di progetti di prevenzione e gestione del rischio naturale (N) (32)	Risultato	0	0	0	0	31.400	36.300	420.000			420.000
	Obiettivo										1.700.000
	Linea di riferimento	0									
Incremento percentuale delle presenze turistiche nelle aree oggetto degli interventi (%)	Risultato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,5			0,5
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento										
Operatori del settore culturale coinvolti (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			0
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento	0									
Aumento spazi espositivi (%)	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			0
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento	0									
Parchi nazionali e regionali coinvolti (N)	Risultato	0	0	6	6	6	6	6			6
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators".

Aree riutilizzate sul totale delle aree bonificate e/o recuperate (%). L'indicatore, collegato all'Azione 3.1.1 "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati", presenta, anche per il 2013, una valorizzazione 3% che si riferisce al riutilizzo dell'area bonificata delle ex Cave Casarin ora adibita a giardino della scuola Margotti in comune di Venezia.

Persone che beneficiano di progetti di prevenzione e gestione del rischio naturale (N) (32) L'indicatore, legato all'Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico", presenta, al 31.12.2013 un forte incremento, passando da 36.300 a 420.000, grazie alla conclusione di ulteriori interventi rispetto all'annualità precedente.

Incremento percentuale delle presenze turistiche nelle aree oggetto degli interventi (%).

L'indicatore, collegato alle Azioni 3.2.2 "*Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale*" e 3.2.3 "*Attività innovative di promozione del patrimonio naturale*", presenta, a fine 2013, una valorizzazione pari allo 0,5%, relativa ai primi interventi conclusi.

Operatori del settore culturale coinvolti (N). L'indicatore, collegato all'Azione 3.2.1 "*Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura*", misura gli operatori culturali coinvolti nell'Azione e presenta, anche per il 2013, una valorizzazione nulla. Solo nel corso del 2015, quando saranno terminati i due interventi approvati con il bando per la concessione di contributi per interventi su musei pubblici riconosciuti, sarà possibile valorizzarlo.

Aumento spazi espositivi (%). L'indicatore, collegato alla realizzazione degli interventi dell'Azione 3.2.2 "*Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale*", presenta una valorizzazione nulla. Si prevede di valorizzarlo positivamente solo nel corso delle annualità 2014-2015, quando si concluderanno i dieci interventi approvati sull'Azione (8 interventi finanziati con bando, l'intervento relativo al Museo Archeologico di Quarto d'Altino, individuato dal Tavolo di Partenariato nel 2009 e L'intervento "Cinta magistrale di Verona" approvato nel 2013).

Parchi nazionali e regionali coinvolti (N). L'indicatore, collegato all'Azione 3.2.3 "*Attività innovative di promozione del patrimonio naturale*", presenta una valorizzazione (6) relativa a interventi in fase di realizzazione in cinque Parchi regionali e in uno nazionale: Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, Parco Regionale dei Colli Euganei, Parco Naturale Regionale della Lessinia, Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, Parco Regionale Veneto del Delta del Po e il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 3 risponde all'obiettivo specifico "*Tutelare e valorizzare l'ambiente e prevenire i rischi*". Da tale obiettivo specifico dipendono quattro obiettivi operativi, che sono espressi nel Programma in due Linee di intervento (3.1 "*Stimolo agli investimenti per il recupero dell'ambiente e sviluppo di piani e misure per prevenire e gestire rischi naturali e tecnologici*" e 3.2 "*Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale*"), declinate in cinque Azioni in modo da perseguire, in maniera specifica, tutte le priorità dell'Asse.

Gli obiettivi operativi "*Contenere le esternalità negative delle attività produttive*" e "*Risparmiare e recuperare il suolo*" sono riconducibili agli interventi finanziati con l'Azione 3.1.1 "*Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati*". La conclusione di quattro degli undici interventi approvati (anche se trattasi di interventi realizzati su aree abbastanza limitate), ha garantito il riutilizzo di aree contaminate, contribuendo al perseguimento dei due anzidetti obiettivi. Il compimento di ulteriori interventi nelle prossime annualità permetterà di raggiungere anche l'obiettivo specifico dell'Asse di riferimento.

L'obiettivo operativo "*Migliorare le risorse ambientali*" è legato agli interventi dell'Azione 3.1.2 "*Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico*", che prevede sia la realizzazione di interventi di tutela dai rischi ambientali (interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e di mitigazione del rischio idrogeologico), che progetti di tutela dai rischi

tecnologi (nuovi sistemi di monitoraggio ambientale). La conclusione di 37 interventi, dei 50 previsti, si ritiene sia in linea con l'obiettivo suddetto.

L'obiettivo operativo "*Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale*" si realizza attraverso gli interventi della Linea 3.2 "*Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale*". Per questa Linea sono tredici gli interventi dell'Azione 3.2.3 "*Attività innovative di promozione del patrimonio naturale*" fisicamente terminati, di cui 10 anche collaudati, mentre sono 37 quelli complessivamente approvati. Oltre a questi, si registrano, in ambito culturale, quelli dell'Azione 3.2.1 "*Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura*" e dell'Azione 3.2.2 "*Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale*", che sommati ai primi, si ritiene possano consentire il raggiungimento dell'obiettivo in questione. Complessivamente gli interventi in ambito culturale, approvati a fine 2013, sono dodici.

Infine, gli interventi approvati nell'Asse non prevedono l'applicazione del principio di flessibilità.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Come già ricordato nei rapporti precedenti, trattandosi di un Asse prevalentemente rivolto a beneficiari pubblici le problematiche sono da ricercare nelle peculiarità degli interventi infrastrutturali, in esso contenuti. Per tale motivo l'avvio dei lavori risulta spesso macchinoso e subordinato alla predisposizione di elaborati progettuali e di atti amministrativi che non consentono di "produrre spesa" significativa nei primi anni di attuazione;

Nel corso del 2013, come per l'annualità scorsa, gli incontri con le SRA responsabili dell'attuazione nonché con i beneficiari si sono fatte più stringenti, cercando di sollecitare il più possibile i beneficiari alla realizzazione degli interventi.

In merito a eventuali criticità individuate per l'Asse 3, nel Rapporto Annuale di Controllo, di cui all'art. 62, par. 1, lett. d) punto i) Reg. CE n. 1083/2006 accettato dai servizi della Commissione UE come da nota Ref. Ares(2014)404614 – 19.02.2014.

All'interno del campione delle operazioni da sottoporre ad audit nel periodo compreso tra il 01.07.2012 e il 30.06.2013 ai sensi del Reg.CE 1828/2006 erano compresi n. 6 progetti cofinanziati con risorse proprie dell'Asse 3.

Le attività di audit nell'ambito dell'Asse 3 hanno riguardato la verifica di interventi di salvaguardia ambientale e di valorizzazione del patrimonio naturale per i quali l'attività di controllo si è concentrata principalmente sull'esame delle procedure di affidamento relative ad appalti di lavori, servizi e forniture e progettazione.

In merito alle irregolarità segnalate nell'Azione 3.2.3 la competente Struttura Responsabile di Azione si è attivata procedendo alla applicazione delle rettifiche finanziarie forfettarie segnalate all'interno dei relativi rapporti definitivi di controllo.

Nel complesso dei progetti controllati non sono state rilevate irregolarità di carattere sistematico.

3.4. **Asse prioritario 4: ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO E DI TELECOMUNICAZIONI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE**

3.4.1. **Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

3.4.1.1 **Progressi materiali e finanziari**

Asse 4	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	%	%
Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale	90.927.187	69.529.225,59	37.643.451,10	76,47	41,40

Al 31.12.2013 sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti per 69.529.225,59 Euro e pagamenti per 37.643.451,10.

Con l'Azione 4.1.1 "*Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI*" l'Amministrazione regionale sostiene la diffusione di una nuova generazione di servizi informativi per le piccole e piccolissime imprese in modalità "*pay per use*". Tutto ciò con l'obiettivo di accrescere la competitività delle micro e piccole imprese venete attraverso soluzioni applicative più in linea con il loro modello gestionale e con la capacità di investimento in nuove tecnologie.

A fine 2013 tutti i 22 interventi, volti allo sviluppo di nuove piattaforme di erogazione di servizi informatici a servizio (software as a service) approvati con bando, sono stati avviati, 11 sono conclusi mentre i rimanenti si stanno concludendo. Complessivamente per quest'Azione sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti per 2.455.701,16 Euro e pagamenti per 1.649.013,56.

Con l'Azione 4.1.2 "*Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici*" è stato realizzato, con l'utilizzo della tecnologia TETRA, un primo stralcio della "*Rete di radiocollegamenti per la sicurezza locale*" a supporto delle polizie locali del Veneto. La nuova rete digitale TETRA rientra in un progetto unico che permette di ridurre il numero complessivo dei ripetitori e delle infrastrutture per le Polizie Locali e di riutilizzare gli investimenti già sostenuti per le reti radio del Servizio di urgenza ed Emergenza 118, della Protezione civile e dell'Antincendi Boschivi. La nuova rete digitale TETRA, quindi, costituisce un ampliamento dell'attuale Sistema di radio comunicazione regionale per consentire la copertura dei Comuni capoluogo di Provincia e delle principali strade di accesso. I lavori per la realizzazione del progetto si sono conclusi e lo stesso prevede, da contratto, ancora un anno di manutenzione e addestramento del personale per la sua completa realizzazione. Visto il buon risultato del progetto la regione veneto ha approvato un ulteriore intervento "*Aggiornamento tecnologico delle reti radio regionali*". L'intervento, che stanziava ulteriori 2.985.719,10 Euro, prevede l'ampliamento della stessa rete TETRA e l'Aggiornamento tecnologico del Sistema regionale dei radiocollegamenti dedicati all'Emergenza Sanitaria per le Province di Treviso, Padova e Rovigo, della rete radio dedicata al servizio per l'antincendi boschivi, della rete radio dedicata alla protezione civile, con le conseguenti attività di adeguamento del Centro Servizi Comunicazioni di Marghera (CSC).

Visto il buon risultato del primo bando 2010 per la realizzazione di punti di accesso pubblici destinati ad attività di accesso, assistenza e acculturazione all'utilizzo della Rete e dei servizi della Società dell'Informazione denominati "*Punti di accesso internet P3@*" che ha visto la creazione di 166 punti di accesso con il finanziamento di 156 comuni, la Regione del Veneto ha aperto nel 2012 un nuovo bando a sportello con le medesime finalità. L'obiettivo è quello di offrire gratuitamente ai cittadini servizi di accesso a internet, di assistenza ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e di acculturazione su internet e sui servizi digitali (inclusione informatica), per la riduzione del Digital Divide dei cittadini e delle famiglie. Il secondo bando ha finanziato 114 comuni e permesso l'apertura di 119 nuovi punti di accesso. Per i due bandi la regione ha attivato tre interventi di governance per la promozione e il monitoraggio dei bandi stessi. La Giunta Regionale, poi, con Deliberazione n. 2414 del 11.08.2009 ha approvato il completamento della prima parte del Piano Regionale per lo sviluppo della Banda Larga, che prevede 273 interventi/cantieri di posa di fibra ottica da realizzarsi in 188 comuni del Veneto. L'investimento complessivo, di circa 40 Meuro, proviene da diverse fonti di finanziamento regionale, nazionale ed europeo: il Ministero dello Sviluppo Economico, che è anche il beneficiario di questo intervento; il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Programma Operativo Regionale); il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Piano di Sviluppo Rurale); il Fondo per le Aree Sottoutilizzate; il Ministero dello Sviluppo Economico (Regione del Veneto DPR "Legge sui distretti"). I lavori per la realizzazione del piano sono iniziati e sono stati già posati 112 km di fibra ottica finanziati con il FESR. Nel 2013 con DGR n. 2328 del 16.12.2013 è stato inoltre approvato lo Schema di Convenzione Operativa con il Ministero dello Sviluppo Economico per lo svolgimento delle funzioni di organismo Intermedio. Il nuovo intervento prevede un finanziamento di 8 Meuro con l'obiettivo di avviare iniziative per proseguire la riduzione del digital divide sul territorio regionale. Complessivamente gli impegni giuridicamente vincolanti dell'Azione ammontano a 23.149.780,33 Euro e i pagamenti a 13.231.766,38.

L'Azione 4.1.3 "*Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici*" è conseguente all'Azione 4.1.1 "*Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI*". La DGR n. 1849 del 15.10.2013 ha approvato un bando rivolto alle PMI per l'acquisto di servizi in Cloud Computing. Nello specifico, beneficiarie del finanziamento, sono le PMI con sede operativa in Veneto, che hanno inteso migrare il loro attuale pacchetto applicativo oppure che hanno inteso avviare nuovi servizi basati sul modello dell'utility computing. Le domande ricevute sono in fase di istruttoria e si prevede di finanziare circa 130 PMI per un finanziamento complessivo di circa 2 milioni di Euro.

Per l'Azione 4.2.1 "*Snodi e piattaforme logistiche intermodali*" sono 9 gli interventi attuati negli scorsi anni sui 10 inizialmente approvati, in quanto l'Interporto di Rovigo spa ha comunicato con nota prot. 397698 del 04.09.2012 di rinunciare al contributo concesso di 13.097.500,00 Euro. I lavori, relativi all'intervento che ha come beneficiario l'Interporto di Padova risultano già conclusi da un anno: sono stati realizzati ben 81.548 mq di terminal ferroviario intermodale, composti da 8 binari per la movimentazione di unità di carico intermodale. Per due interventi, con beneficiario l'Autorità Portuale di Venezia e l'Azienda Speciale per il Porto di Chioggia, nel corso del 2013 sono terminati i lavori: manca solo il collaudo che avverrà nei primi mesi del 2014. Il primo di questi prevede il potenziamento della connessione ferroviaria e viaria a servizio del nuovo terminal per le autostrade del mare – Marghera (Fusina); il secondo, invece, consiste nel potenziamento del sistema intermodale acqua-ferro-gomma del porto di Chioggia, da realizzarsi mediante il prolungamento della banchina portuale e l'implementazione di un'area di servizio e di interscambio destinata ai mezzi pesanti per il trasporto merci. Nel corso del 2013, poi, per quanto riguarda i sono stati

effettuati i collaudi su quattro dei sei interventi “Consorzio ZAI – Quadrante Europa di Verona”, mentre per gli altri due i lavori si sono conclusi e i collaudi si terranno nel 2014. Sull’Azione si sono registrati impegni giuridicamente vincolanti per 33.911.103,25 Euro e pagamenti per 19.946.591,83 Euro.

L’Azione 4.2.2 “*Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)*” prevede la realizzazione di quattro parcheggi in prossimità delle stazioni ferroviarie di Meolo, Ceggia, Santo Stino di Livenza, Musile di Piave, nonché la realizzazione di due nuove fermate nel sistema metropolitano Regionale “fermata olimpia centro” e “fermata gazzera” nel comune di Venezia. L’obiettivo di questi interventi è il miglioramento dell’interscambio gomma-ferro nell’ambito della mobilità del Veneto. La fase progettuale si è conclusa per tutti gli interventi. Per cinque interventi i lavori sono stati avviati mentre la ristrutturazione della stazione di Ceggia, sulla tratta ferroviaria Quarto d’Altino-Portogruaro risulta terminata. La conclusione di tutti gli interventi è prevista nelle annualità 2014-2015. Complessivamente sull’Azione, a fine 2013, si sono registrati impegni giuridicamente vincolanti per 1.376.344,00 Euro e pagamenti per 969.283,04 Euro.

Per l’Azione 4.3.1 “*Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile*” la Regione del Veneto ha proceduto, già nel 2010, a individuare complessivamente quattordici progetti per la realizzazione di tratti di pista ciclabile. Di questi, sei sono stati individuati attraverso una procedura a bando e otto da parte del Tavolo di Partenariato. Dei quattordici interventi approvati solo uno, riguardante la realizzazione di una pista ciclabile lungo il fiume Adige, in comune di San Martino Buon Albergo (VR) risulta concluso, un intervento non si realizzerà in quanto il beneficiario ha rinunciato al contributo mentre gli altri interventi si concluderanno nei prossimi anni. Sull’Azione si sono registrati impegni giuridicamente vincolanti per 8.636.296,85 Euro e pagamenti per 1.846.796,29 Euro.

Indicatori di monitoraggio per l’Asse 4

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti che facilitano l’accesso alla società dell’informazione (N) (11)	Risultato	0	0	0	0	157	183	299			299
	Obiettivo										500
	Linea di riferimento										
Punti di accesso a reti telematiche creati (N)	Risultato	0	0	0	0	166	196	315			315
	Obiettivo										300
	Linea di riferimento										
Fibra ottica installata (Km)	Risultato	0	0	0	0	0	133	112			112
	Obiettivo										218
	Linea di riferimento	0									
Progetti per il miglioramento dell’accessibilità agli snodi e alle piattaforme intermodali (N) (13)	Risultato	0	0	0	0	0	9	9			9
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Punti di interscambio e parcheggio scambiatori (N) (13)	Risultato	0	0	0	0	0	1	4			4
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento	0									
Nuovi posti auto realizzati (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0	169			169
	Obiettivo										340
	Linea di riferimento	0									
Progetti per la promozione della mobilità sostenibile (N) (13)	Risultato	0	0	0	0	0	1	6			6
	Obiettivo										12
	Linea di riferimento	0									
Piste ciclabili realizzate (Km)	Risultato	0	0	0	0	0	5,5	5,5			5,5
	Obiettivo										160
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

Progetti che facilitano l'accesso alla società dell'informazione (N) (11). Questo indicatore può essere collegato all'intera Linea di Intervento 4.1 "Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali". La sua valorizzazione (299) è legata ai progetti finanziati nell'ambito del P3@ (Punti di accesso pubblici). Sono 270 gli interventi diretti all'apertura dei punti di accesso, ventidue i progetti finanziati a favore di PMI per la progettazione e lo sviluppo di servizi applicativi erogati in modalità cloud computing, due interventi sono rivolti alla diffusione della banda larga, due interventi sono legati alla realizzazione della nuova rete digitale TETRA e tre interventi sono dedicati ad attività di governance.

Punti di accesso a reti telematiche creati (N). L'indicatore è collegato all'Azione 4.1.2 "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici". Il valore realizzato (315) è legato alla realizzazione degli interventi relativi al progetto P3@ (Punti di accesso pubblici) e alle stazioni radio installate con la realizzazione della nuova rete digitale TETRA. Nelle prossime annualità si prevede un incremento del valore realizzato a seguito del nuovo bando per l'apertura di altri punti di accesso pubblici.

Fibra ottica installata (Km). L'indicatore è legato all'Azione "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici". Al 31.12.2013 sono stati posati 112 Km di fibra ottica.

Progetti per il miglioramento dell'accessibilità agli snodi e alle piattaforme intermodali (N) (13). La valorizzazione di questo indicatore, collegato all'Azione 4.2.1 "Snodi e piattaforme logistiche intermodali", è legata all'avvio di tutti i nove interventi finanziati con l'Azione. I lavori per questi interventi sono tutti conclusi e per cinque sono già stati eseguiti i collaudi.

Punti di interscambio e parcheggio scambiatori (N) (13). L'indicatore, collegato all'Azione 4.2.2 "*Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)*", presenta, a fine 2013, una valorizzazione (4) legata all'avvio di quattro dei sei interventi approvati nell'azione.

Nuovi posti auto realizzati (N). L'indicatore, collegato all'Azione 4.2.2 "*Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)*", presenta, a fine 2013, una valorizzazione di 169 legata alla conclusione della ristrutturazione della stazione di Ceggia, sulla tratta ferroviaria Quarto d'Altino-Portogruaro. Stante lo stato di attuazione dell'Azione si prevede che il target 340 possa essere raggiunto.

Progetti per la promozione della mobilità sostenibile (N) (13). L'indicatore, collegato all'Azione 4.3.1 "*Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile*", presenta, a fine 2013, la valorizzazione (6) legata all'avvio di sei dei tredici interventi previsti nell'azione.

Piste ciclabili realizzate (Km). L'indicatore, collegato all'Azione 4.3.1 "*Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile*", misura la lunghezza totale degli interventi realizzati. A fine 2013 risultano realizzati 5,5 Km di pista ciclabile lungo il fiume Adige, in comune San Martino Buon Albergo (VR).

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Utenze di cloud computing attivate (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0	882			882
	Obiettivo										3.000
	Linea di riferimento	0									
Comuni coperti da nuove infrastrutture e reti telematiche (N)	Risultato	0	0	0	0	156	462	576			576
	Obiettivo										300
	Linea di riferimento										
Quantità di merci movimentate nelle aree oggetto di intervento (Teu)	Risultato	0	0	0	0	0	8.000	8.000			8.000
	Obiettivo										1.750
	Linea di riferimento	0									
Transiti registrati sulle piste ciclabili realizzate (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			0
	Obiettivo										40.000
	Linea di riferimento	0									
Trasporto pubblico locale nelle città (N)	Risultato	0	0	0	118	119,9	n.d	n.d.			119,9
	Obiettivo										120
	Linea di riferimento										

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Soggetti pubblici e privati coinvolti nei network realizzati (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			0
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento										

UtENZE di cloud computing attivate (N). L'indicatore, legato all'Azione 4.1.1 "Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI", presenta una valorizzazione 882. rileva le utenze di cloud computing attivate dalle imprese che hanno ottenuto il finanziamento (23). Considerato il valore realizzato (882), il target (3000) appare sovrastimato considerato che i progetti finanziati sono conclusi.

Comuni coperti da nuove infrastrutture e reti telematiche (N). L'indicatore è legato a tutti gli interventi della Linea 4.1 "Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti Locali". La sua valorizzazione (576), a fine 2013, si riferisce ai 270 interventi relativi alla realizzazione di punti di accesso pubblici (Progetti P3@ prima e seconda fase) e ai 270 comuni coperti dalla nuova rete digitale TETRA e a 36 comuni coperti da fibra ottica.

Quantità di merci movimentate nelle aree oggetto di intervento (Teu). L'indicatore è collegato all'Azione 4.2.1 "Snodi e piattaforme logistiche intermodali". Al 31.12.2013, presenta una valorizzazione (8.000) legata alle potenziali merci movimentate per l'intervento già terminato riguardante l'interporto di Padova e denominato "Sistema Terminalistico Integrato". Rispetto all'annualità precedente non si registra un incremento in quanto per gli interventi conclusi nel 2013 ancora non è possibile effettuare una stima dell'indicatore.

Transiti registrati sulle piste ciclabili realizzate (N). L'indicatore, collegato all'Azione 4.3.1 "Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile", presenta, al 31.12.2013 una valorizzazione nulla. Si prevede di valorizzarlo solo dopo un congruo periodo dalla conclusione degli interventi.

Trasporto pubblico locale nelle città (N). L'indicatore di contesto, collegato alle Azioni 4.2.2 "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)" e 4.3.1 "Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile" presenta un valore di 119,9 e rappresenta le linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km² di superficie comunale. Il dato disponibile si riferisce all'annualità 2011.

Soggetti pubblici e privati coinvolti nei network realizzati (N). L'indicatore, legato all'Azione 4.3.1 "Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile", misura gli effetti dei progetti di mobilità sostenibile integrata. Stante lo stato di attuazione dell'Azione non è possibile valorizzarlo.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 4 risponde all'obiettivo specifico "Migliorare l'accessibilità". Da tale obiettivo specifico dipendono quattro obiettivi operativi che sono espressi, nel Programma, in tre Linee di intervento (4.1 "Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per

le PMI e gli Enti locali”; 4.2 “Potenziamento delle reti di trasporto mediante il miglioramento degli snodi e delle piattaforme intermodali”; 4.3 “Promozione della mobilità pulita e sostenibile, in particolare nelle zone urbane”), declinate in 6 Azioni, in modo da perseguire in maniera specifica tutte le priorità dell’Asse.

Un buon contributo all’obiettivo operativo “Aumentare i servizi e le applicazioni telematiche” è stato dato dall’apertura di 315 punti di accesso pubblici attraverso l’emanazione di due bandi a favore di comuni veneti, grazie ai quali i cittadini hanno potuto usufruire di punti di accesso gratuiti ad internet, mentre la Pubblica Amministrazione si è garantita l’assistenza ai propri servizi digitali.

A supporto di quest’obiettivo si inserisce anche la “Rete di radiocollegamenti per la sicurezza locale”, a supporto delle polizie locali del Veneto. Un primo intervento è stato concluso e visti gli esiti positivi è stato approvato un ulteriore progetto a titolarità regionale per l’incremento della rete stessa.

In merito all’obiettivo operativo “Diffondere la banda larga”, collegato all’Azione 4.1.2 “Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici”, al 31.12.2013 sono stati posati 112 Km di banda larga, mentre ulteriori Km verranno posati nelle prossime annualità.

In merito all’obiettivo “Migliorare l’intermodalità e la logistica” (collegato all’Azione 4.2.1 “Snodi e piattaforme logistiche intermodali”) Gli interventi realizzati hanno permesso di migliorare i collegamenti e la viabilità nelle zone industriali in cui sono stati realizzati.

In merito invece all’obiettivo “Promuovere in ambiti urbani la mobilità”, collegato all’Azione 4.3.1 “Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile” e all’Azione 4.2.2 “Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale SFMR”, considerato lo stato di attuazione delle due Azioni che hanno visto la conclusione di un solo intervento non si possono fare al momento valutazioni .

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Come già ricordato nei precedenti rapporti, trattandosi di un Asse prevalentemente rivolto a beneficiari pubblici, le problematiche sono da ricercare nelle peculiarità degli interventi infrastrutturali in esso contenuti. Per tale motivo l’avvio dei lavori risulta spesso macchinoso e subordinato alla predisposizione di elaborati progettuali e di atti amministrativi che non consentono di “produrre spesa” significativa nei primi anni di attuazione;

Nel corso del 2013 gli incontri con le SRA responsabili dell’attuazione nonché con i beneficiari si sono fatte più stringenti, cercando di sollecitare il più possibile i beneficiari alla realizzazione degli interventi.

In merito a eventuali criticità individuate per l’Asse 4, nel Rapporto Annuale di Controllo, di cui all’art. 62, par. 1, lett. d) punto i) Reg. CE n. 1083/2006, il campione delle operazioni, da sottoporre ad Audit nel periodo compreso tra il 1° luglio 2012 e il 30 giugno 2013 ha riguarda 8 operazioni.

Le attività di audit nell’ambito dell’Asse 4 hanno riguardato la verifica di interventi destinati a finanziare la creazione di punti di accesso pubblici ad internet realizzati da Comuni presenti nel territorio della Regione Veneto per i quali l’attività di controllo si è concentrata principalmente sull’esame della regolarità delle procedure di affidamento adottate. In ordine alle irregolarità segnalate, la competente Struttura Responsabile di Azione si è attivata per procedere alla applicazione delle rettifiche finanziarie forfettarie segnalate all’interno dei relativi rapporti definitivi di controllo.

Nel complesso dei progetti controllati non sono state rilevate irregolarità di carattere sistematico.

3.5. Asse prioritario 5: AZIONI DI COOPERAZIONE

3.5.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari delle priorità

Importi impegnati ed erogati

Asse 5	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	%	%
Azioni di cooperazione	12.634.412	4.872.731,08	949.400,88	38,57	7,51

Al 31.12.2013 complessivamente l'asse "Azioni di cooperazione" ha registrato impegni giuridicamente vincolati per 4.872.731,08 Euro e pagamenti per 949.400,88 Euro. Per l'Azione 5.1.1 "Cooperazione interregionale", a fine 2013, sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti per 3.775.377,94 Euro e pagamenti per 264.472,48 Euro. L'Azione ha visto, sempre nel 2013, l'approvazione di due Bandi orientati al supporto dei processi di innovazione delle PMI venete, con l'obiettivo di permettere l'acquisizione e/o lo scambio di conoscenze e competenze o il trasferimento tecnologico con imprese operanti in altre regioni europee, eventualmente instaurando una partnership con organismi di ricerca degli altri Stati Membri.

Il primo Bando "Contributi per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a carattere interregionale" è stato approvato con DGR n. 632 del 07.05.2013. La risposta da parte delle aziende è stata ampia ed immediata, e le risorse finanziarie messe a bando, pari a 6.445.387,82 Euro, sono state richieste in un brevissimo arco di tempo nel giorno stesso di apertura. A conclusione dell'esame istruttorio delle domande pervenute è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili (25). Inoltre, sono pervenute in tempo utile per la liquidazione nel 2013 quattro domande di anticipo, debitamente supportate da idonea garanzia fideiussoria, come previsto dal Bando. A supporto della partecipazione al Bando, era stato inoltre previsto, con DGR n. 638 del 7.05.2013 a seguito del Tavolo di Partenariato (procedura scritta del 11.04.2013), un progetto per lo svolgimento di una mirata attività promozionale del Bando da parte di Unioncamere del Veneto. Dal momento che l'elevato numero di domande di contributo pervenute ha esaurito immediatamente le risorse messe a bando, rendendo di fatto non necessaria un'ulteriore attività di sensibilizzazione delle imprese, Unioncamere del Veneto ha rinunciato al finanziamento del Progetto. Verificato inoltre il permanere delle motivazioni e delle condizioni di contesto che hanno portato alla approvazione del primo Bando, unitamente alla sussistenza di un significativo interesse delle imprese alla tipologia di investimento proposto testimoniata da diverse sollecitazioni alla riapertura, con DGR n. 2054 del 19.11.2013 la Giunta Regionale ha emanato un secondo Bando con le medesime finalità e le stesse caratteristiche di base, aprendo la possibilità di inoltrare le proposte progettuali entro il 16.12.2013.

Infine, per quanto riguarda l'intervento "Giardini storici: una risorsa per lo sviluppo locale e per la cooperazione interregionale", approvato con DGR n. 1866 del 15.11.2011 a seguito del Tavolo di Partenariato del 19.10.2011, progetto che prevede interventi per il restauro del Parco di villa Revedin – Rinaldi – Bolasco

Piccinelli sito nel comune di Castelfranco Veneto, nel corso del 2013 sono stati avviati i lavori di realizzazione dell'intervento.

Per l'Azione 5.2.1 "Cooperazione transregionale", dei quattro interventi approvati nell'azione e ricadenti nell'ambito dell'intesa Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento sono stati assunti complessivamente impegni giuridicamente vincolanti per 1.097.353,14 Euro e pagamenti per 684.928,40. Uno degli interventi *Realizzazione "punto di accoglienza per cicloturisti" con vendita e promozione di prodotti tipici e punto informativo e di ristoro nei comuni di Cesiomaggiore e Castello Tesino*, è già stato concluso nell'anno 2012; per due degli interventi *"Valorizzazione dell'Altopiano delle Pale di San Martino tra le province di Trento e Belluno attraverso il potenziamento dell'offerta turistica nelle Valli Gares di San Lucano e del Primiero"* e *Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra i percorsi ciclabili esistenti in Comune di Dolcè (Verona) e in Comune di Avio (Trento)* i lavori risultano avviati nel corso del 2013, per l'intervento *Moon Walking on the Superb Dolomits: dalle Valli ai Ghiacciai attraverso le Pale di San Martino*, che prevede una serie di interventi che vanno ad infrastrutturare un percorso ad anello di circa 60, Km l'avvio dei lavori è previsto per l'annualità 2014. Infine, per quanto riguarda il progetto "Azioni Transregionali per il riposizionamento strategico delle Aree Industriali," approvato con DGR n. 1866 del 15.11.2011, a seguito del Tavolo di Partenariato del 19.10.2011, il cui obiettivo è la creazione di reti interregionali di soggetti promotori di innovazioni nelle aree di sviluppo industriale sono proseguite le attività di realizzazione dell'intervento la cui attuazione è affidata alla società "in house" Veneto Innovazione Spa.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 5

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti di cooperazione interregionale (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0	26			26
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento	0									
Progetti su reti (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			0
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento	0									
Progetti di cooperazione transregionale (N)	Risultato	0	0	0	0	0	1	4			4
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento	0									

Progetti di cooperazione interregionale (N). L'indicatore è collegato all'Azione 5.1.1 "Cooperazione interregionale" e la sua valorizzazione (26) è legata all'avvio dell'intervento "Giardini Storici" e all'approvazione, e al conseguente avvio nel 2013, di 25 interventi a valere sul Bando N. 1/2013 "Contributi per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a carattere interregionale". Il superamento di molto del target (3) è legato alla scelta di approvare un bando a favore delle imprese con interventi di dimensioni inferiori rispetto all'approvazione di interventi di più grandi dimensioni, come inizialmente previsto.

Progetti su reti (N). L'indicatore, pertinente per tutte le Linee dell'Asse, presenta una valutazione nulla. Lo stato di attuazione delle Azioni dell'Asse non consente ancora di quantificarlo e commentarlo.

Progetti di cooperazione transregionale (N). L'indicatore, collegato all'Azione 5.2.1 "Cooperazione transregionale", presenta una valorizzazione (4) legata a tre interventi avviati nell'ambito dell'intesa Regione Veneto – provincia autonoma di Trento che porta già quest'anno al superamento del target. Inoltre, è stato avviato il progetto "Azioni Transregionali per il riposizionamento strategico delle Aree Industriali", che vede l'accordo di Cooperazione tra la Regione del Veneto e Regione Basilicata.

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Nuove convenzioni/accordi stipulati (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0	4			4
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento	0									
Popolazione coinvolta dalle Azioni dell'Asse prioritario 5 (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0	0			0
	Obiettivo										100.000
	Linea di riferimento	0									
Regioni/Stati coinvolti (N)	Risultato	0	0	0	0	2	2	14			14
	Obiettivo										7
	Linea di riferimento	0									

Nuove convenzioni/accordi stipulati (N). L'indicatore, pertinente per tutte le Linee dell'Asse, presenta una valorizzazione (4) legata a due convenzioni stipulate nell'Azione 5.1.1 per la realizzazione dell'intervento "Giardini storici: una risorsa per lo sviluppo locale e per la cooperazione interregionale" e due convenzioni relative all'intervento "Bando N. 1/2013".

Popolazione coinvolta dalle Azioni dell'Asse prioritario 5 (N). L'indicatore, pertinente per tutte le Linee dell'Asse, presenta una valutazione nulla. Lo stato di attuazione delle Azioni dell'Asse non consente ancora di commentarlo.

Regioni/Stati coinvolti (N). L'indicatore, pertinente per tutte le Linee dell'Asse, presenta una valorizzazione (14) che rappresenta da una parte il coinvolgimento della provincia autonoma di Trento e la Regione Basilicata con la Regione del Veneto per gli interventi avviati per l'Azione 5.2.1 "Cooperazione transregionale"; dall'altra undici Stati europei coinvolti, a livello regionale, sui progetti dell'Azione 5.1.1 "Cooperazione interregionale".

3.5.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 5 risponde all'obiettivo specifico "Rafforzare il ruolo internazionale della Regione". Da tale obiettivo specifico dipendono due obiettivi operativi che hanno trovato espressione, nel Programma, in altrettante Linee di intervento (5.1 "Cooperazione interregionale"; 5.2 "Cooperazione transregionale"), alle quali si collega un'Azione ciascuna, in modo da perseguire in maniera specifica le priorità dell'Asse.

Per quanto riguarda l'obiettivo *“Aumento della competitività e dell'integrazione di alcuni settori/comparti dell'economia veneta attraverso il potenziamento di forme (nuove ed esistenti) di cooperazione interregionale”*, afferente alla Linea 5.1, i progetti approvati e avviati sono in linea con questo obiettivo, poiché da un lato il Bando approvato ha come fine l'acquisizione e/o lo scambio di conoscenze e competenze o il trasferimento tecnologico con imprese, o organismi di ricerca, operanti in altre regioni europee; dall'altro il progetto *“Giardini storici: una risorsa per lo sviluppo locale e per la cooperazione interregionale”*, in parallelo all'intervento strutturale, prevede lo scambio di competenze, conoscenze e best practices sul recupero e il restauro di alberi.

L'Obiettivo operativo *“Aumento della collaborazione, della condivisione e della cooperazione tra gli enti locali delle regioni contermini al fine di armonizzare le aspettative di sviluppo e di eliminare i fenomeni di disgregazione sociale”*, è perseguito attraverso gli interventi realizzati e in fase di realizzazione in collaborazione con la provincia autonoma di Trento nonché con l'intervento *“Azioni Transregionali per il riposizionamento strategico delle Aree Industriali”*; il cui obiettivo è la creazione di reti interregionali di soggetti promotori di innovazioni.

Si segnala infine che il progetto *“Giardini storici: una risorsa per lo sviluppo locale e per la cooperazione interregionale”*, prevede l'applicazione del principio di flessibilità.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2013 per quest'Asse non risultano particolari problemi da segnalare.

Asse non interessato dalle attività di audit sulle operazioni nel periodo 01.07.2012 e il 30.06.2013.

3.6. Asse prioritario 6: ASSISTENZA TECNICA

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

Importi impegnati ed erogati

Asse 6	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	Importo	Importo	Importo	%	%
Assistenza tecnica	10.506.454	12.140.809,99	8.927.312,28	115,56	84,97

Al fine di assicurare una corretta ed efficace attuazione del POR, al 31.12.2013, nell'ambito dell'Assistenza tecnica sono stati avviati 106 interventi nelle diverse Azioni dell'Asse 6, Linea di intervento 6.1.

Gli impegni giuridicamente vincolanti assunti, tenendo conto anche delle risorse in overbooking, ammontano a complessivi 12.140.809,99 Euro pari al 115,56% del programmato, mentre le spese ammontano complessivamente a 8.927.312,28 Euro, pari al 84,97% del programmato e al 73,53% dell'impegnato.

Nello specifico gli impegni e i pagamenti relativi alle singole Azioni dell'Asse sono indicati nella seguente tabella:

Azione	Impegni giuridicamente vincolanti	Pagamenti
6.1.1	10.882.886,35	7.762.865,21
6.1.2	303.942,65	291.289,99
6.1.3	226.625,85	146.881,94
6.1.4	100.568,00	100.568,00
6.1.5	626.787,14	625.707,14

Informazioni dettagliate sugli interventi realizzati nel 2012 sono fornite nel Capitolo 5 "Assistenza Tecnica" e nel Capitolo 6 "Informazione e Pubblicità" del presente Rapporto.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 6

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti volti a migliorare le attività di assistenza tecnica (N)	Risultato	0	3	15	16	20	28	30			30
	Obiettivo										45
	Linea di riferimento	0									
Progetti per informazione e pubblicità (N)	Risultato	0	4	19	23	36	39	48			48
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento	0									
Studi e ricerche, anche di carattere valutativo (N)	Risultato	0	0	1	1	1	1	1			1
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento	0									

Progetti volti a migliorare le attività di assistenza tecnica (N): Trattasi di interventi (30) volti a supportare l'istruttoria dei bandi relativi alle Azioni del POR FESR, l'affidamento di incarico a soggetti esterni qualificati e l'assunzione diretta e indiretta di personale a supporto delle strutture nelle attività suddette. Stante la realizzazione dell'indicatore (30), e visto il trend delle annualità precedenti, si prevede che il target (45) non venga raggiunto a conclusione del Programma.

Progetti per informazione e pubblicità (N). L'indicatore (48) corrisponde alla valorizzazione dei progetti realizzati in attuazione del Piano di Comunicazione; trattasi prevalentemente di pubblicazioni sui quotidiani degli avvisi di bando e realizzazione di convegni, eventi pubblici e attività con le istituzioni scolastiche. Stante la realizzazione dell'indicatore (48), si prevede che il target (50) venga raggiunto nella prossima annualità.

Studi e ricerche, anche di carattere valutativo (N): L'indicatore presenta una valorizzazione (1) determinata da un progetto relativo al progetto SISC (Sistema Informativo Semantico delle risorse Culturali) realizzato dalla Regione del Veneto in collaborazione con l'Università di Venezia, che si è concluso nel 2010.

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Popolazione raggiunta dagli eventi comunicativi (N)	Risultato	n.d	n.d	n.d	n.d	1.295.410	1.650.000	1.650.000	1.650.000		1.650.000
	Obiettivo										2.000.000
	Linea di riferimento	0									
Sistemi informativi sviluppati e/o potenziali (N)	Risultato	0	0	0	1	1	1	1	1		1
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento	0									

Popolazione raggiunta dagli eventi comunicativi (N). Considerato che nel 2013 non sono stati svolti significativi eventi comunicativi il valore raggiunto dall'indicatore (1.650.000) rimane invariato rispetto all'annualità 2012.

Sistemi informativi sviluppati e/o potenziali. L'indicatore presenta già dal 2009 una valorizzazione pari a 1 e rappresenta la realizzazione del sistema informativo regionale utilizzato per la gestione, il monitoraggio, la certificazione e i controlli degli interventi finanziati con il POR FESR.

3.6.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 6 risponde all'obiettivo specifico "*Migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi*". Da tale obiettivo specifico, e dal relativo e unico obiettivo operativo, ha trovato espressione, nel Programma, un'unica Linea di Intervento "*Assistenza tecnica*", declinata complessivamente in 5 Azioni, in modo da perseguire in maniera specifica tutte le priorità dell'Asse.

Per l'obiettivo operativo "*Migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi*" gli interventi realizzati sono stati rivolti da un lato a sostenere l'Autorità di Gestione nella definizione delle procedure interne di gestione e controllo e nell'organizzazione delle attività di sorveglianza e dall'altro a supportare le Strutture Responsabili di Azione (SRA) nello svolgimento dell'attività di istruttoria delle domande di finanziamento.

Tutto ciò ha permesso di dare attuazione a gran parte delle Azioni previste dal Programma e di conseguire da un punto di vista finanziario l'*obiettivo n+2*.

Sul fronte dell'informazione e pubblicità, gli interventi realizzati, in conformità a quanto previsto dal Piano di Comunicazione, hanno permesso di far conoscere, in maniera più diffusa su tutto il territorio, le politiche dell'Unione Europea e le opportunità offerte dal POR. Ne è riprova l'elevato numero di domande di finanziamento pervenute a seguito dell'uscita dei vari bandi di gara.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità, questo non è previsto per l'Asse.

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31.12.2013 non vi sono particolari informazioni da segnalare. L'attuazione dell'Asse risulta in linea con quanto previsto dal Piano di Assistenza Tecnica e dal Piano di Comunicazione.

In merito a eventuali criticità individuate per l'Asse 6 nel Rapporto Annuale di Controllo, di cui all'art. 62, par. 1, lett. d) punto i) Reg. CE n. 1083/2006, il campione delle operazioni, da sottoporre ad Audit nel periodo compreso tra il 01.07.2012 e il 30.06.2013, ha riguardato 3 interventi, per i quali l'attività di controllo si è concentrata sull'esame della regolarità delle procedure di affidamento per l'acquisizione di forniture e servizi. Il controllo non ha rilevato irregolarità sanzionabili mediante rettifica finanziaria. Nel complesso dei progetti controllati non sono state rilevate irregolarità di carattere sistematico.

4. Grandi progetti

Non sono previsti grandi progetti.

5. Assistenza tecnica

Attività di Gestione

L'Autorità di Gestione del POR CRO FESR 2007-2013, responsabile dell'attuazione dell'Asse 6 – Linea di Intervento 6.1 “Assistenza Tecnica” attraverso il Piano di Assistenza Tecnica, con le 5 Azioni previste, attua attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo, volte a rafforzare le capacità amministrative connesse all'attuazione dei Fondi e la dotazione dei necessari mezzi finanziari per lo svolgimento delle stesse. Nell'ambito di quanto sopra sono state avviate nel corso del 2013 le seguenti attività:

Per l'Azione 6.1.1 “Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo” sono stati attivati n. 6 progetti come segue:

- Incarico per supporto gestione Azione 5.1.1;
- Incarico per istruttoria bando Azione 1.3.5 – emittenti televisive;
- Incarico per istruttoria bando Azione 1.3.5 – sale cinematografiche;
- incarico all'Arpav per redazione rapporto VAS POR FESR 2014-2020;
- Incarico di consulenza nell'ambito dei controlli amministrativi sugli appalti pubblici;
- Progetto obiettivo per assunzioni a tempo determinato.

Per l'Azione 6.1.2 “Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza e del Tavolo di Partenariato”, è stato attuato con gara MEPA n. 1 progetto riguardante l'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del 05.06.2013;

Nessuna attività è stata avviata nel 2013 per quanto riguarda l'Azione 6.1.3 “Valutazione” e l'Azione 6.1.4 “Studi e ricerche”.

Per l'azione 6.1.5 “Informazione e pubblicità” sono stati avviati n. 6 progetti di seguito indicati:

- Pubblicità sui quotidiani dell'emanazione dei bandi per: Avviso bando Azione 1.3.5 per emittenti televisive; Avviso bando Azione 1.3.5 per sale cinematografiche; Avviso bando 1.3.1 per anno 2013; Avviso bando 1.3.2 per anno 2013; Realizzazione di video, foto e materiale multimediale;
- organizzazione dell'Evento annuale 2013, in ottemperanza dell'art. 7 del Reg. 1828/2006, svoltosi a Venezia il 23.12.2013: evento informativo con conferenza Stampa dell'Assessore al Bilancio, avente il seguente oggetto: *Fondi Comunitari: un supporto allo sviluppo regionale – l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo FESR (2007-2013) nella Regione del Veneto;*

Le procedure di gestione e attuazione, conformemente a quanto previsto dal “Manuale Operativo per la Gestione e Attuazione del POR” per gli interventi realizzati nell'ambito delle Azioni previste dall'Asse 6, rientrano nel macroprocesso “Acquisizione di beni e servizi”, disciplinato dalle Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal DLG n. 163 del 12.04.2006.

Con DGR n. 354 del 06.03.2012 è stato approvato il “Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia” e, di seguito, l'AdG ha apportato la Revisione delle procedure di verifica e l'aggiornamento della Pista di

controllo per l'Asse 6, parte Acquisizione di servizi e forniture in economia, approvato con DDR n. 38 del 19.07.2012.

Il 27.11.2012 la Giunta Regionale con DGR n. 2401/2012 ha introdotto un aggiornamento del Provvedimento recante "*Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia*" già approvato con DGR n. 354 del 06.03.2012, alle modifiche normative nel frattempo intervenute (DLgs n. 163/2006; DPR 207/2010; DGR 354/2012; L. n. 94/2012; L. n. 135/2012; L. n. 134/2012).

Attività di Controllo

La Direzione Programmazione, AdG del Programma, ha definito strumenti e procedure di tipo organizzativo per adempiere alle funzioni definite dai Reg. CE 1083/2006 e 1828/2006, in conformità con il principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria del Programma.

Il SIGECO costituisce l'insieme dei documenti e delle procedure che regolano le attività di attuazione e controllo del Programma Operativo e definisce ruoli, adempimenti e relazioni tra le Autorità del Programma e le Strutture Responsabili dell'Attuazione. La versione definitiva del SIGECO è stata trasmessa all'IGRUE il 03.03.2009 e la CE l'ha approvata il 28.04.2009 con raccomandazioni. Con Deliberazione n. 1902 del 27.07.2010 la Giunta Regionale ha adottato il documento contenente le "*Linee guida*" per le procedure di gestione, attuazione e controllo, che è suddiviso in quattro parti: "*Manuale operativo per la gestione e attuazione del POR*", "*Linee guida per la rendicontazione*", "*Manuale operativo per le verifiche*" e "*Procedure di verifica per l'Asse 6 Assistenza tecnica*".

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) prevede il monitoraggio unico delle politiche di sviluppo regionale, indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Secondo quanto previsto dall'art. 60 del Reg. CE 1083/2006, l'AdG del POR deve garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili di ciascuna operazione, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione e necessari alla gestione, sorveglianza, valutazione e al sistema dei controlli. A tale scopo è stato realizzato un nuovo sistema informatizzato di monitoraggio unico per le risorse derivanti dai fondi strutturali denominato SMUPR. Tale sistema è attualmente operativo, mentre è in fase di collaudo il modulo relativo alla sezione riguardante i controlli di 1° livello in loco. DA AGGIORNARE?

Controlli amministrativi

Per quanto riguarda le verifiche amministrative, l'AdG ha provveduto a inviare alle Strutture regionali coinvolte nell'attuazione del POR CRO 2007/2013 la circolare prot. n. 428791 del 16.09.2011 per portare all'attenzione delle Strutture Responsabili d'Azione (SRA) le modalità di svolgimento dell'attività di controllo documentale di 1° livello (cd. "*verifiche amministrative*").

In particolare è stato ribadito che le verifiche amministrative di 1° livello su base documentale devono essere attuate dalle SRA sul 100% delle operazioni cofinanziate. I punti principali dei controlli amministrativi sono la verifica del rispetto delle politiche comunitarie in materia di appalti, aiuti di stato, pari opportunità e sostenibilità ambientale, e la verifica di ammissibilità della spesa e dei criteri di selezione.

Controlli di primo livello

Sul fronte dei controlli di I° livello, l'AdG, con nota prot. n. 606291 del 18.11.2010, rivolta alle SRA del POR FESR 2007/2013, ha chiesto alle stesse di comunicare se nel proprio organigramma figurassero risorse umane e professionalità a cui affidare l'effettuazione dei controlli in loco di I° livello nell'ambito delle Azioni di propria competenza (ad esclusione dell'Asse 6 "*Assistenza Tecnica*"). La sola risposta positiva è pervenuta dalla Direzione Industria e Artigianato, con prot. n. 616768 del 24.11.2010, con la quale il Dirigente della Direzione dava disponibilità ad eseguire i controlli in loco di I° livello sulle Azioni di propria competenza del POR CRO parte FESR 2007/2013.

Successivamente, con nota prot. n. 658147 del 17.12.2010, ad oggetto "*Individuazione del personale incaricato dell'effettuazione dei controlli di I° livello (Reg. CE n. 1083/2006, art. 60)*", il Dirigente della Direzione Industria e Artigianato ha individuato l'organigramma del gruppo di controllori (composto di 5 unità, fra cui un dirigente di servizio e due funzionari) incaricati di effettuare i controlli di I° livello nell'ambito del POR per il periodo di programmazione 2007/2013 per le Azioni 1.1.4 "*Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa*", 1.3.1 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile*", 1.3.2 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili*", 1.3.3 "*Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale*", 1.2.1 "*Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità*", 1.2.2 "*Partecipazioni minoritarie e temporanee al Capitale di rischio di imprese innovative*", 1.2.3 "*Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI*".

Da ultimo, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 11 del 11.01.2011 ha approvato lo schema di Convenzione fra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), in qualità di soggetto in house, alla quale viene parzialmente demandata la fase operativa dell'attività di controllo in loco dei beneficiari del POR FESR 2007-2013, eccezione fatta per le Azioni facenti capo alla Direzione Industria e Artigianato e all'Asse 6 "*Assistenza Tecnica*". La convenzione è stata sottoscritta il 25.02.2011.

Con riferimento agli interventi nell'ambito dell'Asse 6 "*Assistenza Tecnica*" del POR CRO FESR, conformemente a quanto previsto dalle procedure di verifica adottate con DGR n. 1902 del 27.07.2010, sulla base dell'art. 13 comma 5 del Reg. CE 1828/2006, l'attività di controllo di I° livello deve essere svolta da un soggetto diverso dall'Autorità di Gestione. In base al Capitolo 2.2.4 "*Verifica delle operazioni – art. 60.b Reg.(CE)1083/06*" della descrizione del Sistema di Gestione e di Controllo (SIGECO) approvato dalla CE il 28.04.2009, le verifiche da svolgere sull'attuazione delle Azioni dell'Asse 6 "*Assistenza Tecnica*" sono effettuate dagli uffici di una Direzione Regionale in possesso delle adeguate competenze.

Già con Decreto del Segretario Regionale al Bilancio e Finanza n. 4 del 16.07.2009 è stato istituito un "*Nucleo incaricato di effettuare i controlli di I° livello sull'Asse 6 Assistenza Tecnica del POR Veneto 2007-2013*" dipendente funzionalmente dal Dirigente responsabile della Direzione Bilancio.

Al fine di garantire il rispetto di quanto stabilito dall'art 13 comma 5 del Reg. CE 1828/2006 sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- con DDR n. 1 del 27.01.2011 della Direzione Sistemi Informativi è stato individuato nel Servizio Progettazione e Sviluppo, della medesima Direzione regionale, il nucleo di controllo incaricato di effettuare le verifiche amministrative su base documentale per i progetti che, nell'ambito della Linea di Intervento 4.1 "*Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali*" vedono come beneficiario la Regione del Veneto.

- con DDR n. 452 del 15.12.2011 della Direzione Difesa del Suolo è stato individuato il nucleo incaricato delle verifiche amministrative su base documentale per il progetto *“Interventi per la sicurezza idraulica dell’area metropolitana di Vicenza – lavori di realizzazione di una cassa di laminazione sul torrente Timonchio”*, per il quale la Regione del Veneto è beneficiario afferente all’Azione 3.1.2 *“Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell’emergenza e del rischio tecnologico”*. Dette verifiche verranno svolte dall’Ufficio Sicurezza Idraulica dell’Unità Complessa Assetto Idrogeologico, Demanio Idrico e Coste incardinato nella medesima Direzione regionale.

Per quanto riguarda i controlli di I° livello eseguiti nel corso del 2013 da parte di AVEPA e della Direzione Industria e Artigianato, l’Ufficio Coordinamento Controlli, in capo all’AdG, ha effettuato i campionamenti per i controlli in loco di I° livello in base all’estrazione dei dati da SMUPR (Sistema Informatico condiviso a livello regionale per la gestione dei dati finanziari relativi ai progetti finanziati dal POR CRO FESR, FAS e FSE). Operativamente, i campionamenti si sono orientati inizialmente sulle Azioni con il maggior avanzamento nei pagamenti e talvolta si è previsto un tasso di campionamento provvisoriamente più elevato, al fine di ripartire in maniera più efficace l’attività di controllo in loco nel corso del tempo.

Per le Azioni di competenza della Direzione Industria e Artigianato, nel corso del 2013, si sono attivati quattro campionamenti

- ***campionamento n. 7*** sull’Azione 1.1.4 *“Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d’impresa”*;
Azione 1.3.1 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile”*;
Azione 1.3.2 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili”*;
Azione 1.3.3 *“Interventi nell’ambito dell’artigianato artistico e tradizionale”*
sono stati estratti n. 20 progetti per l’Azione 1.1.4, n. 5 progetti per l’Azione 1.3.1, 10 per l’Azione 1.3.2 e un progetto per la 1.3.3;
- ***campionamento n. 8*** sull’Azione 1.2.1 *“Sistema delle garanzie per investimenti nell’innovazione e per l’imprenditorialità”*
sono stati estratti n. 12 progetti;
- ***campionamento n. 9*** sull’Azione 1.1.4 *“Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d’impresa”* relativo al secondo bando a sportello reti imprese
sono stati estratti n. 4 progetti
- ***campionamento n. 10*** sull’Azione 1.1.4 *“Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d’impresa”*.

Per le Azioni rientranti nella convenzione con AVEPA, nel corso del 2013, si è effettuato un campionamento che ha riguardato complessivamente:

- Azione 1.1.2 *“Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese”* (SRA Direzione Ricerca e Innovazione ora Sezione Ricerca e Innovazione) con estrazione casuale di n. 6 progetti che unitamente a quelli già espletati nel 2012 ha permesso di raggiungere un totale di n. 16 progetti;

- Azione 2.1.1 *“Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili”* (SRA Direzione Lavori pubblici ora Sezione Lavori pubblici) con estrazione casuale di n. 3 progetti che ha permesso di raggiungere il *target* finale di controllo in loco del 10% sul totale dell’Azione (sia in termini di spesa che di numero di progetti);
- Azione 3.1.1 *“Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati”* (SRA Direzione Tutela ambiente ora Sezione Tutela dell’ambiente) con estrazione casuale di n. 1 progetto;
- Azione 3.1.2 *“Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell’emergenza e del rischio tecnologico”* (SRA Direzione Difesa del Suolo ora Sezione Difesa del suolo): estrazione di n. 1 progetto che unitamente a quelli già espletati nel 2011-2012 ha permesso di raggiungere un totale di n. 3 progetti;
- Azione 3.2.2 *“Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale”* (U.C. Progetti strategici e Politiche comunitarie): estrazione di n. 1 progetto che ha permesso di raggiungere il *target* finale di controllo in loco del 10% sul totale dell’Azione (sia in termini di spesa che di numero di progetti);
- Azione 3.2.3 *“Attività innovative di promozione del patrimonio naturale e culturale”* (SRA è la U.P. Foreste e Parchi ora Sezione Parchi e Foreste): estrazione di n. 1 progetto che unitamente a quelli già espletati nel 2012 ha permesso di raggiungere un totale di n. 3 progetti;
- Azione 4.1.1 *“Creazione di piani d’azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI”* (SRA Direzione Sistemi informativi ora Sezione Sistema informativo): estrazione di n. 3 progetti;
- Azione 4.1.2 *“Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunge dalla Banda Larga e creazione di punti di accesso pubblici”* (SRA è la Direzione Sistemi Informativi ora Sezione Sistema informativo): estrazione casuale di n. 5 progetti che unitamente a quelli già espletati nel 2012 ha permesso di raggiungere un totale di n. 20 progetti;

Per l’Azione 4.2.1 *“Snodi e piattaforme logistiche intermodali”* (SRA U.P. Logistica ora Sezione Logistica) non sono stati eseguiti ulteriori campionamenti in conseguenza dell’avvenuto raggiungimento già nel 2011 del *target* finale di controllo in loco del 10% sul totale dell’Azione (sia in termini di spesa che di numero di progetti).

Al 31.12.2013 tutti i controlli in loco di 1° livello affidati all’AVEPA sono stati espletati. Tutti i verbali e i fascicoli di controllo sono stati consegnati all’AdG entro il 31.12.2013.

Complessivamente, si sono riscontrati alcune anomalie derivanti da constatazioni in loco sia a livello tecnico che contabile/amministrativo.

In particolare si fa riferimento all’applicazione della pur articolata normativa che regola i contratti pubblici di cui al D.Lgs n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) nonché al DPR n. 554/99 (Regolamento di esecuzione) ovvero, qualora applicabile, quello successivo di cui al DPR n. 207/2010.

Ultimata la fase di trasmissione degli esiti alle SRA competenti, è stata condotta una ricognizione su quanto rilevato e avviata, e in molti casi conclusa, una fase di impulso ai necessari approfondimenti per giungere, in conclusione, a superare i rilievi oppure ad intraprendere eventuali azioni correttive qualora richieste.

I controlli di 1° livello sui progetti campionati affidati all’AVEPA hanno a tutt’oggi dato i seguenti risultati:

Campionamento n.	Azioni	N. progetti campionati	N. progetti controllati	N. progetti con esito negativo o rinuncia	N. progetti con esito nella fascia di accettabilità con segnalazioni
2	112	6	6	1	5
3	112	4	4		4
4	112	6	6		6
4	211	3	3		3
4	311	1	1		1
2	312	2	2		2
4	312	1	1		1
4	322	1	1		1
3	323	2	2		2
4	323	1	1		1
4	411	3	3		3
2	412	9	9		8
3	412	6	6		6
4	412	5	5		5
2	421	1	1		1

I controlli di I° livello sui progetti campionati hanno dato i seguenti risultati.

Campionamento n.	Azioni	N. progetti campionati	N. progetti controllati	N. progetti con esito negativo o rinuncia	N. progetti con esito positivo con riserva
1	131	17	17	2	
2	131	13	12	1	3
5	131	10	9	1	
1	132	10	7	4	
2	132	9	9		
6	132	7	7	1	
3	121	38	36	3	1
4	123	20	20		

Nel corso del 2013 la Direzione Industria e Artigianato (ora Sezione Industria e Artigianato) ha richiesto al Nucleo controlli di I° livello, incardinato presso la Direzione Industria e Artigianato, di effettuare dei sopralluoghi in loco preventivi al di fuori dei campionamenti. In totale sono stati controllati 15 progetti, 5 dell'Azione 1.3.1 "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile", 1 dell'Azione 1.3.2 "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili" e 9 sottoprogetti

dell'Azione 1.2.1 *“Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità”*. Dei controlli preventivi effettuati, quattro progetti dell'Azione 1.3.1, un progetto della 1.3.1 e 9 progetti della 1.2.1 hanno avuto rilievi da parte del Nucleo controlli di primo livello.

Con riferimento agli interventi nell'ambito dell'Asse 6 *“Assistenza Tecnica”* nel corso del 2013 sono stati eseguiti sette controlli in loco.

Autorità di Audit

Organigramma e indicazione delle funzioni

L'Autorità di Audit (AdA) della Regione del Veneto fa capo al Dirigente della Direzione Regionale Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie. Per l'espletamento di tutte le attività poste in capo all'AdA, relative al FESR, essa si avvale delle seguenti strutture interne della Direzione:

- P.O. Coordinamento e attuazione Controlli FESR, coadiuvata da n 1 unità a tempo pieno completamente dedicata alle attività di controllo e audit sul POR CRO Veneto parte FESR 2007-2013;
- P.O. Controlli FESR (n. 1 unità a tempo pieno e n. 1 unità a tempo parziale, completamente dedicate alle attività di controllo e audit sul POR CRO Veneto parte FESR 2007-2013),
- P.O. Analisi Economico-Finanziarie Sistema Informativo (staff)
- P.O. Controlli economico-finanziari (staff)

L'Autorità di Audit del POR CRO Veneto 2007-2013 parte FESR è responsabile delle attività di controllo di secondo livello sul Programma Operativo in oggetto, al fine di garantire lungo il periodo di programmazione l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo e la correttezza delle operazioni, conformemente al programma di attività stabilito nella propria Strategia di Audit trasmessa ai servizi della Commissione UE via SFC2007., ha realizzato nel corso del periodo di audit compreso tra il 1° luglio 2012 ed il 30 giugno 2013,:

- a) n. 5 audit dei sistemi,
- b) n. 43 audit sulle operazioni.

Con riferimento alle attività di audit dei sistemi sono stati sottoposti a controllo le seguenti Strutture regionali individuate sulla base dell'analisi dei rischi i cui fattori sono descritti nella stessa Strategia di Audit :

- la Struttura responsabile di azione nell'ambito dell'Autorità di Gestione: la Direzione Industria Artigianato (ora Sezione Industria e Artigianato) - S.R.A. delle azioni 1.1.4, 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3 e 2.1.3 del POR CRO Veneto 2007 - 2013 parte FESR);
- la Struttura responsabile di azione nell'ambito dell'Autorità di Gestione: la Direzione Difesa del Suolo (ora Sezione Difesa del Suolo) - S.R.A. dell'azione 3.2.1 del POR CRO Veneto 2007 - 2013 parte FESR);
- la Struttura responsabile di azione nell'ambito dell'Autorità di Gestione: l'U.C. Progetti Strategici e Politiche Comunitarie (ora Settore Progetti Strategici e

Politiche Comunitarie del Dipartimento Cultura) - S.R.A. delle Azioni 3.2.1, 3.2.2 e S.I.A. per un progetto dell'Azione 5.1.1 del POR CRO Veneto 2007-2013 parte FESR);

- la Struttura responsabile di azione nell'ambito dell'Autorità di Gestione: l'Unità di Progetto Logistica (ora Sezione Logistica) – S.R.A. dell'azione 4.2.1 del POR CRO Veneto 2007 - 2013 parte FESR);
- la Struttura responsabile di azione nell'ambito dell'Autorità di Gestione: U.P. Cooperazione Transfrontaliera (ora Sezione Cooperazione transfrontaliera e territoriale europea) – S.R.A. dell'azione 5.1.1 del POR CRO Veneto 2007 – 2013).

Per ognuno degli audit l'attività ha previsto la produzione di un primo rapporto di audit provvisorio seguito da un rapporto di audit definitivo a conclusione del contraddittorio aperto con ognuna delle S.R.A. interessate.

Nel suo complesso l'attività di audit realizzata ha accertato nel sistema di gestione e controllo descritto dal SI.GE.CO. la sostanziale presenza dei requisiti chiave individuati dalla "Guida per una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli stati membri" (COCOF 08/0019/01 del 06/06/2008).

Conseguentemente a quanto rilevato il livello di garanzia del sistema di gestione e controllo del POR CRO Veneto 2007-2013 parte FESR è stato qualificato "alto" così come riportato nel Rapporto Annuale di Controllo (RAC) redatto dalla AdA ai sensi dell'art. 62, par. 1 lett. d) del Reg.CE 1083/2006 del Consiglio. A seguito di specifica analisi dei rischi e campionamento sono stati individuati i progetti da sottoporre a controllo individuati tra progetti con spese certificate alla Commissione al 31/12/2012 cofinanziati dal POR CRO FESR Veneto 2007-2013 parte FESR, pari ad Euro 75.310.368,98, così come comunicati dalla Autorità di Certificazione (AdC) con nota prot. 26684 del 18/01/2013.

La metodologia di campionamento utilizzata è stata il "Simple random sampling" prevista dalla "Guidance note to the COCOF on simpling methods for audit authorities" (under article 62 of Council Regulation (EC) n. 1083/2006, article 16, including Annex IV, of Commission Regulation (EC) n. 1828/2006 and article 61 of Council Regulation 1198/2006, article 42, including Annex IV, of Commission Regulation (EC) n. 498/2007) – Draft 19/02/2013.

Per determinare la numerosità campionaria secondo il metodo "*Simple random sampling*", si è proceduto a calcolare la stima della deviazione standard della spesa errata mediante i risultati dei campioni precedentemente controllati. Tale stima si è ottenuta come media ponderata delle deviazioni standard della spesa errata dei campioni 2011 e 2012 al netto degli errori "anomali" qualificati come tali dalla A.d.A. nel RAC 2012. Si è ipotizzata una percentuale di spesa errata dell'1,6%. Il risultato è stato la determinazione dell'ammontare totale dei progetti da estrarre pari a n. 42.

Con successiva estrazione di tipo casuale semplice sono stati selezionati, dall'elenco dei n. 480 interventi con spesa certificata al 31/12/2012, i relativi progetti per una spesa complessiva pari ad Euro 7.546.188,10, ovvero l'8,8% della spesa certificata.

Ai progetti, selezionati mediante campionamento statistico, è stato aggiunto il progetto di ingegneria finanziaria realizzato nell'ambito della Azione 2.1.3 "Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici".

Le attività di audit sulle operazioni non hanno evidenziato problemi di carattere sistematico ed hanno confermato un sostanziale funzionamento del sistema di gestione e controllo tale da garantire una corretta gestione finanziaria dei Fondi Strutturali, sia da parte dell'Autorità di Gestione del POR CRO Veneto 2007-2013 parte FESR, sia da parte dei beneficiari oggetto di controllo. Così come riportato dalla scrivente Autorità di Audit all'interno del Rapporto Annuale di Controllo, di cui

all'art. 62, par. 1, lett. d) punto i) Reg. CE 1083/2006, accettato dai servizi della Commissione UE come da nota Ref. Ares(2014)404614 - 19/02/2014

La combinazione degli elementi desunti dalle attività di audit complessivamente svolte (sui sistemi e sulle operazioni) hanno consentito all'Autorità di Audit di esprimere un Parere Annuale senza riserva e così dichiarare che il sistema di gestione e controllo del POR CRO Veneto 2007-2013 parte FESR ha un livello di affidabilità complessivo qualificabile come "alto" e che le dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione sono corrette.

Attività di Certificazione

Periodicamente, in base all'avanzamento della spesa dei beneficiari, vengono predisposte, tramite il supporto di SMUPR, le domande di pagamento che, dopo le opportune verifiche sulla coerenza dei dati raccolti, il rispetto di quanto previsto dal SIGECO per i controlli di I° livello e la certificazione delle SRA sulla correttezza e ammissibilità delle spese rendicontate, vengono inviate all'Autorità di Certificazione per l'opportuno inoltro alla CE e al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel corso del 2013 sono state effettuate tre domande di pagamento: una a maggio (invio del 27.05.2013); una a ottobre (invio del 28.10.2013); e una a dicembre (invio del 18.12.2013). Con quest'ultima è stata raggiunta e anche superata la soglia di spesa necessaria al rispetto della *regola n+2*.

Organigramma e indicazione delle funzioni

L'Autorità di Certificazione (AdC) della Regione del Veneto fa capo al Segretario Regionale per il Bilancio. Per l'espletamento di tutte le attività poste in capo all'AdC, essa si avvale del Nucleo di supporto, che risulta così costituito:

- dalla Posizione Organizzativa monitoraggio e controllo programmi comunitari, esperto economico, in servizio presso la Direzione Bilancio, , dalla Posizione Organizzativa Certificazione 1 in servizio presso la Direzione Ragioneria;
- dal 01.01. 2009 il Nucleo è stato integrato dalla Posizione Organizzativa Certificazione 2 in servizio presso la Direzione Ragioneria.

Il Nucleo è affiancato da due Specialisti Economici a tempo determinato, assegnati alla Segreteria Regionale al Bilancio e alla Finanza.

6. Informazione e pubblicità

6.1 Attuazione piano di comunicazione

Con Deliberazione n. 1271 del 26.05.2008 la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Comunicazione inviato dall'Autorità di Gestione alla Commissione Europea, la quale ha espresso la conformità rispetto all'art. 2 del Reg. CE n. 1828/2006 con nota del 01.04.2008 prot. n. 002554.

Nel corso del 2013 sono state avviate le seguenti attività:

Esposizione della bandiera UE

Come previsto dall'art. 7 del Reg. CE n. 1828/2006 e dal Piano di Comunicazione, ogni anno in occasione della ricorrenza del 9 maggio, *Festa dell'Europa*, si sono esposte le bandiere dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione del Veneto all'esterno della sede dell'AdG, in Venezia-Dorsoduro n. 3494/A, nonché all'esposizione di uno striscione dedicato all'evento presso la sede della Regione a Cannaregio n. 23 Venezia, che assicura la massima visibilità.



Pubblicità su quotidiani

Anche nel 2013, in occasione dell'uscita di alcuni bandi di gara, si è provveduto alla pubblicazione, su alcuni quotidiani, degli avvisi pubblicitari, al fine di dare ampia diffusione alle informazioni.

In particolare, tale attività ha interessato:

- i 2 bandi relativi all'Azione 1.3.5 "*Interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali e/o che gestiscono piccole sale cinematografiche*", uno per le sale cinematografiche e uno per le emittenti televisive;
- l'Azione 1.3.1 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile*" anno 2013 e l'Azione 1.3.2 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili*" anno 2013.



Evento annuale

In ottemperanza dell'art. 7 del Reg. 1828/2006, per l'evento annuale 2013, l'Assessore al Bilancio competente per i programmi FESR, ha tenuto a Venezia il 23.12.2013 una conferenza Stampa con il seguente oggetto: *"Fondi Comunitari: un supporto allo sviluppo regionale – l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo FESR (2007-2013) nella Regione del Veneto"*.



Conferenza stampa

Fondi comunitari: un supporto allo sviluppo regionale

L'utilizzo delle risorse del Programma Operativo FESR (2007-2013) nella Regione del Veneto

Venezia, 23 dicembre 2013

Elenco beneficiari

Come richiesto dal Reg. CE 1828/2006 è disponibile l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto finanziamenti a valere sul POR CRO FESR 2007-2013 al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/informazione-e-pubblicita>

Revisione sito internet

L'AdG sostiene costantemente l'attività di aggiornamento delle pagine del sito internet del POR CRO FESR 2007-2013 anche attraverso una mappa del sito, per agevolare la ricerca, e un breve glossario, per facilitarne la comprensione.

Nella pagina relativa alla Programmazione comunitaria, gli eventi di maggiore interesse vengono evidenziati con delle "News" apposite.

Per maggiori informazioni e approfondimenti sulle attività di comunicazione e informazione svolte nell'ambito del POR CRO FESR (2007-2013) è possibile consultare il sito internet della Regione del Veneto alla pagina:

<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/informazione-e-pubblicita> .

È presente la pagina per informazioni e approfondimenti sulla politica di coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 accedendo dalla pagina dei Programmi Comunitari al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/programmazione-2014-2020>

7. Valutazione complessiva

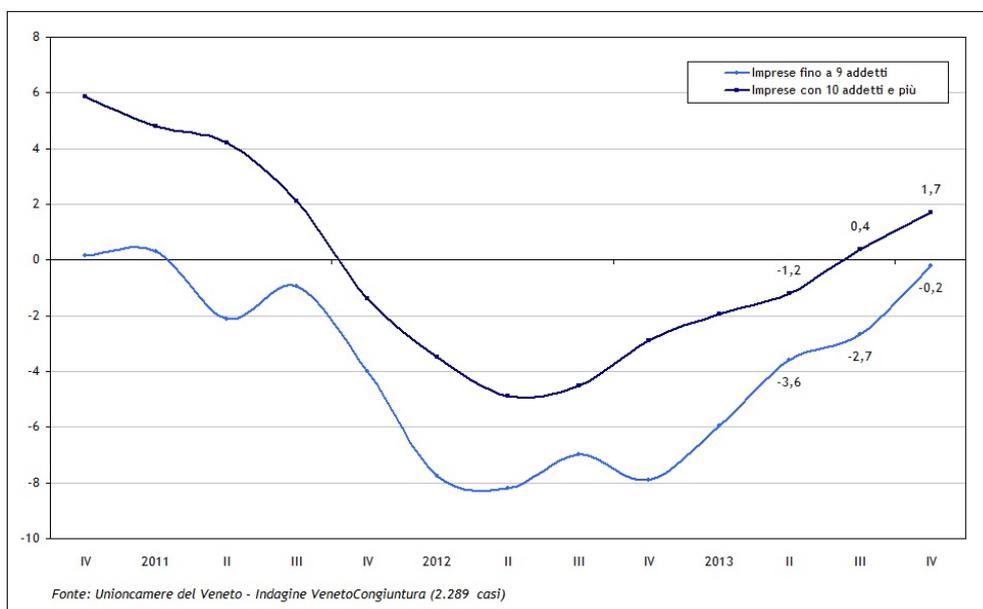
L'attività economica nell'Unione europea, dopo la lenta ripresa del 2010, ha subito, già nel corso del 2011, un forte rallentamento, accentuatosi nel corso del 2012 e del 2013 a causa delle tensioni finanziarie legate alla sostenibilità del debito.

In Italia, dopo nove trimestri di mancata crescita, il Pil nel quarto trimestre del 2013 è aumentato dello 0,1% rispetto ai tre mesi precedenti, interrompendo una contrazione cominciata nel 2011.

Nel Veneto la regressione economica dovuta al rallentamento del commercio internazionale ha influito negativamente sulla sua economia votata prevalentemente all'export. A questo si aggiunge un ulteriore fattore negativo che inibisce la crescita delle attività economiche regionali: l'inasprimento della politica fiscale, che ha influito negativamente sul mercato del lavoro, caratterizzato da una mancanza di offerta e da una consistente crescita di domanda, dal conseguente ridimensionamento dei redditi familiari e dall'inevitabile contrazione dei consumi.

In questo quadro, le piccole e medie imprese, nerbo del tessuto imprenditoriale locale, per restare sul mercato hanno necessità di promuoversi in mercati lontani, difficili da raggiungere, ma bacini di domanda dalle grandi potenzialità, specie in una situazione di estrema debolezza della domanda interna.

Nel quarto trimestre 2013, però, la produzione industriale – sulla base dell'indagine di *VenetoCongiuntura* – ha registrato una variazione particolarmente positiva (+1,4%) rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Tale inversione di tendenza è stata confermata anche su base congiunturale con livelli produttivi che hanno segnato un incremento del +2,4 per cento, come riportato nella seguente tabella "*Veneto. Andamento della produzione industriale (var. % su trim. anno. prec.). IV trim. 2010 - IV trim. 2013*".



Per dar risposta a tale situazione, la Regione del Veneto, nel corso del 2013, ha continuato a privilegiare, nell'attuazione del POR, iniziative che consentissero una rapida immissione di risorse nel sistema economico, come ad esempio i 25,36 Meuro versati nel 2013 per incrementare i fondi destinati agli strumenti di ingegneria finanziaria rivolti alle PMI.

Con riferimento agli obiettivi strategici, il programma ha proseguito nel 2013 nel percorso di attuazione di interventi orientati alla crescita di produzioni e servizi ad alto valore aggiunto e iniziative dedicate a rigenerare le risorse produttive prestando attenzione al territorio e all'ambiente. Parallelamente sono stati implementati interventi finalizzati a garantire una migliore diffusione dell'accesso alle conoscenze (attraverso circuiti materiali e immateriali) e ampliare il sistema di relazioni con altre regioni.

In particolare l'Asse 1 "*Innovazione ed economia della conoscenza*", cui è riservato un maggior peso in termini di risorse allocate dal programma, è quello che più degli altri è riuscito a concretizzarne l'impiego e ha contribuito validamente a sostenere gli obiettivi di sviluppo tecnologico e di innovazione contenuti nel POR. Nonostante la perdurante crisi economica, nel 2013 in Veneto si è determinato un recupero rispetto al 2012 in termini di produzione, investimenti, esportazioni e consumi che evidenziano l'insorgere di una propulsione del sistema verso posizioni migliori. In questo scenario il POR ha infatti favorito progetti per lo sviluppo di imprese in settori ad alto contenuto tecnologico, progetti per l'innovazione di prodotti e processi e di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca. Tali progetti hanno finora pienamente concretizzato i target di realizzazione e sono intervenuti negli ambiti rispetto ai quali le imprese sostengono le sfide competitive. Con l'Azione 1.1.1 ad esempio sono stati finanziati progetti che intercettano le tematiche di punta della ricerca (biotecnologie, nanotecnologie, life cycle assessment, cloud computing, ecc.) e che favoriscono partnership e reti tra centri di ricerca e imprese. Spiccano tra i progetti delle Azioni 1.1.2 e 1.1.3 quelli sulla ricerca industriale o di sviluppo sperimentale nonché gli interventi tesi a introdurre innovazioni di processo che si ritiene potranno favorire l'incremento della quota di spesa in R&S sul PIL, che tra il 2007 e il 2011 in Veneto è ancora al di sotto della media nazionale. In particolare, la quota di investimenti in R&S in Veneto è riconducibile al settore manifatturiero (il 72% della spesa in ricerca e sviluppo) e in particolare alle imprese della meccanica, anche se non sono trascurabili per propensione all'innovazione e alla ricerca i settori dell'elettronica, della moda e della chimica le cui produzioni ad alto valore aggiunto forniscono un contributo importante nel positivo riscontro fornito dalle esportazioni (in crescita nel 2013 del 2,8%). Con riferimento, inoltre, all'impulso che il POR fornisce al rafforzamento del sistema produttivo, la strategia si è concretizzata attraverso la disponibilità di incentivi e strumenti di ingegneria finanziaria. Alla crescita del sistema contribuiscono gli interventi (in particolare della Linea 1.3) che permettono alle imprese di potenziare *brand* e capacità di penetrazione sui mercati e i diversi incentivi mirati e in chiave innovativa, ad esempio, verso la neoimprenditorialità, l'artigianato, la valorizzazione del patrimonio naturale. L'ingegneria finanziaria rappresenta un fattore cruciale nella riuscita della strategia tesa al rafforzamento del sistema produttivo, tanto più nella fase di profonda crisi che, *de facto*, ha caratterizzato il ciclo di programmazione 2007/2013. Le garanzie approntate grazie all'utilizzo di tali strumenti stanno permettendo alle imprese venete che ne hanno beneficiato di finanziare investimenti in ricerca, innovazione e sviluppo imprenditoriale (Azione 1.2.1), di sostenere imprese innovative attraverso partecipazioni minoritarie al capitale di rischio (Azione 1.2.2), di favorire l'accesso al credito delle PMI per realizzare investimenti per innovazioni e aggiornamento delle tecnologie (Azione 1.2.3).

In estrema sintesi si può sostenere che al 31.12.2013 l'attuazione dell'Asse 1 sia positiva e adeguatamente orientata al perseguimento della strategia del Programma. Gli interventi dell'Asse sono prevalentemente rivolti alle imprese, finanziando finora 3850 progetti. Di questi, 1315 riguardano progetti di valorizzazione delle capacità nelle PMI, 1194 interessano operazioni realizzate con strumenti di ingegneria

finanziaria, 824 concernono interventi volti alla creazione di nuove PMI femminili e giovanili, 13 le PMI sostenute nel processo di digitalizzazione, 41 le PMI che operano in aree protette, 205 PMI finanziate per favorire i processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese 163 PMI finanziate per promuovere la cooperazione tra imprese e istituti di ricerca.

Nella strategia del programma sono previsti obiettivi tesi a rigenerare le risorse che lo sviluppo necessariamente utilizza, in chiave di sostenibilità e tutela del territorio e dell'ambiente. In particolare, gli interventi del POR che si inquadrano negli Assi 2 (Energia) e 3 (Ambiente e valorizzazione del territorio) si propongono di migliorare la produzione di energia da fonti di energia rinnovabili, di recuperare il suolo e prevenire i rischi naturali e tecnologici nonché valorizzare e promuovere il patrimonio naturale e culturale.

In relazione al complesso degli interventi dell'Asse 2, si osserva che nel corso del 2013 le iniziative concluse e avviate a valere sulle Azioni 2.1.1 e 2.1.2 nonché le operazioni attivate a valere sul fondo di rotazione dell'Azione 2.1.3, permettono di confermare che la direzione intrapresa in fase di attuazione del POR è coerente con il perseguimento della strategia. Nello specifico, la conclusione dei primi interventi realizzati nell'ambito dell'Azione 2.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili" ne permette un primo apprezzamento in termini di capacità di produzione di energia rinnovabile. Il contributo alla finalizzazione della strategia da parte delle iniziative dell'Azione 2.1.2 si lega invece all'attivazione dei progetti individuati con il TdP del 17.08.2012 oltre che agli interventi di teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici, in corso di realizzazione. Infine, con l'Azione 2.1.3, allo scopo di ridurre le esternalità negative delle produzioni, è stato attivato un fondo di rotazione finalizzato a concedere agevolazioni per investimenti che perfezionino le tecniche produttive per migliorare i rendimenti energetici degli impianti mediante soluzioni che utilizzino fonti rinnovabili. L'avvio nel febbraio del 2013 della procedura a sportello ha fornito un sostanziale impulso all'attuazione di questa Azione che, tuttavia, anche rispetto al contributo per il perseguimento della strategia, ci si aspetta possa produrre effetti in termini di investimenti nel corso del 2014.

In merito all'Asse 2 "*Energia*", si specifica che nel corso del 2013 si sono conclusi 23 interventi, mentre uno, che riguarda la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (energia termica da fonte geotermica solare e biomassa), è in fase di conclusione. Sono proseguiti, poi, i lavori relativi ai sei interventi per la realizzazione di reti di teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici; sono proseguite inoltre le aggiudicazioni e inizio lavori per ulteriori 39 progetti, i cui beneficiari sono gli ATER del Veneto, implementati per migliorare l'efficienza energetica di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Infine, la Regione del Veneto ha deliberato, nel corso del 2013, altri 49 interventi rivolti alle PMI, legati al "*Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici*" e finanziati in parte tramite tale Fondo e in parte con un contributo in conto capitale. Il fine di tali operazioni è quello di incrementare i rendimenti energetici degli impianti mediante l'adozione di fonti rinnovabili e sistemi di generazione non tradizionali.

La realizzazione degli obiettivi strategici legati alla tutela dell'ambiente e del territorio è curata in particolare con l'Asse 3 "*Ambiente e valorizzazione del territorio*". Le scelte strategiche si articolano attraverso due linee di intervento e cinque Azioni e prevedono la realizzazione di interventi quali la bonifica e il ripristino di siti inquinati, di difesa del suolo, di prevenzione del rischio naturale e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali. Con riferimento alla tipologia di interventi finora attivati si sottolinea la coerenza delle realizzazioni con il perseguimento degli obiettivi di

ripristino ambientale e di recupero/bonifica di siti, la prevenzione dei rischi naturali e tecnologici e la realizzazione di progetti che migliorano l'attrattività di città e centri minori. Mentre rispetto al dato di attuazione si osserva che trattandosi di interventi prevalentemente di carattere infrastrutturale e rivolti a beneficiari pubblici, il perseguimento degli obiettivi potrebbe essere rallentato dai necessari passaggi amministrativi che non ne favoriscono una celere realizzazione. Lo sforzo attuativo per l'implementazione della strategia ha beneficiato comunque dell'inclusione di progetti retrospettivi a valere sull'Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico". Lo stato di attuazione al 2013 prefigura alcuni esiti, seppure ancora parziali ma al tempo stesso importanti, in merito al raggiungimento della copertura di popolazione conseguiti grazie alla conclusione di alcuni degli interventi di prevenzione del rischio naturale. Mentre per quanto concerne, ad esempio, la bonifica e il recupero di siti o gli esiti delle iniziative in chiave culturale e di attrattività, non sono stati registrati ancora risultati tali da contribuire in modo deciso alla piena concretizzazione della strategia.

Nell'ambito dell'Asse 3 sono quindi proseguiti i lavori per 11 interventi di bonifica. Di questi, nel corso del 2013, ne risultano conclusi quattro. Sono 37, invece, gli interventi relativi alla protezione dai rischi ambientali (48 progetti) e alla protezione dei rischi tecnologici (2), conclusi nel 2013. Invece in ambito culturale sono 12 gli interventi approvati nel 2013, mentre sono 10 quelli conclusi (su 37 approvati), riguardanti la valorizzazione e promozione del patrimonio naturale, ovvero la realizzazione di sentieri, aree parcheggio, segnaletica, punti di ristoro, compiuti in 5 parchi regionali Veneti.

Le reti materiali e immateriali costituiscono ulteriori elementi della strategia del POR che ne definisce le linee di intervento all'interno dell'Asse 4 "*Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale*". La strategia sottesa ha come finalità quella del miglioramento dell'accessibilità. L'Asse individua tre linee di intervento, la prima (linea 4.1) dedicata a interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli enti locali, la seconda (linea 4.2) rivolta al potenziamento delle reti di trasporto, la terza (linea 4.3) orientata alla promozione della mobilità pulita e sostenibile.

Facendo riferimento a quest'ultima linea e alla pertinente Azione 4.3.1 "*Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile*" lo stato di attuazione non evidenzia un contributo adeguato al perseguimento della strategia cui si lega, ciò in quanto tali progetti, rivolti ai Comuni, risentono delle difficoltà attuative tipiche delle opere pubbliche. Per le stesse cause si registrano ritardi negli interventi dell'Azione 4.2.2 "*Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)*" che, allo stato attuale, non fornisce un apporto adeguato al miglioramento della intermodalità e della logistica cui invece contribuiscono anche gli interventi dell'Azione 4.2.1 "Snodi e piattaforme logistiche intermodali" che hanno permesso di migliorare i collegamenti e la viabilità nelle zone industriali in cui sono stati realizzati. Infatti, tutti i nove interventi presenti nell'Azione 4.2.1 risultano conclusi e, a fine 2013, solo per quattro di questi il collaudo funzionale è slittato al corrente anno.

L'accessibilità riferita al potenziamento delle infrastrutture di telecomunicazione è oggetto degli interventi inquadrati nella Linea 4.1 "*Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli enti locali*" a sua volta articolata in tre Azioni che sono volte alla diffusione della banda larga e all'aumento di servizi e applicazioni telematiche. Il tema si inserisce nel contesto dell'Agenda Digitale Europea e alla riduzione del digital divide. Proprio rispetto alla strategia si evidenzia che attraverso l'Azione 4.1.2 "Collegamento delle zone di territorio non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici", si è ottenuto un apprezzabile

riduzione del digital divide sul territorio regionale. In altra direzione si è invece operato positivamente stimolando una maggiore inclusione digitale per porzioni svantaggiate della popolazione offrendo accesso tramite i centri P3@. La compiutezza della strategia è legata tuttavia anche all’Azione 4.1.3 “Interventi di aiuto alle PMI per l’accesso ai servizi telematici” che ha registrato una attivazione tardiva. In sintesi, in relazione al dato attuativo riferito alla Linea 4.1, si evidenzia che attraverso l’emanazione di due bandi a favore di comuni veneti sono stati aperti 361 punti di accesso pubblici attraverso i quali i cittadini possono usufruire di punti di accesso gratuiti ad internet, mentre la Pubblica Amministrazione si è garantita l’assistenza ai propri servizi digitali. Visto il buon risultato del finanziamento a favore dell’intervento “*Rete di radiocollegamenti per la sicurezza locale*”, a supporto delle polizie locali del Veneto, nel 2013 è stato approvato un ulteriore progetto a titolarità regionale per l’incremento della rete stessa: sono 112 i Km di banda larga posati, mentre ulteriori ne verranno posati nelle prossime annualità. Inoltre, è stato approvato un bando, rivolto alle PMI, per l’acquisto di servizi in Cloud Computing. Tale bando è successivo a un primo, già concluso, grazie al quale sono stati finanziati 22 interventi volti allo sviluppo di nuove piattaforme di erogazione di servizi informatici (software as a service).

L’Asse 5 “*Azioni di cooperazione*” contribuisce ad ampliare il sistema relazionale con le altre regioni condividendo le buone prassi. Nel quadro dell’Azione 5.2.1 “*Cooperazione transregionale*”, è proseguito il progetto di cooperazione con la Regione Basilicata – iniziato nel 2012 – finalizzato alla promozione dell’innovazione industriale per lo sviluppo sostenibile nelle aree industriali da conseguire attraverso lo scambio di buone pratiche. Veneto e Basilicata, con la collaborazione dei soggetti tecnici coinvolti nell’attuazione del progetto – Veneto Innovazione e CNR IMAA di Potenza – hanno avviato un approfondito confronto sulla gestione dei principali Consorzi di Sviluppo Industriale attivi nelle due Regioni, al fine di individuare le iniziative di maggiore successo da trasferire, attraverso la redazione di progetti pilota, da una regione all’altra. Buoni risultati, poi, registrano i “*Contributi per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a carattere interregionale*”, il cui obiettivo finale è l’acquisizione e/o lo scambio di conoscenze e competenze o il trasferimento tecnologico con imprese operanti in altre regioni europee, eventualmente facendo ricorso al supporto di organismi di ricerca degli altri Paesi.

ALLEGATI:**1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI**

	PROGRAMMA: POR CRO FESR 2007-2013	
	ASSE 1: Innovazione ed Economia della conoscenza	
	LINEA DI INTERVENTO 1.3: Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità AZIONE 1.3.3: Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale	
	TITOLO PROGETTO: Consorzio per il recupero la fornace di Asolo il cam(m)ino dell'artigianato. L'artigianato artistico e tipico verso la nuova economia.	

CODICE PROGETTO: 7981		
TITOLO PROGETTO: Consorzio per il recupero la fornace di Asolo il cam(m)ino dell'artigianato. L'artigianato artistico e tipico verso la nuova economia.		
CUP: G27J10000120009		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari):		
IMPORTO FINANZIARIO:		
FONTI	IMPORTO:	NOTE:
FESR	267.659,79	
DATA DI INIZIO: 03/11/2011 CONCLUSIONE: 20/11/2012		
STRUTTURA RESPONSABILE DI AZIONE: Direzione Industria e Artigiano		

Hangar Fornace è la nuova struttura che si sviluppa in seno al complesso della Fornace: 800 mq attrezzati e modulabili, dedicati a manifestazioni, convegni, meeting, mostre articolati in una sala convegni da 300 posti a sedere e uno spazio polifunzionale da 400 mq.

Il progetto, promosso dal Consorzio per il recupero della Fornace di Asolo, realizzato grazie al cofinanziamento europeo del Fondo FESR, permette di completare la dotazione logistica della Fornace. Un complesso prestigioso, simbolo della vivacità economica del territorio asolano, nel quale trovano sede di Confartigianato AsoloMontebelluna, la Fondazione la Fornace dell'Innovazione che gestisce l'incubatore di imprese.

Il nuovo spazio Hangar è destinato a rilanciare l'intera struttura come location di eventi culturali e aziendali, nonché come luogo ideale per valorizzare l'artigianato d'eccellenza locale, un artigianato che per crescere e rimanere competitivo necessita di aprirsi, confrontarsi e contaminarsi con altri mondi cognitivi: quelli della cultura, dei saperi, della ricerca, dell'arte.



Contesto dell'intervento – La Fornace di Asolo



Contesto dell'intervento - Vista dell'incubatore



Sala conferenze



Spazio polifunzionale

	PROGRAMMA: POR CRO FESR 2007-2013	
	ASSE 3: Ambiente e valorizzazione del territorio	
	LINEA DI INTERVENTO 3.1: Stimolo agli investimenti per il recupero dell'ambiente e sviluppo di piani e misure per prevenire e gestire rischi naturali e tecnologici. AZIONE 3.1.1: Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati	
	TITOLO PROGETTO: Consorzio azienda intercomunale di bacino Treviso 3 - comune di Montebelluna: " <i>Bonifica della discarica di via Cerer - località busta</i> "	

CODICE PROGETTO: 8704		
TITOLO PROGETTO: Consorzio azienda intercomunale di bacino Treviso 3 -comune di Montebelluna: " <i>Bonifica della discarica di via Cerer - località busta</i> "		
CUP: D98C060000000006		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTI	IMPORTO Euro	NOTE: "
FESR	1.028.801,65	
DATA DI INIZIO: 02/08/2012 CONCLUSIONE: 15/11/2013		
STRUTTURA RESPONSABILE DI AZIONE: Direzione Ambiente		

Il progetto ha realizzato un capping superficiale su una discarica di rifiuti solidi urbani avente superficie di circa 40.000 mq. L'intervento comprende il rifacimento degli impianti a servizio dell'estrazione del biogas e dello smaltimento del percolato. Il progetto mira a contenere il rilascio di inquinanti in falda e ridurre la produzione del percolato attualmente pari a 2000 t/anno.



Area destinata alla bonifica



Lavori di bonifica in corso

	PROGRAMMA: POR CRO FESR 2007-2013	
	ASSE 4: Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale	
	LINEA DI INTERVENTO 4.3: promozione della mobilità pulita e sostenibile, in particolare nelle zone urbane AZIONE 4.3.1: Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile	
	TITOLO PROGETTO: Realizzazione pista ciclabile intercomunale lungo l'argine del fiume Adige	

CODICE PROGETTO: 6487		
TITOLO PROGETTO: Realizzazione pista ciclabile intercomunale lungo l'argine del fiume Adige		
CUP: J36G11000200006		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO Euro	NOTE
FESR	367.342,59	
DATA DI INIZIO: 30/05/2012 CONCLUSIONE: 20/05/2012 COLLAUDO: 20/03/2013		
STRUTTURA RESPONSABILE DI AZIONE: Direzione Infrastrutture		

Il progetto interessa un tracciato del percorso ciclopedonale turistico denominato *L'Adige sconosciuto*, definito anche itinerario ciclopedonale n. 12 del sistema Alpi-Garda-Mare. Lo stesso percorso è inserito nella proposta di reti ciclabili della Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB) e individuato anche nel Piano Provinciale delle piste ciclabili della Provincia di Verona.

Il tratto oggetto del presente intervento riguarda il solo tratto di competenza del Comune di San Martino Buon Albergo che si estende dalla presa del canale ex-SAVA fino a valle della località Casotton, alla poderale che si collega alla frazione Mambrotta, per uno sviluppo complessivo di circa 5,5 Km, mantenendosi interamente sulla sommità dell'argine sinistro del fiume Adige.



Cartellone relativo all'intervento realizzato



Area di sosta lungo il percorso

ALLEGATI:

2. PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

Non vi sono progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006 da segnalare.